

COMUNITA' DELLA VAL DI NON
VIA C. A. PILATI N. 17

38023 – CLES – TN

c.f. 92019340220 p.i. 02170450221

e.mail : finanziario@comunitavaldinon.tn.it

RELAZIONE sulla
GESTIONE 2021

*ai sensi degli artt. 151 - 231 del D. Lgs. 18 agosto
2000, n. 267, dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 23
giugno 2011, n. 118 e dell'art. 2427 del codice civile*

**Allegato B) e parte integrante della deliberazione del Commissario della Comunità n.
50/2022 del 24 maggio 2022**

IL COMMISSARIO

Ing. Silvano Dominici

IL SEGRETARIO

Dott. Guazzeroni Marco

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIOFINANZIARIO**

Rag. Inama Fabrizio

L'art. 151 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, al comma 6 prevede che.... "al rendiconto è allegata una relazione della Giunta (Comitato) sulla gestione che esprime le valutazioni dell'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118..

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è quindi un documento illustrativo della gestione dell'Ente, fornisce elementi ed informazioni utili ad una migliore comprensione dei dati contabili ed è predisposta in collaborazione con i vari responsabili dei servizi cui sono affidate le risorse ai fini della gestione.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al comma 6, prevede che ... *Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni dell'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ...*

L'art. 231 del medesimo decreto prevede che ... *La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ...*

L'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al comma 6, prevede che ... *La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*

a) i criteri di valutazione utilizzati;

b) le principali voci del conto del bilancio;

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

L'art. 2427 del codice civile prevede che ... La nota integrativa deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni:

1) i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato;

2) i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;

3) la composizione delle voci: «costi di impianto e di ampliamento» e: «costi di sviluppo» nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento (2);

3-bis) la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, facendo a tal fine esplicito riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato, segnalando altresì le differenze rispetto a quelle operate negli esercizi precedenti ed evidenziando la loro influenza sui risultati economici dell'esercizio (3);

4) le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni;

5) l'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito;

6) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche;

6-bis) eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;

6-ter) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;

7) la composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale, nonché la composizione della voce «altre riserve» (4);

7-bis) le voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;

8) l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce;

9) l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati (5);

10) la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche (6);

11) l'ammontare dei proventi da partecipazioni, indicati nell'articolo 2425, numero 15), diversi dai dividendi;

12) la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, indicati nell'articolo 2425, n. 17), relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e altri;

13) l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali (7);

14) un apposito prospetto contenente:

a) la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;

b) l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

15) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria;

16) l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi eventualmente rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria (8);

16-bis) salvo che la società sia inclusa in un ambito di consolidamento e le informazioni siano contenute nella nota integrativa del relativo bilancio consolidato, l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile (9);

17) il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e il numero e il valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio;

18) le azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni, i warrants, le opzioni e i titoli o valori simili emessi dalla società, specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono (10);

19) il numero e le caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società, con l'indicazione dei diritti patrimoniali e partecipativi che conferiscono e delle principali caratteristiche delle operazioni relative;

19-bis) i finanziamenti effettuati dai soci alla società, ripartiti per scadenze e con la separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori;

20) i dati richiesti dal terzo comma dell'articolo 2447-septies con riferimento ai patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis;

21) i dati richiesti dall'articolo 2447-decies, ottavo comma;

22) le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, sulla base di un apposito prospetto dal quale risulti il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti, l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio, l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio;

22-bis) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società (11);

22-ter) la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano

significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società (12);

22-quater) la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (13);

22-quinquies) il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato (13);

22-sexies) il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato (13);

22-septies) la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (13).

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

PREMESSA

Il Comitato Esecutivo (Commissario) presenta e sottopone alla valutazione del Consiglio il rendiconto dell'esercizio 2021, documento che riassume l'attività svolta dall'Ente per il perseguimento delle finalità istituzionali e per l'assolvimento delle funzioni delegate e/o attribuite dalla Provincia Autonoma di Trento, nonché dalle Amministrazioni comunali comprese nell'ambito, come previsto dalla normativa e dallo Statuto dell'Ente. Tale documento risulta redatto sulla base dei principi contabili e degli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011.

L'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha avviato un complesso ed articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "armonizzazione contabile", diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e all'attuazione del federalismo fiscale previsto dalla legge 05 maggio 2009, n. 42.

Per tutti i comparti delle amministrazioni pubbliche l'armonizzazione si è svolta attraverso percorsi distinti, sulla base dei medesimi principi e criteri direttivi. Per le amministrazioni pubbliche territoriali la riforma è disciplinata dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche.

Con l'armonizzazione dei sistemi contabili, la rendicontazione degli enti locali non deve essere finalizzata ad analizzare il risultato della sola fase autorizzatoria attribuita al sistema di bilancio, ma deve estendersi anche ad analizzare il risultato economico-patrimoniale e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente.

Il D.Lgs. 118/2011 prevede che la contabilità economico – patrimoniale sia integrata con la contabilità finanziaria, mediante l'applicazione del:

- ⇒ piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del D.Lgs. 118/2011,
- ⇒ principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. 118/2011,
- ⇒ principio applicato della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente l'avvio della contabilità economico – patrimoniale armonizzata.

Conseguentemente, le regole contabili armonizzate sono destinate ad incidere in modo significativo e strutturale rispetto al funzionamento della contabilità economico – patrimoniale, per effetto del superamento del prospetto di conciliazione e dell'introduzione di un sistema contabile integrato. Quest'ultimo, in particolare, dovrebbe garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico – patrimoniale, soddisfacendo con un unico flusso di caricamento dei dati i fabbisogni informativi necessari, altresì, per ottenere le indicazioni inerenti i costi / oneri ed i ricavi / proventi correlativi alle transazioni realizzate.

L'integrazione della contabilità economico – patrimoniale con la contabilità finanziaria ha comportato un percorso di adeguamento che può essere sinteticamente schematizzato nelle seguenti fasi:

- 1) collegamento della contabilità finanziaria con quella economico – patrimoniale,
- 2) riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso al 31 dicembre 2016 secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale proprio del D.Lgs. 118/2011,
- 3) applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico – patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato,

- 4) redazione del prospetto di concordanza tra risultanze finali dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 chiuso con i vecchi criteri di valutazione e quelli rivalutati al 01 gennaio 2017,
- 5) aggiornamento dell'inventario,
- 6) conoscenza ed approfondimento del nuovo principio della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011,
- 7) rilevazione dei dati economico-patrimoniali scaturenti dalla gestione nella contabilità finanziaria,
- 8) rilevazione dei dati economico-patrimoniali scaturenti dalle scritture di assestamento economico.

Il collegamento tra la contabilità finanziaria e la contabilità economica avviene, in termini strutturali, attraverso il piano integrato dei conti e, in termini funzionali, attivando una corrispondenza tra le fasi che ne caratterizzano lo svolgimento.

Il passaggio dal vecchio schema di conto del patrimonio al nuovo stato patrimoniale – avvenuto nel 2017 – ha richiesto l'applicazione di due fasi che possono essere sintetizzate in:

- 1) fase di riclassificazione delle voci iniziali dello stato patrimoniale, sulla base della nuova griglia costituita dal piano dei conti,
- 2) fase di valorizzazione delle voci iniziali dello stato patrimoniale mediante applicazione dei criteri di valutazione armonizzati.

Per maggiori dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione e nota integrativa sul rendiconto economico – patrimoniale relativi all'esercizio 2017.

Con deliberazione n. 14 dd. 19 febbraio 2021, il Commissario ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2021 affidando le risorse finanziarie e strumentali necessarie ai Responsabili dei Servizi, a cui compete il conseguimento complessivo degli obiettivi, assegnando la responsabilità di tipo economico e finanziario, la verifica dell'utilizzo efficiente ed efficace di tutti i fattori produttivi valorizzati nella spesa, nonché l'adozione delle determinazioni a contrarre. Tale assegnazione di risorse è stata effettuata sulla base dei risultati della concertazione con i singoli Responsabili dei Servizi.

Con il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e Servizi, approvato con deliberazione n. 22 dd. 05 novembre 2012, l'Assemblea della Comunità, ha stabilito l'articolazione della struttura organizzativa della Comunità in Servizi, ha individuato le attività di gestione, le modalità di preposizione ai Servizi e le competenze e responsabilità dei Responsabili di Servizio. In particolare l'art. 10 prevede che il Presidente nomini i Responsabili di Servizio con incarico a tempo determinato. La struttura organizzativa risulta così articolata:

Servizio Segreteria Generale, Affari Generali ed Organizzazione – Responsabile il Segretario dott. Marco Guazzeroni

Servizio Finanziario – Responsabile rag. Fabrizio Inama

Servizio Istruzione – Responsabile il dr. Zanella Paolo

Servizio Edilizia Abitativa – Responsabile il dr. Ivan Zanon

Servizio Socio Assistenziale – Responsabile il dr. Ivan Zanon

Servizio Tecnico e tutela ambientale – Responsabile ing. Fiorenzo Cavosi e per la TIA - rag. Moreno Rossi

Con deliberazione n. 15 dd. 19.02.2021, infine, il Commissario della Comunità ha individuato ed assegnato, per l'anno 2021, le posizioni organizzative ai sensi del vigente contratto collettivo provinciale di lavoro del personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali, nonché dei relativi accordi di settore.

La presente relazione, redatta dal Commissario nelle funzioni del Comitato esecutivo sulla base della normativa sopra citata, afferisce al Rendiconto della gestione anno 2021, che chiude con un avanzo di amministrazione di € 8.615.276,72.= .

Le principali attività svolte nel corso del 2021 e i loro riflessi in termini finanziari sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento.

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate, nonché agli impegni e ai pagamenti delle spese.



COMUNITA' DELLA VAL DI NON

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Pagina 125

29/04/2022

| ENTRATE | ACCERTAMENTI | INCASSI | SPESE | IMPEGNI | PAGAMENTI |
|---|----------------------|----------------------|--|----------------------|----------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 2.079.513,73 | | | |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | 1.838.532,40 | 0,00 | Disavanzo di amministrazione | 0,00 | |
| - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità | 0,00 | | | | |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente | 1.438.938,67 | | Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti | 0,00 | |
| Fondo pluriennale vincolato in c/capitale | 1.034.022,31 | 0,00 | Titolo 1 - Spese correnti | 18.486.448,98 | 17.189.611,72 |
| - di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito | 0,00 | | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie | 0,00 | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 0,00 | 0,00 | | | |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 9.976.923,78 | 11.322.876,96 | Fondo pluriennale vincolato di parte corrente | 1.572.319,79 | |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 8.061.187,58 | 8.513.962,51 | Titolo 2 - Spese in conto capitale | 2.095.675,67 | 3.297.579,78 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 2.287.139,97 | 3.322.340,45 | Fondo pluriennale vincolato in c/capitale | 2.042.042,10 | |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | - di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito | 0,00 | |
| | | | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| | | | Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie | 0,00 | |
| Totale entrate finali..... | 20.325.251,33 | 23.159.179,92 | Totale spese finali..... | 22.196.486,52 | 20.487.191,50 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 |
| | | | Fondo anticipazioni di liquidità (6) | 0,00 | |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 1.757.503,08 | 1.758.185,69 | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 1.757.503,08 | 1.909.900,53 |
| Totale entrate dell'esercizio | 22.082.754,41 | 24.917.365,61 | Totale spese dell'esercizio | 23.953.989,60 | 22.397.092,03 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 28.392.247,79 | 28.996.879,34 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 23.953.989,60 | 22.397.092,03 |
| DISAVANZO DI COMPETENZA | 0,00 | | AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA | 2.438.258,19 | 4.599.787,31 |
| - di cui Disavanzo da debito non autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio | 0,00 | | | | |
| TOTALE A PAREGGIO | 28.392.247,79 | 28.996.879,34 | TOTALE A PAREGGIO | 28.392.247,79 | 28.996.879,34 |

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si evidenzia – da un punto di vista strettamente contabile – alcun fatto di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2021. Prosegue infatti la fase di incertezza e precarietà indotta prima dalla pandemia e poi dalla guerra in Ucraina e sono tutti da verificare gli effetti indotti da tali emergenze

sui livelli della riscossione delle quote a carico utenti per i servizi a pagamento ed in particolare con riferimento alla tariffa rifiuti, per la quale sono in corso di emissione le fatture relative al servizio svolto nel corso del 2021 ed ai servizi in campo socio assistenziale. Tali effetti potrebbero replicarsi anche sulla gestione 2022 in relazione al perdurare della pandemia ed agli effetti degli aumenti dei costi dell'energia e dei beni in generale sull'economia e sui bilanci delle famiglie.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2021 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli art. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 118/2011, e in particolare:

- ⇒ il conto del bilancio è stato redatto ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed int.;
- ⇒ la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche;
- ⇒ gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed int. nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti nel Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al punto 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci o poste contabile è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

La continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione, nonché delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

LA GESTIONE FINANZIARIA

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire – dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati – l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle principali voci del conto del bilancio.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il conto di bilancio riveste nel sistema di rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelle finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere all'evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dai risultati complessivi dell'azione di governo, si rileva che l'esercizio si chiude con un risultato di amministrazione pari ad euro **8.615.276,72**



COMUNITA' DELLA VAL DI NON

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Pagina 131

29/04/2022

| | GESTIONE | | |
|---|---------------|---------------|---------------|
| | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo cassa al 1° gennaio | | | 2.079.513,73 |
| RISCOSSIONI (+) | 13.305.020,16 | 11.612.345,45 | 24.917.365,61 |
| PAGAMENTI (-) | 6.213.740,73 | 16.183.351,30 | 22.397.092,03 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=) | | | 4.599.787,31 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-) | | | 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=) | | | 4.599.787,31 |
| RESIDUI ATTIVI (+) | 2.129.080,98 | 10.470.408,96 | 12.599.489,94 |
| di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima | | | 0,00 |
| RESIDUI PASSIVI (-) | 813.362,23 | 4.156.276,41 | 4.969.638,64 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-) | | | 1.572.319,79 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-) | | | 2.042.042,10 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) (=) | | | 8.615.276,72 |

Tali valori sono determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto ristretta potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta (Comitato Esecutivo).

Rifacendosi a quanto fissato dal legislatore per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi dell'art. 242 del TUEL e dei successivi Decreti Ministeriali, si può ritenere che, sia nel caso di avanzo che in quello di disavanzo di amministrazione, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano un'adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali verificatisi nel corso della gestione.

L'avanzo di amministrazione è pari a complessivi € **8.615.276,72** con un incremento di €. **227.377,05** rispetto al 2020. Il risultato di gestione 2021 deriva ovviamente dagli effetti della contrazione di alcuni servizi che hanno maggiormente risentito delle limitazioni imposte dalla pandemia portando ad una contrazione della spesa generando un risultato positivo parzialmente compensato dall'utilizzo di una quota di avanzo libero destinato a cofinanziare gli interventi sul fondo strategico territoriale e dallo stralcio di residui attivi antecedenti all'anno 2016 e considerati inesigibili.

La composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione può essere ulteriormente analizzato in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono, distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, conformemente a quanto proposto dall'allegato 10, lettera a) del D.Lgs. 118/2011,

è possibile distinguere:

1. la parte accantonata, che è costituita:
 - a) dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità,
 - b) dagli eventuali ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso ...),
 - c) da accantonamenti sul fondo per il trattamento di fine servizio dei dipendenti

2. la parte vincolata, che è costituita:
 - a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o locali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione della spesa,


- b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo,
 - c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati,
 - d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d) del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria,
3. la parte destinata agli investimenti.

Non figurano nel risultato di amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d) del D.Lgs. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione, si evidenzia quanto segue:

⇒ la parte accantonata si riferisce in parte al fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2021, pari a complessivi € 1.104.890,62=, così determinato:



RENDICONTO DEL BILANCIO 2021
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (*)
 E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

ALLEGATO C (ex. All.n.10 DLgs.118/2011-Rendiconto)

COMUNITA' DELLA VAL DI NON

| ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 | | | | | | | |
|----------------------------|--|---|---|---|------------------------------------|--|--|
| TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a) | RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b) | TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a)+(b) | IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d) | FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e) | % di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e)/(c) |
| | TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | | | |
| 2010100 | Tipologia 101 - Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche | 2.759.886,44 | 236.349,29 | 2.996.235,73 | 0,00 | 0,00 | 0,0000 % |
| 2000000 | Totale Titolo 2 | 2.759.886,44 | 236.349,29 | 2.996.235,73 | 0,00 | 0,00 | 0,0000 % |
| | TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | | | |
| 3010000 | Tipologia 103 - Trasferimenti Correnti Da Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,0000 % |
| 3000000 | Totale Titolo 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,0000 % |
| | TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | | | | | | |
| 3010000 | Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni | 5.319.745,20 | 732.178,35 | 6.051.923,55 | 1.104.890,62 | 1.104.890,62 | 18,2569 % |
| 3030000 | Tipologia 300 - Interessi Attivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,0000 % |
| 3040000 | Tipologia 400 - Altre Entrate Da Redditi Da Capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,0000 % |
| 3050000 | Tipologia 500 - Rimborsi E Altre Entrate Correnti | 209.637,06 | 0,00 | 209.637,06 | 0,00 | 0,00 | 0,0000 % |
| 3000000 | Totale Titolo 3 | 5.529.382,26 | 732.178,35 | 6.261.560,61 | 1.104.890,62 | 1.104.890,62 | 17,6456 % |
| | TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | | | | | |
| 4020000 | Tipologia 200 - Contributi Agli Investimenti | 2.153.386,34 | 1.156.873,78 | 3.310.260,12 | | | |
| | Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche | 2.153.386,34 | 1.156.873,78 | 3.310.260,12 | | | |
| | Contributi agli investimenti da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| | Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 % |
| 4040000 | Tipologia 400 - Entrate Da Alienazione Di Beni Materiali E Immateriali | 122,00 | 0,00 | 122,00 | 0,00 | 0,00 | 0,0000 % |
| 4050000 | Tipologia 500 - Altre Entrate In Conto Capitale | 8.324,37 | 3.007,86 | 11.332,23 | 0,00 | 0,00 | 0,0000 % |
| 4000000 | Totale Titolo 4 | 2.161.832,71 | 1.159.881,64 | 3.321.714,35 | 0,00 | 0,00 | 0,0000 % |

(*) Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e).

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i).

(m) trattasi solo degli accertamenti pluriennali di entrate riguardanti il titolo 5 e gli accertamenti pluriennali derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.



RENDICONTO DEL BILANCIO 2021
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (*)
E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

ALLEGATO C (ex. All.n.10 DLgs.118/2011-Rendiconto)

COMUNITA' DELLA VAL DI NON

| ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 | | | | | | | |
|----------------------------|--|---|---|---|------------------------------------|--|---|
| TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a) | RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b) | TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a)+(b) | IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d) | FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e) | % di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' (f) = (e)/(c) |
| | TOTALE GENERALE | 10.451.101,41 | 2.128.409,28 | 12.579.510,69 | 1.104.890,62 | 1.104.890,62 | 8,7833 % |
| | di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n) | 8.289.268,70 | 968.527,64 | 9.257.796,34 | 1.104.890,62 | 1.104.890,62 | 11,9347 % |
| | di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE | 2.161.832,71 | 1.159.881,64 | 3.321.714,35 | 0,00 | 0,00 | 0,0000 % |

(*) Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e).

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i).

(m) trattasi solo degli accertamenti pluriennali di entrate riguardanti il titolo 5 e gli accertamenti pluriennali derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

Pagina 3 di 4



RENDICONTO DEL BILANCIO 2021
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (*)
E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

ALLEGATO C (ex. All.n.10 DLgs.118/2011-Rendiconto)

COMUNITA' DELLA VAL DI NON

| CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI | TOTALE CREDITI | FONDO SVALUTAZIONE CREDITI |
|--|----------------------|----------------------------------|
| RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5 | 12.579.510,69 | 1.104.890,62 |
| CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO | 399.839,93 | 399.839,93 |
| ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m) | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 12.979.350,62 | 1.504.730,55 |



ESERCIZIO FINANZIARIO 2021-2023
Metodologia di Composizione del FONDO CREDITI di DUBBIA ESIGIBILITA'
(Verifica di Congruità (Rendiconto) al : 27/04/2022)

COMUNITA' DELLA VAL DI NON

29/04/2022

| a) Numero Capitolo/Articolo di Entrata b) Declaratoria Capitolo di Entrata c) Tipo Bilancio (Autonomo/Vincolato) d) Titolo e) Tipologia f) Categoria | DATI STORICI RELATIVI al QUINQUENNIO (2016-2020) | | | | | DATI PREVISIONALI per FONDO CREDITO di DUBBIA ESIGIBILITA' | | | | | | | Accantonamento OBBLIGATORIO al Fondo |
|--|--|--|-------------------------|-----------------------------|--|--|---------------------------------|----------------|------------------------|---------------------------|--|------------------|--------------------------------------|
| | Esercizi | TOTALE Residui Iniziali | Entrate Riscosse in C/C | Entrate Riscosse in C/R | TOTALE Entrate Riscosse in (C/C + C/R) | % Incasso | % FCDE | Eser. Bilancio | TOTALE Residui Attuali | Quota Presunta di Incasso | Quota Calcolata Fondo Credito Dubbia Esigibilità | % Obbl. al fondo | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| Residui Rendiconto 2014 (A) | 18.362.660,04 | Residui Cancellati "Ri-Accert. 2015" (B) | 0,00 | Residui al 01/01/2015 (A-B) | 18.362.660,04 | % Riduzione Residui (B/A) | | 0,0000 | | | | | |
| a) 2446/ 0 b) CONCORSO DA UTENTI PER SERVIZI DOMILIARI (RILEVANTE AI FINI IVA) c) d) e) 3 TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE f) 100 TIPOLOGIA 100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI | 2016 | 6.023,31 | 0,00 | 2.831,85 | 2.831,85 | | | | | | | | |
| | 2017 | 18.044,64 | 0,00 | 12.481,06 | 12.481,06 | | | | | | | | |
| | 2018 | 21.360,17 | 0,00 | 13.297,93 | 13.297,93 | | | | | | | | |
| | 2019 | 27.613,12 | 0,00 | 16.237,21 | 16.237,21 | 0,0000 | % Riduzione Residui (Applicata) | | | | | | |
| | 2020 | 62.218,40 | 0,00 | 42.125,06 | 42.125,06 | 0,0000 | % Incassato/Residui (Inserta) | | | | | | |
| g) 2 CATEGORIA 2 - ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI | ACCANTONAMENTO FCDE in base ai vari Metodi di Calcolo della MEDIA di INCASSO | Metodo A1 - Media Semplice sui Totali | | | | 64,3007 | 35,6993 | 2021 | 228.939,92 | 147.209,97 | 81.729,95 | 100,0000 | 81.729,95 |
| | | | | | | | | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,0000 | 0,00 |
| | | | | | | | | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,0000 | 0,00 |
| | | Metodo A2 - Media Semplice sui Rapporti | | | | 60,9885 | 39,0115 | 2021 | 228.939,92 | 139.627,02 | 89.312,90 | 100,0000 | 89.312,90 |
| | | | | | | | | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,0000 | 0,00 |
| | | | | | | | | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,0000 | 0,00 |
| | | Metodo B - Media Ponderata sui Totali | | | | 64,7175 | 35,2825 | 2021 | 228.939,92 | 148.164,19 | 80.775,73 | 100,0000 | 80.775,73 |
| | | | | | | | | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,0000 | 0,00 |
| | | | | | | | | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,0000 | 0,00 |
| | | Metodo C - Media Ponderata sui Rapporti | | | | 62,1212 | 37,8788 | 2021 | 228.939,92 | 142.220,23 | 86.719,69 | 100,0000 | 86.719,69 |
| | | | | | | | | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,0000 | 0,00 |
| | | | | | | | | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,0000 | 0,00 |
| DATI CONFERMATI Fondo Crediti Dubbia Esigibilità | Media Applicata Metodo A1 | | | | 35,6993 | 2021 | 228.939,92 | | | | | | 81.729,95 |
| | | | | | 0,0000 | 2022 | 0,00 | | | | | | 0,00 |
| | | | | | 0,0000 | 2023 | 0,00 | | | | | | 0,00 |

Pagina 2 di 5



ESERCIZIO FINANZIARIO 2021-2023
Metodologia di Composizione del FONDO CREDITI di DUBBIA ESIGIBILITA'
(Verifica di Congruità (Rendiconto) al : 27/04/2022)

COMUNITA' DELLA VAL DI NON

29/04/2022

| a) Numero Capitolo/Articolo di Entrata b) Declaratoria Capitolo di Entrata c) Tipo Bilancio (Autonomo/Vincolato) d) Titolo e) Tipologia f) Categoria | DATI STORICI RELATIVI al QUINQUENNIO (2016-2020) | | | | | DATI PREVISIONALI per FONDO CREDITO di DUBBIA ESIGIBILITA' | | | | | | | Accantonamento OBBLIGATORIO al Fondo | |
|---|--|--|-------------------------|-----------------------------|--|--|---------------------------------|----------------|------------------------------|---------------------------|--|------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| | Esercizi | TOTALE R e s i d u i Iniziali | Entrate Riscosse in C/C | Entrate Riscosse in C/R | TOTALE Entrate Riscosse in (C/C + C/R) | % Incasso | % FCDE | Eser. Bilancio | TOTALE R e s i d u i Attuali | Quota Presunta di Incasso | Quota Calcolata Fondo Credito Dubbia Esigibilità | % Obbl. al fondo | | Accantonamento EFFETTIVO di Bilancio |
| | | | | | | | | | | | | | | |
| Residui Rendiconto 2014 (A) | 18.362.660,04 | Residui Cancellati "Ri-Accert. 2015" (B) | 0,00 | Residui al 01/01/2015 (A-B) | 18.362.660,04 | % Riduzione Residui (B/A) | | 0,0000 | | | | | | |
| a) 2515/ 0 | 2016 | 5.573.179,25 | 0,00 | 4.910.472,81 | 4.910.472,81 | | | | | | | | | |
| b) CONCORSO DI UTENTI NELLA SPESA PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRATTO E QUALITAMENTO DEI RIFIUTI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.) | 2017 | 5.733.709,68 | 0,00 | 4.894.209,19 | 4.894.209,19 | | | | | | | | | |
| c) | 2018 | 5.856.065,68 | 0,00 | 4.910.269,92 | 4.910.269,92 | | | | | | | | | |
| d) | 2019 | 3.735.074,08 | 0,00 | 2.693.681,54 | 2.693.681,54 | 0,0000 | % Riduzione Residui (Applicata) | | | | | | | |
| e) 3 TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 2020 | 3.948.982,55 | 0,00 | 2.729.284,09 | 2.729.284,09 | 0,0000 | % Incassato/Residui (Inserta) | | | | | | | |
| f) 100 TIPOLOGIA 100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI | ACCANTONAMENTO FCDE in base ai vari Metodi di Calcolo della MEDIA di INCASSO | Metodo A1 - Media Semplice sui Totali | | | | 81,0474 | 18,9526 | 2021 | 5.359.517,74 | 4.343.749,78 | 1.015.767,96 | 100,0000 | 1.015.767,96 | |
| g) 2 CATEGORIA 2 - ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI | | | | | | | | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,0000 | 0,00 | |
| | | | | | | | | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,0000 | 0,00 | |
| | | Metodo A2 - Media Semplice sui Rapporti | | | | 79,7095 | 20,2905 | 2021 | 5.359.517,74 | 4.272.044,79 | 1.087.472,95 | 100,0000 | 1.087.472,95 | |
| | | | | | | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,0000 | 0,00 | | | |
| | | | | | | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,0000 | 0,00 | | | |
| Metodo B - Media Ponderata sui Totali | | | | 76,4808 | 23,5192 | 2021 | 5.359.517,74 | 4.099.002,04 | 1.260.515,70 | 100,0000 | 1.260.515,70 | | | |
| | | | | | | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,0000 | 0,00 | | | |
| | | | | | | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,0000 | 0,00 | | | |
| Metodo C - Media Ponderata sui Rapporti | | | | 75,1628 | 24,8372 | 2021 | 5.359.517,74 | 4.028.363,60 | 1.331.154,14 | 100,0000 | 1.331.154,14 | | | |
| | | | | | | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,0000 | 0,00 | | | |
| | | | | | | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,0000 | 0,00 | | | |
| DATI CONFERMATI Fondo Crediti Dubbia Esigibilità | | Media Applicata Metodo A1 | | | | 18,9526 | 2021 | 5.359.517,74 | 1.015.767,96 | | | | | |
| | | | | | | 0,0000 | 2022 | 0,00 | 0,00 | | | | | |
| | | | | | | 0,0000 | 2023 | 0,00 | 0,00 | | | | | |

Pagina 3 di 5



ESERCIZIO FINANZIARIO 2021-2023
Metodologia di Composizione del FONDO CREDITI di DUBBIA ESIGIBILITA'
(Verifica di Congruità (Rendiconto) al : 27/04/2022)

COMUNITA' DELLA VAL DI NON

29/04/2022

| a) Numero Capitolo/Articolo di Entrata b) Declaratoria Capitolo di Entrata c) Tipo Bilancio (Autonomo/Vincolato) d) Titolo e) Tipologia f) Categoria | DATI STORICI RELATIVI al QUINQUENNIO (2016-2020) | | | | | DATI PREVISIONALI per FONDO CREDITO di DUBBIA ESIGIBILITA' | | | | | | | Accantonamento OBBLIGATORIO al Fondo |
|---|--|--|-------------------------|-----------------------------|--|--|---------------------------------|----------------|------------------------|---------------------------|--|------------------|--------------------------------------|
| | Esercizi | TOTALE Residui Iniziali | Entrate Riscosse in C/C | Entrate Riscosse in C/R | TOTALE Entrate Riscosse in (C/C + C/R) | % Incasso | % FCDE | Eser. Bilancio | TOTALE Residui Attuali | Quota Presunta di Incasso | Quota Calcolata Fondo Credito Dubbia Esigibilità | % Obbl. al fondo | |
| | | | | | | | | | | | | | Accantonamento EFFETTIVO di Bilancio |
| Residui Rendiconto 2014 (A) | 18.362.660,04 | Residui Cancellati "Ri-Accert. 2015" (B) | 0,00 | Residui al 01/01/2015 (A-B) | 18.362.660,04 | % Riduzione Residui (B/A) | | 0,0000 | | | | | |
| a) 2521/ 0 | 2016 | 28.730,67 | 0,00 | 20.802,10 | 20.802,10 | | | | | | | | |
| b) CONCORDIO DA PRIVATI PER CONFERIMENTI DIRETTI AI CENTRI DI RACCOLTA (RILEVANTE AI FINI IVA) | 2017 | 36.585,26 | 0,00 | 32.759,63 | 32.759,63 | | | | | | | | |
| c) | 2018 | 19.339,01 | 0,00 | 13.091,77 | 13.091,77 | | | | | | | | |
| d) | 2019 | 22.471,74 | 0,00 | 10.250,88 | 10.250,88 | 0,0000 | % Riduzione Residui (Applicata) | | | | | | |
| e) 3 TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 2020 | 21.762,21 | 0,00 | 7.827,73 | 7.827,73 | 0,0000 | % Incassato/Residui (Inserita) | | | | | | |
| f) 100 TIPOLOGIA 100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI | ACCANTONAMENTO FCDE in base ai vari Metodi di Calcolo della MEDIA di INCASSO | Metodo A1 - Media Semplice sui Totali | | | | 65,7404 | 34,2596 | 2021 | 21.578,52 | 14.185,81 | 7.392,71 | 100,0000 | 7.392,71 |
| g) 2 CATEGORIA 2 - ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI | | | | | | | | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,0000 | 0,00 |
| | | | | | | | | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,0000 | 0,00 |
| | | Metodo A2 - Media Semplice sui Rapporti | | | | 62,2459 | 37,7541 | 2021 | 21.578,52 | 13.431,74 | 8.146,78 | 100,0000 | 8.146,78 |
| | | | | | | | | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,0000 | 0,00 |
| | | | | | | | | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,0000 | 0,00 |
| | | Metodo B - Media Ponderata sui Totali | | | | 54,2559 | 45,7441 | 2021 | 21.578,52 | 11.707,62 | 9.870,90 | 100,0000 | 9.870,90 |
| | | | | | | | | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,0000 | 0,00 |
| | | | | | | | | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,0000 | 0,00 |
| | | Metodo C - Media Ponderata sui Rapporti | | | | 51,5195 | 48,4805 | 2021 | 21.578,52 | 11.117,15 | 10.461,37 | 100,0000 | 10.461,37 |
| | | | | | | | | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,0000 | 0,00 |
| | | | | | | | | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,0000 | 0,00 |
| DATI CONFERMATI Fondo Crediti Dubbia Esigibilità | Media Applicata Metodo A1 | | | | 34,2596 | 2021 | 21.578,52 | 7.392,71 | | | | | |
| | | | | | 0,0000 | 2022 | 0,00 | 0,00 | | | | | |
| | | | | | 0,0000 | 2023 | 0,00 | 0,00 | | | | | |

Pagina 4 di 5



ESERCIZIO FINANZIARIO 2021-2023
Metodologia di Composizione del FONDO CREDITI di DUBBIA ESIGIBILITA'
(Verifica di Congruità (Rendiconto) al : 27/04/2022)

COMUNITA' DELLA VAL DI NON

29/04/2022

| a) Numero Capitolo/Articolo di Entrata b) Declaratoria Capitolo di Entrata c) Tipo Bilancio (Autonomo/Vincolato) d) Titolo e) Tipologia f) Categoria | DATI STORICI RELATIVI al QUINQUENNIO (2016-2020) | | | | | DATI PREVISIONALI per FONDO CREDITO di DUBBIA ESIGIBILITA' | | | | | | | Accantonamento OBBLIGATORIO al Fondo |
|---|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--|--|--------------|----------------|------------------------|---------------------------|--|------------------|--------------------------------------|
| | Esercizi | TOTALE Residui Iniziali | Entrate Riscosse in C/C | Entrate Riscosse in C/R | TOTALE Entrate Riscosse in (C/C + C/R) | % Incasso | % FCDE | Eser. Bilancio | TOTALE Residui Attuali | Quota Presunta di Incasso | Quota Calcolata Fondo Credito Dubbia Esigibilità | % Obbl. al fondo | |
| | | | | | | | | | | | | | Accantonamento EFFETTIVO di Bilancio |
| TOTALI da ACCANTONARE al FONDO CREDITI di DUBBIA ESIGIBILITA' | Metodo A1 - Media Semplice sui Totali | | | | | 2021 | 5.610.036,18 | 4.505.145,56 | 1.104.890,62 | 1.104.890,62 | | | |
| | | | | | | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| | | | | | | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| | Metodo A2 - Media Semplice sui Rapporti | | | | | 2021 | 5.610.036,18 | 4.425.103,55 | 1.184.932,63 | 1.184.932,63 | | | |
| | | | | | | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| | | | | | | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| | Metodo B - Media Ponderata sui Totali | | | | | 2021 | 5.610.036,18 | 4.258.873,85 | 1.351.162,33 | 1.351.162,33 | | | |
| | | | | | | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| | | | | | | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| | Metodo C - Media Ponderata sui Rapporti | | | | | 2021 | 5.610.036,18 | 4.181.700,98 | 1.428.335,20 | 1.428.335,20 | | | |
| | | | | | | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| | | | | | | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| DATI CONFERMATI | | | | | | 18,64 | 2021 | 5.610.036,18 | | | | | 1.104.890,62 |
| Fondo Crediti Dubbia Esigibilità | | | | | | | 2022 | 0,00 | | | | | 0,00 |
| | | | | | | | 2023 | 0,00 | | | | | 0,00 |

Pagina 5 di 5

- ⇒ e l'ulteriore importo di € 906.098,00.= alle somme accantonate ai fini dell'erogazione del trattamento di fine rapporto al personale. L'importo accantonato al FCDE risulta in linea con quanto previsto dai principi contabili e si riferisce, in particolare, al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, la cui quota di insoluti dopo le procedure di riscossione bonaria e coattiva si consolida intorno al 3/4% del dovuto ma con qualche timore per l'annualità 2020 e 2021 a seguito degli effetti della pandemia sul trend consolidato delle riscossioni i cui effetti in termini di cassa saranno verificabili solo nel corso del corrente e del prossimo esercizio.
- ⇒ La parte **vincolata** per €. 1.074.766,31 corrisponde ai fondi derivanti dalle quote di compartecipazione degli utenti del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e vincolate a tale scopo. La quota vincolata nell'esercizio 2020 corrispondente al trasferimento delle risorse a valere sui fondi per contrastare l'emergenza da covid – 19 di cui all'art. 106 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e s.m. per €. 228.117,18 è stata integralmente impegnata sull'esercizio 2021 per far fronte alle maggiori spese derivanti dalle misure organizzative straordinarie nell'erogazione del servizio di mensa scolastica.



COMUNITA' DELLA VAL DI NON

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021
ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)
Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

(Allegato a/2) Risultato di Amministrazione - Quote Vincolate (per capitolo)

04/05/2022

| ENTRATA Capitolo - Descrizione | SPESA Capitolo - Descrizione | Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021 | Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2021 | Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2021 | Impegni eser. 2021 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione | Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2021 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione | Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di Amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui) | Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimputati nell'esercizio 2021 | Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2021 | Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2021 |
|---|---------------------------------|---|---|---|--|---|---|---|---|---|
| | | (a) | (b) | (c) | (d) | (e) | (f) | (g) | (h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g) | (i) = (a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g) |
| VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE | | | | | | | | | | |
| SCHEDA N. 3 | | | | | | | | | | |
| 010 VINCOLATO | | 512.850,67 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 512.850,67 |
| 040 NON VINCOLATO | | 0,00 | 0,00 | 467.883,18 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 467.883,18 | 467.883,18 |
| 13480 TRASFERIMENTO DALLA PROVINCIA PER GLI INTERVENTI DI IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA DISCARICA ISOLE DI MOLLARO | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 13560 ASSEGNAZIONE FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA IN CONTO ANNUALITA' PER LA REALIZZAZIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA MATERIE PER CONTO DEI COMUNI | | 0,00 | 0,00 | 8.532,10 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 8.532,10 | 8.532,10 |
| 25150 CONCORSO DI UTENTI NELLA SPESA PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI. (RILEVANTE AI FINI I.V.A.) | | 0,00 | 0,00 | 4.856.251,33 | 0,00 | 0,00 | 387.495,75 | 0,00 | 4.856.251,33 | 4.468.755,58 |
| 25160 QUOTE VINCOLATE VERSAMENTO UTENTI SERVIZIO RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 25180 PROVENTI PER LA CESSIONE DI VETRO, CARTA, FERRO ED ALTRI MATERIALI DERIVANTI DAL SERVIZIO RACCOLTA R.S.U. (RILEVANTE AI FINI I.V.A.) | | 0,00 | 0,00 | 965.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 965.000,00 | 965.000,00 |
| 25190 PROVENTI DAL SERVIZIO DI RACCOLTA PUNTUALE DELLE MATERIE PLASTICHE (RILEVANTE I.V.A.) | | 0,00 | 0,00 | 12.075,91 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 12.075,91 | 12.075,91 |



ESERCIZIO FINANZIARIO 2021
ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)
Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

(Allegato a/2) Risultato di Amministrazione - Quote Vincolate (per capitolo)

03/05/2022

COMUNITA' DELLA VAL DI NON

| ENTRATA Capitolo - Descrizione | SPESA Capitolo - Descrizione | Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021 | Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2021 | Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2021 | Impegni eser. 2021 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione | Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2021 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione | Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui) | Cancellazione nell'esercizio 2021 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimputati nell'esercizio 2021 | Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2021 | Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2021 |
|-----------------------------------|---|---|---|---|--|---|---|---|--|---|
| | | (a) | (b) | (c) | (d) | (e) | (f) | (g) | (h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g) | (i) = (a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g) |
| VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE | | | | | | | | | | |
| SCHEDA N. 3 | | | | | | | | | | |
| 2520/0 | CONCORSO DEI COMUNI NELLA SPESA PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRA SPORTE E SMALTIMENTO DEI R.S.U. ENTRATA A DESTINAZIONE VINCOLATA. (RILEVANTE AI FINI I.V.A.) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2521/0 | CONCORSO DA PRIVATI PER CONFERIMENTI DIRETTI AI CENTRI DI RACCOLTA (RILEVANTE AI FINI I.V.A.) | 0,00 | 0,00 | 119.878,32 | 0,00 | 0,00 | 6.124,01 | 0,00 | 119.878,32 | 113.754,31 |
| 2540/0 | CONCORSI E RIMBORSI VARI PER SERVIZIO R.S.U. (RILEVANTE AI FINI I.V.A.) | 0,00 | 0,00 | 9.227,31 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 9.227,31 | 9.227,31 |
| 2543/0 | RIMBORSO I.V.A. SERVIZIO RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI. | 0,00 | 0,00 | 159.926,19 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 159.926,19 | 159.926,19 |
| 3120/0 | ENTRATA DERIVANTE DALL'ALIENAZIONE DI BENI RELATIVI AL SERVIZIO R.S.U. (RILEVANTE AI FINI I.V.A.) | 0,00 | 0,00 | 427,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 427,00 | 427,00 |
| | 5300/10 ONERI DI APPALTO, CONFERIMENTO E SMALTIMENTO SERVIZIO DI R.S.U. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.452.787,74 | 0,00 | -27.369,45 | 0,00 | -3.452.787,74 | -3.425.418,29 |
| | 5301/1 TELEFONIA FISSA (RILEVANTE IVA) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.659,33 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -2.659,33 | -2.659,33 |
| | 5301/2 TELEFONIA MOBILE (RILEVANTE IVA) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 5301/3 ACCESSO A BANCHE DATI E PUBBLICAZIONI ON LINE (RILEVANTE IVA) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 5301/4 ENERGIA ELETTRICA (RILEVANTE IVA) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 14.265,94 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -14.265,94 | -14.265,94 |
| | 5301/5 ACQUA (RILEVANTE IVA) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 867,03 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -867,03 | -867,03 |

Pagina 3 di 10



ESERCIZIO FINANZIARIO 2021
ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)
Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

(Allegato a/2) Risultato di Amministrazione - Quote Vincolate (per capitolo)

03/05/2022

COMUNITA' DELLA VAL DI NON

| ENTRATA Capitolo - Descrizione | SPESA Capitolo - Descrizione | Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021 | Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2021 | Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2021 | Impegni eser. 2021 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione | Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2021 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione | Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui) | Cancellazione nell'esercizio 2021 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimputati nell'esercizio 2021 | Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2021 | Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2021 |
|-----------------------------------|---|---|---|---|--|---|---|---|--|---|
| | | (a) | (b) | (c) | (d) | (e) | (f) | (g) | (h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g) | (i) = (a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g) |
| VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE | | | | | | | | | | |
| SCHEDA N. 3 | | | | | | | | | | |
| | 5301/6 GAS (RILEVANTE IVA) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 297,47 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -297,47 | -297,47 |
| | 5301/7 SPESE POSTALI | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -2.000,00 | -2.000,00 |
| | 5301/8 ALTRE UTENZE E CANONI (RILEVANTE IVA) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7.569,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -7.569,20 | -7.569,20 |
| | 5301/9 SERVIZI DI VIGILANZA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 5302/0 ASSICURAZIONI | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6.127,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -6.127,00 | -6.127,00 |
| | 5303/0 CONSULENZE E COLLABORAZIONI PROFESSIONALI (RILEVANTE AI FINI IVA) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 16.411,45 | 0,00 | -1.268,80 | 0,00 | -16.411,45 | -15.142,65 |
| | 5304/0 PARTECIPAZIONE A CORSI E CONVEGNI | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 133,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -133,00 | -133,00 |
| | 5306/0 MANUTENZIONE MOBILIO E ATTREZZATURA (RILEVANTE AI FINI IVA) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 69.611,29 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -69.611,29 | -69.611,29 |
| | 5307/0 CANONI DI LOCAZIONE (RILEVANTE AI FINI IVA) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 5308/0 SESA PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI - D.L.VO 81/2008 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 530,84 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -530,84 | -530,84 |
| | 5309/0 SPESE POSTALI RELATIVE ALLA TARIFFA R.S.U. (RILEVANTE AI FINI IVA) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 27.833,60 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -27.833,60 | -27.833,60 |
| | 5310/10 EMOLUMENTI AL PERSONALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 174.788,31 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -174.788,31 | -174.788,31 |
| | 5310/11 EMOLUMENTI ARRETRATI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 5310/14 ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.300,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -1.300,00 | -1.300,00 |

Pagina 4 di 10



ESERCIZIO FINANZIARIO 2021
ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)
Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

(Allegato a/2) Risultato di Amministrazione - Quote Vincolate (per capitolo)

03/05/2022

COMUNITA' DELLA VAL DI NON

| ENTRATA Capitolo - Descrizione | SPESA Capitolo - Descrizione | Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021 | Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2021 | Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2021 | Impegni eser. 2021 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione | Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2021 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione | Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui) | Cancellazione nell'esercizio 2021 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimputati nell'esercizio 2021 | Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2021 | Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2021 |
|-----------------------------------|--|---|---|---|--|---|---|---|--|---|
| | | (a) | (b) | (c) | (d) | (e) | (f) | (g) | (h) = (b)+(c)- (d)-(e)+(g) | (i) = (a)+(c)- (d)-(e)-(f)+(g) |
| VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE | | | | | | | | | | |
| SCHEDA Nr. 3 | | | | | | | | | | |
| | 5310/15 CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DELL' ENTE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 49.960,80 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -49.960,80 | -49.960,80 |
| | 5310/20 CONTRIBUTI ASSISTENZIALI A CARICO DELL' ENTE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 5310/30 LAVORO STRAORDINARIO | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 411,90 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -411,90 | -411,90 |
| | 5310/51 INDENNITA' PREMIO DI FINE SERVIZIO | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 5310/53 ANTICIPO T.F.R. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 5310/54 VERSAMENTO AI FONDI PENSIONE COMPLEMENTARE DELLA CONTRIBUZIONE A CARICO DELLA COMUNITA' (D Lgs. 21.04.1993 n. 124 Legge 08.08.1995 n. 335) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6.705,76 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -6.705,76 | -6.705,76 |
| | 5310/62 SALARIO ACCESSORIO | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5.079,76 | 13.256,85 | 0,00 | 0,00 | -18.336,61 | -18.336,61 |
| | 5311/0 SERVIZIO MENSA PERSONALE DIPENDENTE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.900,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -4.900,00 | -4.900,00 |
| | 5312/0 ACQUISTO MATERIALE D'UFFICIO, RIVISTE E PUBBLICAZIONI | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 237,97 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -237,97 | -237,97 |
| | 5313/1 CARBURANTI E LUBRIFICANTI (RILEVANTE IVA) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 8.229,68 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -8.229,68 | -8.229,68 |
| | 5313/2 MATERIALE INFORMATICO (RILEVANTE IVA) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 5313/3 ALTRI BENI E MATERIALI DI CONSUMO (RILEVANTE IVA) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5.224,07 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -5.224,07 | -5.224,07 |

Pagina 5 di 10



ESERCIZIO FINANZIARIO 2021
ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)
Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

(Allegato a/2) Risultato di Amministrazione - Quote Vincolate (per capitolo)

03/05/2022

COMUNITA' DELLA VAL DI NON

| ENTRATA Capitolo - Descrizione | SPESA Capitolo - Descrizione | Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021 | Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2021 | Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2021 | Impegni eser. 2021 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione | Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2021 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione | Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui) | Cancellazione nell'esercizio 2021 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimputati nell'esercizio 2021 | Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2021 | Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2021 |
|-----------------------------------|---|---|---|---|--|---|---|---|--|---|
| | | (a) | (b) | (c) | (d) | (e) | (f) | (g) | (h) = (b)+(c)- (d)-(e)+(g) | (i) = (a)+(c)- (d)-(e)-(f)+(g) |
| VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE | | | | | | | | | | |
| SCHEDA Nr. 3 | | | | | | | | | | |
| | 5301/6 GAS (RILEVANTE IVA) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 297,47 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -297,47 | -297,47 |
| | 5301/7 SPESE POSTALI | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -2.000,00 | -2.000,00 |
| | 5301/8 ALTRE UTENZE E CANONI (RILEVANTE IVA) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7.569,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -7.569,20 | -7.569,20 |
| | 5301/9 SERVIZI DI VIGILANZA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 5302/0 ASSICURAZIONI | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6.127,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -6.127,00 | -6.127,00 |
| | 5303/0 CONSULENZE E COLLABORAZIONI PROFESSIONALI (RILEVANTE AI FINI IVA) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 16.411,45 | 0,00 | -1.268,80 | 0,00 | -16.411,45 | -15.142,65 |
| | 5304/0 PARTECIPAZIONE A CORSI E CONVEGNI | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 133,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -133,00 | -133,00 |
| | 5306/0 MANUTENZIONE MOBILIO E ATTREZZATURA (RILEVANTE AI FINI IVA) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 69.611,29 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -69.611,29 | -69.611,29 |
| | 5307/0 CANONI DI LOCAZIONE (RILEVANTE AI FINI IVA) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 5308/0 SESA PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI - D.L.VO 81/2008 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 530,84 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -530,84 | -530,84 |
| | 5309/0 SPESE POSTALI RELATIVE ALLA TARIFFA R.S.U. (RILEVANTE AI FINI IVA) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 27.833,60 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -27.833,60 | -27.833,60 |
| | 5310/10 EMOLUMENTI AL PERSONALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 174.788,31 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -174.788,31 | -174.788,31 |
| | 5310/11 EMOLUMENTI ARRETRATI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 5310/14 ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.300,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -1.300,00 | -1.300,00 |

Pagina 4 di 10

Pagina 6 di 10



ESERCIZIO FINANZIARIO 2021
ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)
Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

(Allegato a/2) Risultato di Amministrazione - Quote Vincolate (per capitolo)

COMUNITA' DELLA VAL DI NON

03/05/2022

| ENTRATA Capitolo - Descrizione | SPESA Capitolo - Descrizione | Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021 | Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2021 | Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2021 | Impegni eser. 2021 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione | Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2021 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione | Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui) | Cancellazione nell'esercizio 2021 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimputati nell'esercizio 2021 | Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2021 | Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2021 |
|-----------------------------------|---|---|---|---|--|---|---|---|--|---|
| | | (a) | (b) | (c) | (d) | (e) | (f) | (g) | (h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g) | (i) = (a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g) |
| VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE | | | | | | | | | | |
| SCHEDA Nr. 3 | | | | | | | | | | |
| 53380 | INDENNITA' DI FINE RAPPORTO E ANTICIPAZIONI PERSONALE SERVIZIO RIFIUTI | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 53410 | TRASFERIMENTO AI COMUNI QUOTA RSU RELATIVA AGLI ONERI DI SPAZZAMENTO (RILEVANTE AI FINI IVA) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 876.729,41 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -876.729,41 | -876.729,41 |
| 53440 | TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO DEGLI ONERI DI SMALTIMENTO RIFIUTI (RILEVANTE IVA) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 654.064,84 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -654.064,84 | -654.064,84 |
| 53460 | RIMBORSO TARIFFA A UTENTI SERVIZIO RSU | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 590,60 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -590,60 | -590,60 |
| 534810 | TRASFERIMENTO QUOTE AVANZO VINCOLATO A COPERTURA ONERI DI GESTIONE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 53550 | INTERESSI PASSIVI SU MUTUI | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 53560 | INTERESSI PASSIVI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 57050 | SPESE PER INIZIATIVE, STUDI E CONSULENZE RIVOLTE ALLE TEMATICHE ECOLOGICO-AMBIENTALI CONNESSE AL SERVIZIO R.S.U. (RILEVANTE AI FINI IVA) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 412,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -412,00 | -412,00 |
| 57060 | RIMBORSO SPESE VIAGGIO E TRASFERTE AL PERSONALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 303,28 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -303,28 | -303,28 |

Pagina 7 di 10



ESERCIZIO FINANZIARIO 2021
ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)
Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

(Allegato a/2) Risultato di Amministrazione - Quote Vincolate (per capitolo)

COMUNITA' DELLA VAL DI NON

04/05/2022

| ENTRATA Capitolo - Descrizione | SPESA Capitolo - Descrizione | Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021 | Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2021 | Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2021 | Impegni eser. 2021 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione | Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2021 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione | Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui) | Cancellazione nell'esercizio 2021 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimputati nell'esercizio 2021 | Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2021 | Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2021 |
|---|--|---|---|---|--|---|---|---|--|---|
| | | (a) | (b) | (c) | (d) | (e) | (f) | (g) | (h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g) | (i) = (a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g) |
| VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE | | | | | | | | | | |
| SCHEDA Nr. 3 | | | | | | | | | | |
| 57120 | SPESE PER CONTROLLI E VERIFICHE SUI CONFERIMENTI E SUL COMPOSTAGGIO DOMESTICO E PROGETTO RIUSO SOLIDALE (RILEVANTE IVA) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 57130 | SPESE PER PROGETTI ED INIZIATIVE NEL CAMPO DELL'AMBIENTE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 58100 | RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI PASSIVI | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 58990 | FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE SCHEDA Nr. 3 | | 512.850,67 | 0,00 | 6.599.201,34 | 5.659.077,34 | 13.256,85 | 364.951,51 | 0,00 | 926.867,15 | 1.074.766,31 |
| TOTALE VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE (V1) | | 512.850,67 | 0,00 | 6.599.201,34 | 5.659.077,34 | 13.256,85 | 364.951,51 | 0,00 | 926.867,15 | 1.074.766,31 |

Pagina 8 di 10



ESERCIZIO FINANZIARIO 2021
ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)
Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

(Allegato a/2) Risultato di Amministrazione - Quote Vincolate (per capitolo)

COMUNITA' DELLA VAL DI NON

04/05/2022

| ENTRATA Capitolo - Descrizione | SPESA Capitolo - Descrizione | Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021 | Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2021 | Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2021 | Impegni eser. 2021 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione | Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2021 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione | Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di Amministrazione (*) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui) | Cancellazione nell'esercizio 2021 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimputati nell'esercizio 2021 | Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2021 | Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2021 |
|--|---|---|---|---|--|---|---|---|--|---|
| | | (a) | (b) | (c) | (d) | (e) | (f) | (g) | (h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g) | (i) = (a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g) |
| VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI | | | | | | | | | | |
| SCHEDA Nr. 4 | | | | | | | | | | |
| 11040 TRASFERIMENTO FONDI DALLA PROVINCIA SUL FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI DEGLI ENTI LOCALI DI CUI ALL'ART. 106 D.L. 19.5.2000 N. 34 (FONDI COVID 19) | | 228.117,18 | 0,00 | 8.348,68 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 8.348,68 | 236.465,86 |
| | 21330 SPESA PER SERVIZI STRAORDINARI PER FRONTeggiARE L'EMERGENZA DA COVID-19 NELL'AMBITO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 236.465,86 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -236.465,86 | -236.465,86 |
| TOTALE SCHEDA Nr. 4 | | 228.117,18 | 0,00 | 8.348,68 | 236.465,86 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -228.117,18 | 0,00 |
| TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (i2) | | 228.117,18 | 0,00 | 8.348,68 | 236.465,86 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -228.117,18 | 0,00 |
| TOTALE RISORSE VINCOLATE (i=i1+i2+i3+i4+i5) | | 740.967,85 | 0,00 | 6.607.550,02 | 5.895.543,20 | 13.256,85 | 364.951,51 | 0,00 | 698.749,97 | 1.074.766,31 |

Pagina 9 di 10



ESERCIZIO FINANZIARIO 2021
ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)
Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

(Allegato a/2) Risultato di Amministrazione - Quote Vincolate (per capitolo)

COMUNITA' DELLA VAL DI NON

04/05/2022

| | | |
|--|--------------------|---------------------|
| Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da LEGGE (m1) | 0,00 | 0,00 |
| Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI (m2) | 0,00 | 0,00 |
| Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI (m3) | 0,00 | 0,00 |
| Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate dall'ENTE (m4) | 0,00 | 0,00 |
| Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da ALTRO (m5) | 0,00 | 0,00 |
| Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate (m=m1+m2+m3+m4+m5) | 0,00 | 0,00 |
| Totale Risorse Vincolate da LEGGE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n1=i1-m1) | 926.887,15 | 1.074.766,31 |
| Totale Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n2=i2-m2) | -228.117,18 | 0,00 |
| Totale Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n3=i3-m3) | 0,00 | 0,00 |
| Totale Risorse Vincolate dall'ENTE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n4=i4-m4) | 0,00 | 0,00 |
| Totale Risorse Vincolate da ALTRO al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n5=i5-m5) | 0,00 | 0,00 |
| Totale Risorse Vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n=i-m) | 698.749,97 | 1.074.766,31 |

Pagina 10 di 10



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Pagina 131

COMUNITA' DELLA VAL DI NON

29/04/2022

| | GESTIONE | | |
|---|---------------|---------------|---------------|
| | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo cassa al 1° gennaio | | | 2.079.513,73 |
| RISCOSSIONI (+) | 13.305.020,16 | 11.612.345,45 | 24.917.365,61 |
| PAGAMENTI (-) | 6.213.740,73 | 16.183.351,30 | 22.397.092,03 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=) | | | 4.599.787,31 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-) | | | 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=) | | | 4.599.787,31 |
| RESIDUI ATTIVI (+) | 2.129.080,98 | 10.470.408,96 | 12.599.489,94 |
| di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima | | | 0,00 |
| RESIDUI PASSIVI (-) | 813.362,23 | 4.156.276,41 | 4.969.638,64 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-) | | | 1.572.319,79 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-) | | | 2.042.042,10 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) (=) | | | 8.615.276,72 |



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Pagina 6

COMUNITA' DELLA VAL DI NON

04/05/2022

| | |
|---|---------------------|
| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021: | |
| Parte accantonata | |
| FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA | 0,00 |
| FONDO PERDITE SOCIETA PARTECIPATE | 0,00 |
| FONDO CONTEZIOSO | 0,00 |
| FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA | 1.104.890,62 |
| ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI (solo per le regioni) | 0,00 |
| ALTRI ACCANTONAMENTI | 906.098,00 |
| Totale parte accantonata (B) | 2.010.988,62 |
| Parte vincolata | |
| VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE | 1.074.766,31 |
| VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI | 0,00 |
| VINCOLI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI | 0,00 |
| VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE | 0,00 |
| ALTRI VINCOLI | 0,00 |
| Totale parte vincolata (C) | 1.074.766,31 |
| Parte destinata agli investimenti | |
| Totale destinata agli investimenti (D) | 0,00 |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 5.529.521,79 |
| F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto | |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare | |

La parte disponibile

L'avanzo disponibile al termine dell'esercizio ammonta ad €. 5.529.521,79 con un incremento rispetto al 31.12.2020 a seguito della contrazione delle attività dell'ente indotte dalla pandemia da covid-19 in presenza di finanziamenti costanti. In particolare nel campo delle attività socio assistenziali si è verificato un consistente avanzo di gestione analogamente a quanto avvenuto nel settore della ristorazione scolastica nell'ambito del budget di gestione. Notevoli economie sono maturate anche a seguito dell'impossibilità di dare seguito alle attività programmate nel campo della cultura, dello sport e del turismo e nelle politiche giovanili e a favore delle famiglie. Va peraltro considerato che una quota consistente dell'avanzo disponibile risulta formalmente destinato per €. **2.282.255,48** a favore degli interventi previsti nel Fondo Strategico Territoriale mentre €. **700.000,00** sono destinati a finanziare l'intervento di realizzazione del tratto di pista ciclabile Cles – Dermulo cofinanziato dalla Provincia autonoma di Trento. Altre risorse dovrebbero essere destinate all'acquisto di una quota del compendio immobiliare di Castel Valer per complessivi €. 250.000,00. Rimangono ancora numerose incertezze circa la possibilità di mantenere a bilancio i trasferimenti dallo stato per far fronte all'emergenza Covid-19 già accertati per €. 621.338,55 ed in parte utilizzati posto che gli effetti della pandemia hanno generato una contrazione della spesa nettamente superiore alle minori entrate ed alle maggiori spese.

La gestione dei fondi COVID – 19

Con delibera n. 2.104 dd. 14.12.2020 la Giunta Provinciale ha assegnato la somma di €. 222.190,55 alla Comunità della Val di Non destinate agli interventi di "solidarietà alimentare" emersi nella fase dell'emergenza da covid-19 e impegnati per €. 46.850,00 sul bilancio 2020 mentre la restante quota pari ad €. 175.340,55 è confluita nel fondo pluriennale vincolato per essere reimputata ed erogata nell'esercizio 2021. Ulteriori somme, pari ad €. 171.030,82 sono state assegnate con delibera G.P. n. 1.465 dd. 03.09.2021 confluite anche esse in FPV. Con delibera della Giunta Provinciale n. 2262 del 22 dicembre 2020 sono state inoltre trasferite alla Comunità della Val di Non le risorse pari ad €. 228.117,18 di cui all' art. 106 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e s.m. che la PAT ha destinato alle Comunità per la gestione degli interventi in materia di assistenza scolastica ed in particolare del "servizio mensa" che le stesse gestiscono attraverso "contratti di servizio o convenzioni" continuativi con soggetti privati. Tali risorse "vincolate" sono confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato per essere eventualmente utilizzate a copertura dei maggiori costi, anche dell'esercizio 2020, derivanti da Covid-19 riconosciuti all'impresa affidataria del servizio di ristorazione scolastica per maggiori oneri di personale, sanificazione, organizzazione logistica, materiali monouso ecc. Con deliberazione della G.P. n. 1.557 dd. 17.09.2021 tali risorse sono state integrate con un ulteriore importo di €. 8.348,68. L'intera assegnazione ha coperto i maggiori oneri sostenuti per le necessità organizzative straordinarie legate all'erogazione del servizio mensa nella fase emergenziale da covid-19. Entro il 31 maggio 2022 gli enti beneficiari di dette assegnazioni devono certificare sulla piattaforma "pareggio di bilancio" della Ragioneria Generale dello Stato l'utilizzo o la destinazione di dette risorse, evidenziando altresì gli effetti della pandemia sui bilanci degli enti in termini di perdite di gettito, maggiori o minori entrate, maggiori o minori spese. Non devono essere esposte le maggiori spese sostenute a causa del covid-19 se già coperte da trasferimenti, donazioni ecc. Il prospetto quindi evidenzia gli effetti delle minori spese sul bilancio della Comunità della Val di non in particolare per la contrazione dei servizi nell'ambito delle attività socio assistenziali, nel settore della ristorazione scolastica a seguito dell'attivazione della didattica a distanza con un sostanziale calo dei pasti erogati, nel settore dello sport e della cultura per effetto dell'azzeramento delle attività in presenza, e dei costi di gestione connessi alla attivazione dello smart working in particolare per trasferte, mensa e costi accessori.

La gestione di competenza

Con il termine “gestione di competenza” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia infatti il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale. I risultati della gestione di competenza, se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata, allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno / accertamento che in quella di pagamento / riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario, non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia un'equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna però aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza, si rilevano le seguenti risultanze finali:

| | | | |
|--|-----------------|-----------------|---------------|
| Entrate accertate anno 2021 | € 22.082.754,41 | | |
| - accertamenti anni precedenti finanziati con FPV | -€ 0 | | |
| TOTALE ENTRATA DI COMPETENZA anno 2021 | | € 22.082.754,41 | |
| Spese impegnate anno 2021 | € 20.339.627,71 | | |
| - impegni anni precedenti finanziati con FPV | -€ 560.020,17 | | |
| - impegni anni precedenti finanziati con FPV in economia | -€ 71.525,66 | | |
| + impegni anno correnti confluiti in FPV | € 1.774.946,74 | | |
| TOTALE SPESA DI COMPETENZA anno 2021 | | € 21.483.028,62 | |
| AVANZO DI COMPETENZA ANNO 2021 | | | € 599.725,79 |
| DISAVANZO DA GESTIONE RESIDUI | | | € -372.348,74 |
| AVANZO DI GESTIONE 2021 | | | € 227.377,05 |

L'equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'art. 162, comma 6 del D.Lgs. 267/200 che così recita

... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto dell'integrità ...".

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, si può sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, degli affitti e di tutte quelle spese che esauriscono la loro utilità nel corso dell'esercizio.

L'equilibrio di parte corrente evidenzia un risultato di competenza di € 1.035.396,44 come evidenziato nella tabella che segue:



COMUNITA' DELLA VAL DI NON

VERIFICA EQUILIBRI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Pagina 1

29/04/2022

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2021) |
|---|------------|--|
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata) | (+) | 1.436.938,67 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 | (+) | 18.038.111,36 |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti | | 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | 16.486.448,96 |
| - di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione | | 228.117,18 |
| DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) | (-) | 1.572.319,79 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 0,00 |
| E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 0,00 |
| F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | (-) | 0,00 |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti | | 0,00 |
| F2) Fondo anticipazioni di liquidità | (-) | 0,00 |
| G) Somma finale (G = A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2) | | 1.416.281,28 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti | (+) | 543.117,17 |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti | | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge | (+) | 0,00 |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti | | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 112.626,02 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | 0,00 |



| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2021) |
|---|-----|--|
| O1) Risultato di competenza di parte corrente (O1 = G + H + I - L + M) | | 1.846.772,43 |
| - Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N | (-) | 0,00 |
| - Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio | (-) | 811.375,99 |
| O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente | | 1.035.396,44 |
| - Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) | (-) | 0,00 |
| O3) Equilibrio complessivo di parte corrente | | 1.035.396,44 |
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | 1.295.415,22 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata) | (+) | 1.034.022,31 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | 2.287.139,97 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge | (-) | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge | (+) | 112.626,02 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) | 2.095.675,67 |
| UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) | (-) | 2.042.042,10 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 |
| E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 |
| Z1) Risultato di competenza in c/capitale (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E) | | 591.485,75 |

L'equilibrio del bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese a breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fondi ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Ai sensi dell'art. 199 del TUEL, l'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- ⇒ l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti,
- ⇒ l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni,
- ⇒ la contrazione di mutui passivi,
- ⇒ l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale,
- ⇒ l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 187 del TUEL,
- ⇒ l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitale dei prestiti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 con le spese dei titoli 2 e 3.

L'equilibrio del bilancio di parte capitale evidenzia un avanzo di €. 591.485,75.=, come evidenziato nella tabella che segue:



COMUNITA' DELLA VAL DI NON

VERIFICA EQUILIBRI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Pagina 2

04/05/2022

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2021) |
|---|-----|--|
| O1) Risultato di competenza di parte corrente (O1 = G + H + I - L + M) | | 1.846.772,43 |
| - Risorsse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N | (-) | 0,00 |
| - Risorsse vincolate di parte corrente nel bilancio | (-) | 811.375,99 |
| O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente | | 1.035.396,44 |
| - Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) | (-) | 0,00 |
| O3) Equilibrio complessivo di parte corrente | | 1.035.396,44 |
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | 1.295.415,22 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata) | (+) | 1.034.022,31 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | 2.287.139,97 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge | (-) | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge | (+) | 112.626,02 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) | 2.095.675,67 |
| UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) | (-) | 2.042.042,10 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 |
| E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 |
| Z1) Risultato di competenza in c/capitale (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E) | | 591.485,75 |



COMUNITA' DELLA VAL DI NON

VERIFICA EQUILIBRI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Pagina 3

04/05/2022

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2021) |
|---|-----|--|
| Z1) Risorsse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N | (-) | 0,00 |
| - Risorsse vincolate in c/capitale nel bilancio | (-) | 0,00 |
| Z2) Equilibrio di bilancio in c/capitale | | 591.485,75 |
| - Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) | (-) | 0,00 |
| Z3) Equilibrio complessivo in capitale | | 591.485,75 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | 0,00 |
| 2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie | (+) | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| W1) Risultato di competenza (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y) | | 2.438.258,18 |
| Risorsse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N | | 0,00 |
| Risorsse vincolate nel bilancio | | 698.749,97 |
| W2/Equilibrio di bilancio | | 1.739.508,21 |
| Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto | | -371.493,53 |
| W3/Equilibrio complessivo | | 2.111.001,74 |



| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2021) |
|---|-----|--|
| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: | | |
| O1) Risultato di competenza di parte corrente | | 1.846.772,43 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità (H) | (-) | 314.999,99 |
| Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni | (-) | 0,00 |
| - Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N | (-) | 0,00 |
| - Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) | (-) | 0,00 |
| - Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio | (-) | 811.375,99 |
| Equilibrio di parte corrente ai fini degli investimenti pluriennali | | 720.396,45 |
| <p>(A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.</p> <p>(C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.</p> <p>(D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.</p> <p>(E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.</p> <p>(Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.</p> <p>(S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.</p> <p>(S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.</p> <p>(T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.</p> <p>(U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.</p> <p>(X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.</p> <p>(X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.</p> <p>(Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.</p> <p>(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".</p> <p>(2) Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.</p> <p>(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.</p> | | |

La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento a rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'art. 228, comma 3 del TUEL dispone che ... *prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni*

In linea generale, l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai Responsabili di Servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare dei residui:

⇒ attivi al 31 dicembre 2021 di € 12.599.489,94.=, di cui € 2.129.080,98.= provenienti dalla gestione residui ed € 10.470.408,96.= provenienti dalla gestione di competenza.

⇒ passivi al 31 dicembre 2021 di € 4.969.638,64.=, di cui € 813.362,23.= provenienti dalla gestione residui ed € 4.156.276,41.= provenienti dalla gestione di competenza.

Durante l'esercizio 2021 si è provveduto inoltre ad prendere atto dell'insussistenza di residui attivi per l'importo di 66.417,14.= , dell'inesigibilità di residui attivi precedenti all'anno 2016 per l'importo di €. 399.839,93 e l'insussistenza di residui passivi per l'importo di € 93.908,33.=, determinando un disavanzo da gestione residui per l'importo complessivo di € 372.348,74.=.

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e) del D.Lgs. 118/2011 in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2016) e di maggiore consistenza, si riportano le seguenti informazioni:

Residui attivi

I residui attivi precedenti al 2016 si riferiscono in particolare a quote arretrate residuali riferite ai servizi domiciliari e al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani oltre a qualche specifico contributo da incassare dalla PAT su un accordo di programma in materia di attività culturali.

Residui passivi

Analogamente per i residui passivi si tratta prevalentemente di somme per contributi in conto capitale restituiti dai beneficiari e da restituire alla PAT ad avvenuta riscossione delle quote arretrate dovute dalla stessa per le funzioni attribuite alla Comunità e bloccate a seguito del meccanismo di trasferimento delle risorse vincolato alla verifica della situazione di liquidità dell'ente.

Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto di bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione

Si evidenzia che nel corso del 2021 sono stati stralciati crediti non ancora incassati per i quali non sia ancora intervenuta la prescrizione e ritenuti inesigibili per €. 399.839,93.

La gestione di cassa

Per effetto della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato, della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6 del TUEL secondo il quale " ... il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo ...", del permanere della stringente disciplina della Tesoreria e del rispetto dei tempi medi di pagamento, la gestione della cassa ha assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'Ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio – economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, sia in fase di gestione che in fase di rendicontazione perché, oltre a garantire – di fatto – il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli obiettivi prospettici.

I valori risultanti dal conto di bilancio sono allineati con il conto del tesoriere presentato nei termini di legge e parificato con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 77 dd. 17 febbraio 2022.



COMUNITA' DELLA VAL DI NON

RENDICONTO DEL TESORIERE
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA
ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Pagina 133

29/04/2022

| DESCRIZIONE | CONTO | | TOTALE |
|--|---------------|---------------|---------------|
| | RESIDUI | COMPETENZA | |
| FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2021 | | | 2.079.513,73 |
| RISCOSSIONI (+) | 13.305.020,16 | 11.612.345,45 | 24.917.365,61 |
| PAGAMENTI (+) | 6.213.740,73 | 16.183.351,30 | 22.397.092,03 |
| | DIFFERENZA | | 4.599.787,31 |
| RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+) | | | 0,00 |
| PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-) | | | 0,00 |
| PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-) | | | 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021 | | | 4.599.787,31 |

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021

(-)

(+)

DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE

4.599.787,31

SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L' ANNO 2021 I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA

....., il 29/04/2022

IL TESORIERE

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Nel corso del 2021 non si è fatto ricorso a temporanee anticipazioni di cassa da parte dell'Istituto Tesoriere.

L'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede per le anticipazioni di tesoreria il limite massimo dei 3/12 (5/12 per il triennio 2020 – 2022) delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata del bilancio e quindi in misura abbondantemente superiore a quanto utilizzato.

L'art. 1, comma 43 della Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali, ha inoltre innalzato da 3 a 5/12 il limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria.

Il tasso di interesse passivo, con capitalizzazione trimestrale ed esente da commissione di messa a disposizione fondi, applicato sulle anticipazioni di tesoreria è pari a: parametro Euribor a 3 mesi base 360, diminuito di 0,10 punti percentuali.

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lett. f) del D.Lgs. 118/2011, si evidenzia quanto segue:

⇒ importo dell'anticipazione prevista a bilancio: € 3.000.000,00.=

⇒ importo dell'anticipazione effettivamente utilizzata: € 0,00.=

⇒ utilizzo medio in corso d'anno: € 0,00 : 365 giorni = € 0,00.=

Si precisa che nella contabilizzazione dell'anticipazione di cassa è stato rispettato il principio dell'integrità di bilancio, stante l'avvenuta contabilizzazione in forma separata degli utilizzi (mediante emissione di reversali di incasso) e dei rimborsi (mediante emissione di mandati di pagamento). L'importo esposto a bilancio corrisponde pertanto all'importo effettivamente utilizzato / rimborsato dell'anticipazione di cassa.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lett. l) del D.Lgs. 118/2011 si evidenzia che l'ente non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di enti ed altri soggetti.

Capacità di indebitamento residua

Agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge. L'art. 204 del TUEL sancisce infatti che *... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera ... il 10%, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui ...*.

Nel caso specifico, la Comunità ha estinto già a fine 2020 l'unico mutuo ancora in ammortamento con la Cassa Depositi e Prestiti e non è previsto per il futuro il ricorso all'indebitamento.

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lett. k) del D.Lgs. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo Pluriennale Vincolato – parte entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

Il Fondo Pluriennale Vincolato – parte spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello a cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

INFORMAZIONI RELATIVE A ENTI, ORGANISMI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Rilevato che sulla base della rilevazione operata nel rispetto dei criteri esposti nel Principio Contabile Applicato Allegato 4/4 del Decreto Legislativo 118/2011 gli organismi/enti/società riconducibili alla Comunità della Val di Non sono i seguenti:

- **Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa**
Codice fiscale: 01533550222
Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico
Quota di partecipazione: 0,54%
- **Trentino Digitale (già Informatica Trentina S.p.A.)**
Codice fiscale: 00990320228
Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)
Quota di partecipazione: 0,3963%
- **Trentino Riscossioni S.p.A.**
Codice fiscale: 02002380224
Attività prevalente: riscossione tributi ed entrate patrimoniali
Quota di partecipazione: 0,3787%
- **Trentino Trasporti spa**
Codice fiscale 01807370224
Attività prevalente: trasporto pubblico locale
Quota di partecipazione: 0,06478
- **Dolomiti Energia Holding spa**
Codice fiscale: 01614640223
Attività prevalente: Produzione energia elettrica
Quota di partecipazione: 0,00148%

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia."

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Presidente della Comunità con proprio Decreto n. 7 di data 31 marzo 2015 ha approvato quindi il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica. La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità / necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Con deliberazione del Consiglio n. 30 dd. 28 settembre 2017 si è provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute al 31.12.2016 ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e ex art. 7, comma 10, della L.P. 19/2016.

Con tale provvedimento si è deliberato di procedere, per i motivi in esso contenuti, al recesso dalla partecipazione della Comunità della Val di Non nella società Azienda per il Turismo Val di Non Società Cooperativa ed alla richiesta di messa in liquidazione della società Consorzio Montagna Energia Srl ai fini della cancellazione dal registro delle imprese;

Con delibera del Consiglio della Comunità n. 36 di data 27.12.2018 di revisione periodica delle partecipazioni societarie, è stata altresì disposta l'alienazione della partecipazione nella Società Altipiani Val di Non mediante esercizio del diritto di recesso con le modalità ed alle condizioni di cui all'art. 17 dello statuto della società medesima.

Con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 31 dd. 23 dicembre 2019 si è altresì provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11, della L.P. 29.12.2016 n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175.

Con delibera del Commissario della Comunità n. 32 di data 24 dicembre 2020 è stata approvata la ricognizione ordinaria e la relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione di tutte le partecipazioni societarie possedute dalla Comunità della Val di Non alla data del 31.12.2019.

Con delibera del Commissario della Comunità n. 129 di data 23 dicembre 2021 è stata approvata la ricognizione ordinaria e la relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione di tutte le partecipazioni societarie possedute dalla Comunità della Val di Non alla data del 31.12.2020.

La nota informativa sulle società partecipate, adempimento previsto dall'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, oggi abrogato.

L'adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell'ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2021

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]";

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", e, in particolare, l'art. 9 della Legge n. 243/2012 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali; le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema; per gli anni 2017–2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa.

L'art. 1, commi 466 e successivi della legge di bilancio 2017 prevede che, per il triennio 2017–2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento precisando che, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto di tale vincolo, previsto nell'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, vigente alla data di approvazione di tale documento contabile.

Anche le Comunità, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1468/2016, sono state assoggettate al vincolo del pareggio di bilancio e i relativi risultati sono stati monitorati e trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 79, comma 3 dello Statuto di Autonomia.

La Ragioneria Generale dello Stato, in risposta ad un quesito formulato dalla Provincia Autonoma di Trento al fine di verificare la possibilità di assegnare gli spazi finanziari anche alle Comunità, ha precisato che devono ritenersi assoggettati ai vincoli del pareggio di bilancio solo gli enti espressamente richiamati nell'ambito dell'art. 9 della L. 243/2012 (Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province Autonome di Trento e Bolzano).

Alla luce di quanto sopra si prende atto pertanto che le Comunità non sono sottoposte ai citati vincoli, come risulta anche dalla comunicazione della Provincia Autonoma di Trento dd. 02 luglio 2018, ns. prot. di arrivo n. 13119 dd. 02 luglio 2018.

Le spese di rappresentanza

L'art. 16, comma 26 del D.L. 168/2011 dispone l'obbligo per gli enti locali di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto. Il prospetto deve essere pubblicato sul sito web dell'ente entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto.

Nel corso del 2021 sono state impegnate le seguenti spese di rappresentanza:

| Descrizione dell'oggetto della spesa | Occasione in cui la spesa è stata sostenuta | Importo della spesa (euro, impegno competenza) |
|--|---|---|
| Acquisto n. 4 targhe in occasione pensionamento dipendenti | Pensionamento dipendenti | 141,76 |
| Acquisto addobbi natalizi Coop. Sociale | Acquisto targa concerto pianoforte Sokolof | 70,00 |
| Acquisto n. 500 biglietti auguri da coop. sociale | Natale 2021 | 1.075,00 |
| Acquisto gadget natalizi Coop. Aquilone | Natale 2021 | 496,86 |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | 1.783,62 |

Di seguito vengono riportate riassuntivamente le azioni intraprese dai responsabili dei diversi servizi al fine del perseguimento degli obiettivi di mandato:

MISSIONE 1

(“Servizi istituzionali e generali, di gestione”)

PROGRAMMA 1 (“Organi istituzionali”)

PROGRAMMA 2 (“Segreteria generale”)

RESPONSABILE: dott. Guazzeroni Marco

Ai fini informativi sulla relazione delle Missioni e dei Programmi del bilancio di previsione 2021-2023, si porta all'attenzione lo stato di attuazione del Programma 1 (“Organi istituzionali”) e del programma 2 (“Segreteria generale”) della Missione 1.

Il servizio segreteria, organizzazione e affari generali ha svolto, nel periodo 01.01.2021 – 31.12.2021, la normale funzione che caratterizza il programma in oggetto, garantendo le attività di segreteria generale dell'ente, di supporto e di assistenza agli altri servizi e di supporto ed assistenza agli organi istituzionali. Con riferimento a questi ultimi ha assicurato, in particolare, i servizi connessi al funzionamento dell'Organo commissariale, nell'esercizio delle funzioni spettanti al Presidente, al Comitato esecutivo e al Consiglio, nonché della Conferenza dei Sindaci.

L'art. 5 (“*Disposizioni transitorie per le Comunità*”) della L.P. 06.08.2020 n. 6, come integrato dall'art. 7 della L.P. 04.08.2021 n. 18, ha previsto la nomina da parte della Giunta provinciale - successivamente allo svolgimento del turno elettorale generale del 2020 per l'elezione dei Sindaci e dei Consigli comunali - di un Commissario per ogni Comunità, da individuare nella figura del Presidente della Comunità uscente o, in caso di impossibilità, in un componente del Comitato esecutivo. La durata dell'incarico del Commissario è stabilita fino al 31.12.2022. Il Commissario esercita le funzioni del Presidente, del Comitato esecutivo e del Consiglio della Comunità. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1616 di data 16.10.2020 e ss.mm. è stato nominato quale Commissario della Comunità della Val di Non il Presidente uscente, ing. Dominici Silvano.

Il programma si caratterizza altresì per la gestione giuridica ed economica del personale.

A tale riguardo, oltre a garantire gli aspetti gestionali di carattere ordinario sia sotto il profilo giuridico che economico, si è provveduto a dare attuazione, anche nel periodo 01.01.2021 – 31.12.2021, ai diversi istituti in materia di indennità e di incentivazione del personale previsti dalla vigente disciplina contrattuale. In particolare si è proceduto ai seguenti adempimenti:

- svolgimento di una contrattazione con le organizzazioni sindacali, territoriali ed aziendali, ai fini della individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse della “*quota obiettivi specifici*” del Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale (FO.R.E.G.) per il 2021, con conseguente sottoscrizione in data 27.04.2021 del relativo contratto decentrato;
- valutazione dei risultati delle posizioni organizzative per l'anno 2020;
- individuazione degli obiettivi assegnati alle posizioni organizzative per l'anno 2021;

- corresponsione dell'indennità per area direttiva in favore delle posizioni lavorative individuate quali beneficiarie per l'anno 2020;
- individuazione delle posizioni lavorative beneficiarie dell'indennità per area direttiva - anno 2021;
- corresponsione dell'indennità per particolari attività in favore del personale individuato quale beneficiario dell'indennità per l'anno 2020;
- individuazione del personale beneficiario dell'indennità per particolari attività - anno 2021;
- corresponsione dell'indennità per mansioni rilevanti svolte dal personale inquadrato nella categoria B livello evoluto – anno 2020;
- individuazione del personale beneficiario dell'indennità per mansioni rilevanti svolte dal personale inquadrato nella categoria B livello evoluto – anno 2021.

A livello di relazioni sindacali è da evidenziare che, in data 27.04.2021, è stato sottoscritto – con le OO.SS. territoriali ed aziendali, un verbale di concertazione in tema di determinazione del luogo di inizio/termine del servizio e del relativo rimborso chilometrico per il personale di assistenza domiciliare.

Il servizio segreteria, organizzazione e affari generali ha poi effettuato – attraverso le modalità individuate e nel rispetto delle limitazioni imposte dalle disposizioni di legge e contrattuali vigenti in materia – le assunzioni di personale necessarie a garantire il corretto e regolare esercizio delle funzioni dell'ente.

In particolare nel corso del 2021 è stata indetta, espletata e conclusa una pubblica selezione, per esami, per la formazione di una graduatoria di merito per il conferimento di incarichi e/o supplenze a tempo determinato per la figura professionale di assistente sociale. Categoria D – livello base – 1^a posizione retributiva.

Un impegno gravoso, sempre in tema di personale, è stato richiesto per la gestione della situazione di emergenza epidemiologica determinata dal COVID-19 al fine di evitare la diffusione del relativo contagio. In particolare tale impegno ha comportato:

- l'adozione di adeguate misure organizzative finalizzate a garantire la tutela della salute del personale dipendente, sia di quello operante presso la sede sia e soprattutto di quello assegnato al servizio per le politiche sociali operante presso il domicilio degli utenti;
- l'esecuzione degli adempimenti necessari all'organizzazione delle prestazioni lavorative in modalità c.d. "agile", tra cui l'acquisto di PC portatili e l'abilitazione di *Virtual Private Network* (VPN o rete privata virtuale) al fine di consentire l'interconnessione di una postazione di lavoro alla rete intranet provinciale attraverso l'installazione sul PC dell'utente di un opportuno software client (remote client);
- la predisposizione di specifiche disposizioni di servizio finalizzate alla programmazione e gestione del personale in servizio in modalità c.d. "agile", in conformità alla disciplina e alle percentuali previste in merito dalla normativa statale e segnatamente dal D.L. 17.03.2020 n. 18, convertito dalla L. 24.04.2020 n. 27, nonché dal D.L. 19.05.2020 n. 34, convertito dalla L. 17.07.2020 n. 77;
- la concessione al personale dipendente con figli in età scolare dei congedi straordinari introdotti dal D.L. 17.03.2020 n. 18, convertito dalla L. 24.04.2020 n. 27.

Uno specifico e qualificante obiettivo dell'Amministrazione per l'anno 2021 è stato quello relativo alla prosecuzione del processo di certificazione secondo lo standard "FAMILY AUDIT". Al riguardo si rileva come la Provincia Autonoma di Trento ha voluto introdurre sul territorio provinciale il "*Family Audit*", processo di valutazione sistematica, documentata e obiettiva delle politiche di gestione del personale adottato su base volontaria da organizzazioni pubbliche e private che intendono certificare la propria politica di gestione del personale attraverso l'individuazione di obiettivi e provvedimenti per migliorare le possibilità di conciliazione tra famiglia e lavoro. Conciliare lavoro e famiglia, infatti, non è solo una necessità, ma anche una opportunità che produce benefici tangibili sia ai lavoratori che alle organizzazioni di cui sono parte. Il "*Family Audit*" è uno strumento d'analisi

organizzativa che consente di monitorare le modalità con cui un'organizzazione attua politiche di gestione del personale orientate alla famiglia.

A seguito della formale adesione al processo in esame (deliberazione giuntale n. 43 di data 08.05.2008), la Comunità della Val di Non ha ottenuto il riconoscimento da parte del Consiglio dell'Audit della Provincia Autonoma di Trento del "certificato base" in data 04.03.2009 e del "certificato finale" in data 29.06.2012. Al termine del primo triennio, l'Amministrazione della Comunità della Val di Non ha optato per il mantenimento per altri tre anni del "certificato finale", così come previsto dalle linee guide in tema di "*Family Audit*" approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1364 di data 11.06.2010. Nel mese di agosto 2015 si è svolta la verifica da parte del soggetto valutatore finalizzata al mantenimento del certificato finale e, a seguito dell'esito positivo di tale verifica, il Consiglio dell'Audit, nella seduta di data 19.11.2015, ha confermato il certificato finale per la terza annualità del processo di mantenimento. In previsione della conclusione della fase di mantenimento della certificazione "*Family Audit*", l'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento ha reso noto che il Consiglio dell'Audit ha espresso un preciso orientamento rispetto alla prosecuzione dell'iter di certificazione, prevedendo una fase biennale denominata "consolidamento" successiva al mantenimento. Nella fase di consolidamento l'organizzazione è tenuta a consolidare e perfezionare le politiche e le pratiche di conciliazione introdotte attraverso l'iter precedente. Al riguardo si evidenzia che, con nota prot. n. 7883/Pers. di data 25.08.2015, la Comunità della Val di Non ha manifestato all'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento il proprio interesse a proseguire l'iter di certificazione "*Family Audit*" mediante una fase biennale di consolidamento. Con deliberazione n. 2082 di data 24.11.2016, la Giunta provinciale ha approvato le nuove Linee guida dello standard "*Family Audit*", in sostituzione di quelle precedentemente approvate con deliberazione n. 1364 di data 11.06.2010.

Le nuove Linee guida hanno espressamente previsto che un'organizzazione, a conclusione del processo di mantenimento, possa esercitare la scelta tra le due seguenti opzioni:

- a) adesione al processo di consolidamento;
- b) conclusione del processo di mantenimento.

Il processo di consolidamento impegna l'organizzazione per due anni a consolidare la cultura e le politiche di conciliazione vita e lavoro introdotte con i precedenti processi, rafforzando su queste tematiche la propria strategia aziendale.

Dopo aver concluso positivamente due cicli del processo di consolidamento (2016-2017 e 2018-2019) con la conferma del certificato "*Family Audit Executive*" avvenuta con determinazioni del dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, rispettivamente, n. 463 di data 18.10.2017 (ciclo 2016-2017) e n. 456 di data 26.11.2019 (ciclo 2018-2019), in data 29.05.2019 è stata trasmessa alla medesima Agenzia – in conformità alle nuove Linee guida approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2082 di data 24.11.2016 – la domanda di attivazione di un terzo ciclo biennale del processo di consolidamento (2020-2021).

Di conseguenza, nel periodo 01.01.2021 – 31.12.2021 l'Amministrazione ha posto in essere – nell'ottica di una politica di gestione del personale volta a migliorare le possibilità di conciliazione tra famiglia e lavoro – tutti gli adempimenti necessari ai fini della conferma del certificato "*Family Audit Executive*" per il secondo anno del terzo ciclo di consolidamento. Gli adempimenti posti in essere, a tal fine, possono così riassumersi:

- a) affidamento incarico di valutatore, da individuare nell'ambito del "*Registro dei consulenti e valutatori Family Audit*" (deliberazione commissariale n. 78 di data 30.06.2021);
- b) aggiornamento del "*Modello di rilevazione dati*";
- c) aggiornamento ed integrazione del "*Piano aziendale*";
- d) effettuazione, in data 04.10.2021, della visita ispettiva con valutatore individuato nell'ambito del "*Registro dei consulenti e valutatori Family Audit*";
- e) coinvolgimento del gruppo di lavoro interno dell'Audit nel percorso di consolidamento.

Un importante obiettivo che è stato realizzato nel 2021 è quello relativo alla digitalizzazione delle procedure di gestione degli atti amministrativi di competenza dell'ente (deliberazioni degli organi politici e determinazioni dei responsabili di servizio). Nel dettaglio, nel corso del 2021, sono state svolte le attività di seguito descritte:

- affidamento dell'incarico ad una ditta specializzata per la fornitura dell'apposito programma di gestione informatizzata e per lo svolgimento della formazione in favore del personale dipendente (mese di maggio 2021);
- effettuazione della necessaria attività preparatoria/propedeutica, tra cui in particolare definizione degli aspetti organizzativi e predisposizione di schemi tipo (mesi di giugno-ottobre 2021);
- effettuazione della necessaria formazione per il personale dipendente (mese di novembre 2021);
- utilizzazione del nuovo programma gestionale in regime di test, al fine di garantire la piena operatività dello stesso con decorrenza dal 01.01.2022 (mese di dicembre 2021).

Altro specifico obiettivo del 2021 è stato quello di dare compiuta attuazione alle disposizioni contenute nella L. 06.11.2012 n. 190 (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*). Come noto, con tale legge sono state dettate disposizioni:

- a) in materia di adozione del Piano anticorruzione (art. 1, commi 1 – 10);
- b) in materia di pubblicità e trasparenza (art. 1, comma 35, in base al quale è stato emanato il D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, successivamente modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97);
- c) in materia di incarichi vietati ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 42);
- d) in materia di codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 44, che ha sostituito l'art. 54 del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165, in attuazione del quale è stato poi emanato il D.P.R. 16.04.2013 n. 62);
- e) in materia di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi (art. 1, commi 49 – 50, in base ai quali è stato emanato il D. Lgs. 08.04.2013 n. 39).

In relazione a ciò, nel periodo 01.01.2021 – 31.12.2021 sono stati posti in essere gli adempimenti necessari per dare attuazione alle disposizioni sopra riportate. In particolare, il Commissario, con deliberazione n. 43 di data 25.03.2021, ha approvato – ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della L. 06.11.2012 n. 190 e su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) – il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), con validità per il triennio 2021-2023. Tale Piano ha ovviamente considerato le indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019, approvato con delibera ANAC n. 1064 di data 13.11.2019. Nello specifico, nel PTPCT 2021-2023 è stata prestata particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- coinvolgimento dei componenti degli organi di indirizzo politico;
- coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del PTPCT;
- ruolo strategico della formazione;
- sistema di monitoraggio;
- attuazione di un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione;
- tutela del dipendente che segnala illeciti (*"Whistleblowing"*);
- disciplina del divieto di *"pantouflage"*;
- individuazione di un'adeguata soluzione organizzativa al fine di tenere distinte le funzioni di RPCT e le funzioni di attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione;
- individuazione della disciplina metodologica ai fini della gestione dei rischi corruttivi.

Particolare impegno è stato dedicato alla realizzazione del nuovo *"Sistema di valutazione del rischio corruttivo"* in conformità all'Allegato 1 del Piano nazionale anticorruzione (PNA) – 2019 e alla disciplina metodologica individuata nel PTPCT 2021-2023. Nel dettaglio, nel secondo semestre del 2021, si è provveduto ad effettuare la nuova mappatura dei processi di competenza dell'ente, con valutazione e trattamento dei relativi rischi corruttivi. Tale lavoro è stato quindi trasfuso nel PTPCT 2022-2024, costituendo la sezione relativa alla gestione dei rischi corruttivi.

Per quanto riguarda, invece, la pubblicità e la trasparenza, il D. Lgs. 14.03.2013 n. 33 – emanato in attuazione dell'art. 1, comma 35, della L. 06.11.2012 n. 190 e successivamente modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97 – ha riordinato la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Nel corso del 2019 è stato garantito il rispetto dei principi introdotti in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni dalla suddetta normativa nazionale compatibilmente con il quadro normativo vigente a livello regionale. In particolare si segnala che nel corso del 2021 si è provveduto:

- alla piena applicazione, oltre che dell'istituto del diritto di accesso civico "*semplice*", anche del nuovo istituto del diritto di accesso civico "*generalizzato*", tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di FOIA ("*Freedom of information act*") adottate dall'ANAC con determinazione n. 1309 di data 28.12.2016;
- ad una continua e costante implementazione delle diverse pagine in cui si articola la sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale dell'ente, operando sulla specifica piattaforma "*ComunWeb*" predisposta e messa a disposizione dal Consorzio dei Comuni Trentini e tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di trasparenza adottate dall'ANAC con determinazione n. 1310 di data 28.12.2016;
- alla effettuazione di un'attività di monitoraggio circa la pubblicazione dei documenti, dei dati e delle informazioni nelle diverse sottosezioni in cui si articola la sezione "*Amministrazione trasparente*", con una cadenza trimestrale, e segnatamente in data 11.03.2021, 27.07.2021, 25.10.2021 e 13.12.2021.

Nel corso del 2021 il servizio segreteria, organizzazione e affari generali ha dato attuazione al sistema dei controlli interni. In proposito si evidenzia che la L.R. 15.12.2015 n. 31 ha provveduto ad adeguare l'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige alle disposizioni in materia di controlli interni introdotte nel Testo Unico degli enti locali (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267) dal D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della L. 07.12.2012 n. 213. Nello specifico l'art. 56 bis ("*Controlli interni*") della L.R. 04.01.1993 n. 1, introdotto dall'art. 1 della L.R. 15.12.2015 n. 31, prevede, ai commi 2 e 3, l'attribuzione al segretario del compito di effettuare il controllo successivo di regolarità amministrativa nei confronti di determinazioni di impegno di spesa scelte secondo una rilevazione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

Con deliberazione n. 3 di data 16.01.2017, il Consiglio ha adottato il regolamento per la disciplina dei controlli interni, il cui art. 6 prevede e disciplina il controllo successivo di regolarità amministrativa, stabilendo che quest'ultimo deve essere eseguito su segnalazione motivata o a campione secondo una selezione casuale e che la percentuale degli atti da controllare e la tempistica dei controlli sono definiti nel Piano esecutivo di gestione.

Il Piano esecutivo di gestione 2021, adottato con deliberazione commissariale n. 14 di data 19.02.2021, nel definire le modalità attuative del controllo successivo di regolarità amministrativa, ha stabilito in particolare la sottoposizione a tale forma di controllo delle determinazioni adottate dai responsabili di servizio nel corso del 2021 nella misura di una percentuale pari al 3% del numero complessivo di determinazioni adottate nell'anno precedente.

In data 23.11.2021 si è proceduto all'estrazione a campione, secondo una selezione casuale, delle determinazioni da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa nella percentuale predeterminata (verbale operazioni prot. n. 11500 di data 23.11.2021).

L'attività di controllo è stata effettuata dal servizio segreteria, organizzazione e affari generali nei giorni 24 e 29 novembre 2021, utilizzando un'apposita scheda contenente i parametri per lo svolgimento del controllo medesimo.

Per ciascuna delle determinazioni estratte per il 2021 (n. 24) è stata compilata un'apposita e distinta scheda ed in esito al controllo non sono emersi fenomeni aventi rilevanza a livello corruttivo o comunque di "*malagestio*" ossia di mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Il servizio segreteria, organizzazione e affari generali ha inoltre garantito nel 2021 tutti gli adempimenti necessari per dare piena e corretta attuazione alla normativa in materia di trattamento di dati personali.

Un impegno che ha poi coinvolto il servizio segreteria, organizzazione e affari generali, nel corso del 2021, è stato quello relativo al c.d. "Fondo strategico per la coesione territoriale", in sigla

FST. Il comma 2 quinquies dell'art. 9 della L.P. 16.06.2006 n. 3 (*"Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"*), come recentemente modificato dall'art. 6 della L.P. 02.08.2017 n. 9, nel disciplinare tale Fondo, stabilisce che *"La Provincia, le Comunità e i Comuni sottoscrivono accordi di programma per orientare l'esercizio coordinato delle rispettive funzioni alla realizzazione di interventi di sviluppo locale e di coesione territoriale. Gli accordi vincolano l'impiego delle risorse, ferme restando le competenze degli enti sottoscrittori. Per queste finalità è costituito un fondo presso la Comunità, alimentato da risorse provinciali in materia di finanza locale e da risorse comunali. I criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse provinciali sono disciplinati da apposita delibera della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali; se l'intesa non è raggiunta entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, la Provincia può approvare i propri provvedimenti, dando atto delle motivazioni relative al mancato accoglimento delle osservazioni formulate; anche in relazione a quanto previsto dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017 s'intende che il relativo accordo di programma dev'essere sottoscritto da almeno la metà dei Comuni e che rappresentino il 50 per cento della popolazione del territorio della Comunità. La destinazione delle risorse conferite dai Comuni è stabilita in un'apposita intesa tra la Comunità e i Comuni che alimentano il fondo, previo parere del Consiglio di Comunità; se l'intesa non è raggiunta entro il termine stabilito nel provvedimento che disciplina il riparto delle risorse provinciali, la destinazione delle risorse dei Comuni è definita dalla Giunta provinciale nel rispetto delle modalità di utilizzo individuate dal medesimo provvedimento di riparto e sentite le Comunità interessate."*

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 1234 di data 22.07.2016, ha dettato la disciplina di dettaglio del FST, provvedendo ad approvare i criteri e le modalità di utilizzo e ad operare il riparto tra le Comunità della quota di tale Fondo a carico del bilancio provinciale. Tale deliberazione – come successivamente modificata con deliberazione n. 2310 di data 16.12.2016 e con deliberazione n. 943 di data 16.06.2017 – ha individuato le diverse fasi dell'iter per addivenire alla sottoscrizione dell'accordo di programma disciplinante il FST finalizzato alla realizzazione dei progetti di sviluppo locale.

Nel corso del 2017 è stato formalizzato e sottoscritto dalla Comunità della Val di Non, da n. 25 su n. 29 Comuni del corrispondente territorio all'epoca esistenti e dalla Provincia Autonoma di Trento l'Accordo di programma in materia di Fondo strategico territoriale della Val di Non, di seguito denominato semplicemente Accordo di programma, definitivamente approvato con decreto del Presidente della medesima Comunità n. 9 di data 11.01.2018 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige n. 3 di data 18.01.2018.

La Comunità della Val di Non, al fine di procedere alla realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di programma, ha provveduto:

- con deliberazione del Consiglio n. 24 di data 12.09.2018 ad approvare il piano finanziario relativo agli interventi previsti dall'Accordo di programma, individuando i criteri di accesso al finanziamento;
- con deliberazione del Comitato esecutivo n. 93 di data 19.09.2018 ad approvare la disciplina delle fasi relative all'iter di finanziamento degli interventi previsti dall'Accordo di programma.

Avverso l'Accordo di programma ed i successivi provvedimenti amministrativi posti in essere dalla Comunità della Val di Non – tra cui in particolare la deliberazione del Consiglio n. 24 di data 12.09.2018 e la deliberazione del Comitato esecutivo n. 93 di data 19.09.2018 – le Amministrazioni comunali di Cavareno, Romeno, Ronzone e Ruffrè-Mendola hanno presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, successivamente trasposto innanzi al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento.

Con sentenza n. 37 di data 20.02.2020, il Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento ha parzialmente accolto il suddetto ricorso giurisdizionale. Nello specifico la citata sentenza del giudice amministrativo, pur facendo salva la procedura di formazione e di approvazione dell'Accordo di programma, ha annullato alcuni provvedimenti amministrativi posti in essere dalla Comunità della Val di Non a valle dell'Accordo di programma medesimo, tra cui appunto la deliberazione del Consiglio n. 24 di data 12.09.2018 e la deliberazione del Comitato esecutivo n. 93 di data 19.09.2018.

Si è reso, di conseguenza, necessario ripetere nel corso del 2020 alcuni passaggi di natura amministrativa che sono stati oggetto di censura da parte della sentenza sopra menzionata.

Una volta ripetuti tali passaggi, tra cui in particolare le Conferenze dei Sindaci di data 25.06.2020, 03.08.2020 e 07.09.2020 ai fini del raggiungimento di specifiche intese o dell'espressione di prescritti pareri, è stato nuovamente approvato, con deliberazione del Commissario n. 4 di data 23.10.2020, il piano finanziario degli interventi previsti dall'Accordo di programma in materia di FST, con individuazione dei criteri per l'accesso al finanziamento, ed è stata nuovamente approvata, con deliberazione del Commissario n. 5 di data 26.10.2020, la disciplina delle fasi relative all'iter di finanziamento dei suddetti interventi.

A seguito dell'approvazione del nuovo piano finanziario e della nuova disciplina delle fasi relative all'iter di finanziamento degli interventi previsti dal FST, si è provveduto:

- con deliberazione commissariale n. 11 di data 30.10.2020, ad approvare, in conformità a quanto disposto dall'art. 3 dell'Accordo di programma in tema di FST, lo schema di convenzione disciplinante i rapporti tra la Comunità della Val di Non ed i Comuni di Amblar-Don, Borgo d'Anania, Dambel, Sanzeno e Sarnonico per la realizzazione dell'intervento "*Collegamento ciclopedonale Castel-Fondo*";
- con deliberazione commissariale n. 13 di data 06.11.2020, ad approvare, in conformità a quanto disposto dall'art. 3 dell'accordo di programma in tema di FST, lo schema di convenzione disciplinante i rapporti tra la Comunità della Val di Non ed il Comune di Cles per la realizzazione dell'intervento "*Rete percorsi: ciclabile Cles-Mostizzolo*";
- con deliberazione commissariale n. 21 di data 27.11.2020, ad approvare, in conformità a quanto disposto dall'art. 3 dell'accordo di programma in tema di FST, lo schema di convenzione disciplinante i rapporti tra la Comunità della Val di Non ed i Comuni di Campodenno, Contà, Denno, Sporminore e Ton per la realizzazione dell'intervento "*Sviluppo della mobilità sostenibile e efficienza energetica*";
- con deliberazione commissariale n. 23 di data 09.12.2020, ad approvare, in conformità a quanto disposto dall'art. 3 dell'accordo di programma in tema di FST, lo schema di convenzione disciplinante i rapporti tra la Comunità della Val di Non, il Comune di Ville d'Anania, la società Dolomiti Edison Energy s.r.l., il Consorzio BIM dell'Adige e l'Azienda di promozione turistica della Val di Non per la realizzazione dell'intervento "*Valorizzazione del Lago di S. Giustina – Diga di S. Giustina*" – Lotto n. 1.

Nel corso del 2021 è stato garantito, sotto il profilo giuridico-amministrativo, un'assistenza ed un supporto al Servizio tecnico e tutela ambientale per dare concreta attuazione agli interventi disciplinati negli schemi di convenzione sopra indicati

Un ulteriore obiettivo del 2021 è stato, poi, quello relativo alla certificazione ambientale EMAS (European Community's Eco-Management and Audit Scheme).

Come noto, nel corso dell'anno 2005 l'allora Comprensorio della Valle di Non, sulla base della preventiva adesione di tutti e 38 i Comuni dell'ambito comprensoriale, ha predisposto il progetto "*La registrazione EMAS del Comprensorio e dei Comuni della Valle di Non*" ed ha presentato alla Provincia Autonoma di Trento richiesta di contributo per la realizzazione del progetto medesimo.

Nel corso degli anni successivi il Comprensorio della Val di Non – cui è poi subentrata la Comunità della Val di Non – ha proseguito a curare e porre in essere gli adempimenti amministrativi richiesti per la realizzazione del suddetto progetto di certificazione ambientale, sia in relazione agli aspetti inerenti il proprio ruolo di ente capofila, sia in relazione agli aspetti più strettamente inerenti lo stesso Comprensorio – poi Comunità – quale singolo ente partecipante al suddetto progetto.

Nel corso del 2016 tutti i Comuni certificati hanno rinunciato alla registrazione ambientale e sono stati cancellati dal registro italiano ed europeo delle organizzazioni registrate EMAS.

Nel dettaglio l'attività svolta nel periodo 01.01.2021 – 31.12.2021 può sintetizzarsi come di seguito.

La Comunità ha provveduto:

- a. alla effettuazione di tutti gli adempimenti procedurali propedeutici alla verifica da parte dell'Organismo di certificazione finalizzata al rinnovo della registrazione EMAS e alla convalida della Dichiarazione Ambientale, tra cui in particolare il riesame della direzione (16.02.2021);
- b. alla predisposizione della nuova Dichiarazione Ambientale per gli anni 2020-2023, convalidata dall'Organismo di certificazione in data 30.06.2021;

- c. alla effettuazione, ai fini del rinnovo della registrazione EMAS, della verifica ispettiva da parte dell'Organismo di certificazione (20 e 21.05.2021);
- d. alla effettuazione dell'audit interno del Sistema di Gestione Ambientale (07.04.2021) e degli audit interni presso le strutture in diretta gestione (n. 10 audit presso le mense scolastiche e n. 14 audit presso i centri di raccolta);
- e. alla costante applicazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale e della relativa documentazione (manuale, procedure e registrazioni);
- f. allo svolgimento di un'attività formativa/informativa sia interna che esterna (istituti scolastici, operatori assegnati ai centri di raccolta, propri dipendenti, etc.) (n. 12 incontri per circa n. 72 ore complessive).

SERVIZIO FINANZIARIO

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione

MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE 20 - Fondi ed accantonamenti

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Responsabile Rag. Inama Fabrizio

L'introduzione del nuovo ordinamento finanziario e contabile ha comportato una serie di innovazioni sia di carattere organizzativo che contabile in particolare a seguito della separazione delle funzioni di indirizzo e controllo di competenza degli organi politici, rispetto ai compiti di gestione di competenza della struttura organizzativa. L'ulteriore novità legata all'introduzione delle norme legate all'"armonizzazione contabile" di cui al D.Lgs. 118/2011 ha appesantito ulteriormente il lavoro del servizio finanziario introducendo una serie di adempimenti del tutto nuovi e particolarmente complessi.

In questo contesto si è provveduto alla predisposizione degli strumenti di programmazione economico – finanziaria secondo quanto previsto dalla nuova normativa. Peraltro In questa fase e con riferimento all'esito della riforma istituzionale con la nascita delle Comunità di Valle si rileva un sensibile calo delle risorse destinate al servizio edilizia mentre non si registrano particolari novità negli altri servizi rispetto ai periodi pregressi anche perché il passaggio da deleghe a funzioni non è stato per il momento accompagnato da significative modifiche nei criteri e nelle misure dei finanziamenti. Nello specifico, con riferimento al triennio 2021 – 2023 sono stati approvati con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 13/2021 dd. 19 febbraio 2021:

- **la relazione previsionale e programmatica**
- **il bilancio pluriennale di previsione**
- **il bilancio annuale di previsione**

mentre con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 14 dd. 19 febbraio 2021 è stato approvato il "Piano Esecutivo di Gestione" per l'esercizio 2021. Con successive deliberazioni del Consiglio della Comunità, del Comitato Esecutivo e del Commissario sono poi state approvate le necessarie variazioni al documento di bilancio rispettivamente in data:

| | |
|-------------------|--|
| 25 marzo 2021 | 1° Variazione al Bilancio di Previsione 2021 del. Comm. n. 41/2021; |
| 18 giugno 2021 | 2° Variazione al Bilancio di Previsione 2021 del. Comm. n. 67/2021; |
| 21 settembre 2021 | 3° Variazione al Bilancio di Previsione 2021 del. Comm. n. 90/2021; |
| 29 novembre 2021 | 4° Variazione al Bilancio di Previsione 2021 del. Comm. n. 113/2021; |

Con deliberazione del Commissario della Comunità n. 51 dd. 20.04.2021 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2020.

In data 27.05.2021 con deliberazione del Commissario della Comunità n. 64/2021 è stato approvato il rendiconto finanziario ed economico patrimoniale dell'esercizio finanziario 2020.

In data 29 luglio 2021 con deliberazione del Commissario della Comunità n. 81/2021 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022 – 2024 limitatamente agli indirizzi strategici;

Alla data del 31.12.2020 sono state visionate in totale n. **692** determinazioni adottate dai responsabili dei servizi e n. **136** Delibere del Commissario della Comunità con la relativa espressione di pareri o visti di regolarità contabile e di copertura finanziaria. Alla stessa data risultano riscossioni per €. **24.917.365,61** derivanti da n. **15.663** reversali emesse e pagamenti per €. **22.397.092,03** per n. **4.097** mandati di pagamento. Per quanto attiene ai tempi di pagamento non si registrano particolari ritardi essendo gli stessi contenuti entro il termine di legge dei 30 giorni dalla data di protocollo in entrata e compatibilmente con le procedure di liquidazione a carico dei servizi competenti.

Risulta regolare l'attività di accertamento e riscossione delle entrate di competenza così come per l'impegno ed il pagamento delle spese. Qualche preoccupazione deriva dalla situazione degli incassi relativi alla tariffa RSU per la quale a decorrere dal primo gennaio 2007 è stato introdotto il metodo puntuale. A decorrere dal 2018 è stata modificata la tempistica di riscossione della TIA impostata su due rate di cui una in acconto da emettere in estate ed una a saldo nei primi mesi dell'esercizio successivo. Ancora da verificare gli effetti della pandemia sulla riscossione della TIA visto che la fatturazione dell'esercizio 2021 è stata procrastinata alla primavera 2022. Sempre in materia di riscossione della TIA si sottolinea come si stia consolidando una quota di insoluto che si stabilizza attorno al **3/4%** della tariffa complessiva e tale da rendere necessaria l'attivazione dei meccanismi di riscossione coattiva attivati attraverso Equitalia (per il solo 2005) e successivamente con la società Trentino Riscossioni, partecipata dalla Comunità. L'importo dei residui attivi iscritti a bilancio e per alcuni dei quali sussistono difficoltà nell'incasso ammontano complessivamente ad €. 700.794,20 (piani finanziari fino al 2020) per i quali si prevede opportuna integrale copertura mediante accantonamento sul fondo crediti di dubbia esigibilità. Sono stati stralciati per inesigibilità i residui antecedenti al 2016 che rimangono comunque a ruolo in carico a Trentino Riscossioni per le procedure di recupero coattivo ove possibile.

Relativamente ai trasferimenti di parte della Provincia Autonoma di Trento risulta evidente come la quota riferita al funzionamento (Budget di gestione) sia destinata a coprire i puri costi di funzionamento mentre consente poco spazio per la gestione delle attività non obbligatorie ma che nel corso degli anni sono diventate parte integrante dell'attività dell'Ente con concrete aspettative da parte del territorio (sport, cultura, politiche familiari, volontariato, politiche giovanili, politiche del lavoro ecc.) anche se la pandemia ha notevolmente condizionato la possibilità di intervento in tali settori e quindi ha consentito notevoli economie negli ultimi due esercizi. L'introduzione del principio del pareggio di bilancio di competenza a decorrere dal 2016 ha peraltro indotto l'amministrazione all'impegno di una notevole quota di avanzo sia per investimenti (ristrutturazione sede e acquisto attrezzature) oltre che per l'impegno di risorse vincolate da destinare ad abbattimento dei costi nel settore della raccolta rifiuti sui prossimi esercizi. Importante anche l'impegno dell'amministrazione di investire una quota dell'avanzo libero a parziale copertura degli investimenti programmati dai comuni

nell'ambito della programmazione degli interventi sul fondo strategico territoriale e altri interventi strategici che interesseranno la valle. Ciò evidentemente comporta un notevole assorbimento delle risorse libere in avanzo senza peraltro produrre alcuno squilibrio in termini di gestione.

Notevole anche l'impegno per gli aspetti fiscali e per il sostituto d'imposta, in particolare per l'aggiornamento dei registri contabili ai fini IVA, per la comunicazione dei dati riferiti ai tempi di pagamento delle fatture e all'elenco dei beneficiari, ai dati delle liquidazioni periodiche IVA, per le dichiarazioni riferite alle ritenute effettuate in qualità di sostituto di imposta oltre che per gli aspetti legati all'interpretazione delle norme in particolare per l'IVA (prestazioni rese da cooperative, iva sulla TIA ecc.). Da questo punto di vista si prospettano, periodicamente, modifiche al regime iva nell'ambito delle prestazioni nel campo sociale (in adeguamento alla normativa europea) che rischiano di incidere pesantemente sul costo dei servizi erogati. Numerosi anche gli adempimenti legati alla trasmissione e certificazione di dati riferiti al bilancio sulle varie piattaforme centrali e all'inoltro di dati a fini statistici (SIRECO – BDAP – GEDI ecc.) Nel corso del 2021 sono state regolarmente compilate e trasmesse le seguenti dichiarazioni ai fini fiscali:

- IVA 2021 BASE inviato in data 28.04.2021
- CERTIFICAZIONE UNICA 2021 inviata in data 10.03.2021
- 770/2021 inviato in data 25.10.2021
- IRAP 2021 inviato in data 23.09.2021
- BOLLO VIRTUALE in data 19.01.2021

Rilevante anche l'impegno a supporto dell'ufficio personale per la gestione economica e previdenziale del personale (stipendi, contributi, ruoli previdenziali, ecc.). Per quanto riguarda la contabilità economico-patrimoniale, sono stati predisposti ed approvati i documenti previsti dalla nuova normativa (Conto Economico e Stato Patrimoniale) così come sono stati applicati i nuovi criteri di valutazione del patrimonio stesso. L'introduzione a livello locale del nuovo sistema contabile basato sull'armonizzazione dello stesso allo standard europeo con l'introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata ha comportato la necessità di partecipare ad alcune iniziative di formazione specifica in particolare propedeutica all'approvazione del rendiconto economico patrimoniale. Molto ridotta nel periodo la formazione del personale sia dal punto di vista teorico che per quel che concerne l'utilizzo delle procedure informatiche in particolare per i prodotti forniti da GPI spa con qualche problema nella gestione dei rapporti anche legati alla diffusione del "lavoro agile" che comporta maggiori difficoltà nelle relazioni e nella soluzione dei problemi. L'attività di formazione si è svolta sempre in modalità web vista l'impossibilità di accedere alla formazione in presenza.

A regime la procedura relativa all'applicazione dell'art. 2 comma 9 del D.L. n. 262/2006 circa l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di effettuare controlli preventivi all'emissione di mandati di pagamento in favore di creditori per importi superiori ad €. 5.000,00, controlli che concernono l'eventuale morosità dei creditori stessi rispetto a cartelle esattoriali a proprio carico. Le ultime disposizioni emanate con circolare ministeriale del 29 luglio 2017 hanno in parte semplificato gli adempimenti limitando il campo di applicazione ad alcune fattispecie specifiche. A questo adempimento si sono aggiunti gli obblighi derivanti dalla norma introdotta con l'art. 27 del Decreto 24 aprile 2014 n. 66 convertito dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89 che ha introdotto la cosiddetta "piattaforma per la certificazione dei crediti" ponendo ulteriori pesanti adempimenti a carico delle amministrazioni pubbliche con un costante monitoraggio dei tempi di pagamento e la necessità di intervenire manualmente sullo scarico delle fatture non gestite correttamente dalla piattaforma.

Notevole anche l'impegno per il rispetto degli adempimenti connessi alla pubblicazione dei dati contabili sulla piattaforma BDAP e sui vari portali della pubblica amministrazione.

Molto pesante e farraginoso la normativa introdotta dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, che ha inserito, nel quadro della normativa nazionale in materia di modalità di acquisto di beni e servizi, un obbligo di fatto generalizzato al raffronto dei parametri di carattere qualitativo ed economico dei beni e servizi oggetto delle esigenze di approvvigionamento, con il sistema delle convenzioni-quadro e del mercato elettronico. Tale sistema prevede l'obbligo generalizzato di procedere all'acquisizione di beni e servizi attraverso le piattaforme elettroniche nazionali (CONSIP) o locali (ME-PAT) che, se per le forniture ed i servizi più standardizzati (telefonia, energia elettrica, gas, combustibili) possono apportare effettivi vantaggi, rappresentano invece un grande appesantimento per quelle forniture dove non sono immediatamente verificabili i requisiti di qualità e affidabilità dei prodotti e dei servizi e delle imprese fornitrici.

Ulteriori appesantimenti derivano dall'introduzione della nuova normativa in materia di "scissione dei pagamenti", entrata in vigore dal 1° gennaio 2015, ed introdotta dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge 23 dicembre 2014, n. 190, detta di stabilità 2015, con l'inserimento del nuovo art. 17-ter nel D.P.R. n. 633/1972. In sostanza, in relazione agli acquisti di beni e servizi effettuati dalle pubbliche amministrazioni contemplate dalla norma, per i quali queste non siano debitori d'imposta (ossia per le operazioni non assoggettate al regime di inversione contabile), l'IVA addebitata dal fornitore nelle relative fatture deve essere versata dall'amministrazione acquirente direttamente all'erario, anziché allo stesso fornitore, scindendo quindi il pagamento del corrispettivo da quello della relativa imposta. Il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi di cui agli artt. 2 e 3 del DPR n. 633 del 1972 effettuate, nel territorio dello Stato, nei confronti di pubbliche amministrazioni o di alcune società a partecipazione pubblica.

E' proseguita inoltre l'attività di classificazione, catalogazione e valutazione dei beni di proprietà sia ai fini del completamento dell'inventario e del controllo sull'utilizzo e destinazione dei beni che della formazione dello "stato patrimoniale" quale elemento essenziale della contabilità economico-patrimoniale. In tale ottica si è provveduto ad aggiornare opportunamente il software di gestione.

Continua la collaborazione con Cassa Centrale delle casse Rurali Trentine e le Casse Rurali della Valle di Non e di Sole per il pagamento dei buoni mensa a favore degli studenti frequentanti gli istituti scolastici della Valle di Non con il sistema dei "buoni mensa dematerializzati" che a decorrere dall'anno scolastico 2010/2011 ha permesso di sgravare gli uffici dal complesso degli adempimenti legati al controllo ed alla consegna dei buoni cartacei ai vari sportelli bancari. Anche per queste tariffe si registra una piccola percentuale di crediti arretrati consolidati. Per tali importi sono in corso le opportune procedure di sollecito e, in caso di esito negativo, sarà attivato il recupero attraverso conguaglio su eventuali provvidenze da erogare da parte della Comunità o procedura di riscossione coattiva.

Molto impegnativa anche l'attività di preparazione e formazione connessa all'introduzione della piattaforma PagoPa, più volte rimandata ed entrata a regime a decorrere da marzo 2021 che introduce un nuovo canale obbligatorio per il pagamento a favore delle pubbliche amministrazioni e che sta creando non pochi problemi all'utenza in particolare per le persone meno abituate all'utilizzo dei canali informatici. Ulteriori complicazioni derivano dalla gestione dei codici univoci di pagamento nel caso di addebito all'utenza di oneri aggiuntivi per interessi o sanzioni rispetto ad operazioni già codificate dal sistema o per la cancellazione di codici già emessi e da sostituire.

Per quanto riguarda le risorse strumentali, a parte i disagi legati ai lavori interni che hanno comportato lo spostamento della totalità delle postazioni di lavoro (ancora non definitive) si è provveduto alla manutenzione dei sistemi in dotazione ed alla sostituzione delle attrezzature obsolete. L'incremento delle utenze connesse alla rete informatica interna e l'uso frequente del canale internet ha reso necessaria una continua attività di monitoraggio e manutenzione dei software antivirus, ed il continuo monitoraggio del traffico in entrata ed uscita. Tutti i posti di lavoro dispongono di una propria casella di posta elettronica ai fini di agevolare l'utilizzo di documenti in formato informatico e favorire lo scambio di informazioni in particolare all'interno della pubblica amministrazione. Attivate anche alcune caselle di posta certificata come previsto dalla specifica normativa. L'attivazione obbligatoria dello smart working per il personale della sede ha reso necessaria l'attivazione di numerose licenze per l'attivazione delle VPN necessarie al collegamento da remoto con il server centrale della Comunità e l'acquisto di diversi personal computer portatili da destinare al personale privo di strumenti idonei. E' in corso la procedura per l'affidamento dei servizi di Workspace e servizi accessori per il prossimo biennio sulla base della convenzione stipulata dalla PAT anche per conto del sistema degli enti locali del Trentino.

Per quanto riguarda gli acquisti e con riferimento ai principi introdotti con il processo di certificazione EMAS sono state attivate, dove possibile ed economicamente sostenibile le procedure ai fini dei cosiddetti "acquisti verdi" in particolare per la carta, prodotti per la pulizia e per le apparecchiature elettroniche ed informatiche.

. Prosegue la collaborazione con il servizio socio assistenziale ai fini della gestione dei flussi informatizzati per l'emissione delle fatture elettroniche, per i pagamenti di alcune provvidenze di natura economica (BOA) e per il riscontro del pagamento dei servizi erogati all'utenza.

SERVIZIO ISTRUZIONE

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
MISSIONE 7 - Turismo
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

RESPONSABILE: dott. Paolo Zanella

Il programma “*Interventi educativi e di formazione*” prevede interventi nell’ambito del diritto allo studio, della cultura, dello sport e dei contributi in generale.

Le competenze relative al suddetto programma sono affidate dal 2016 al Servizio istruzione.

Al servizio sono assegnate, oltre al Responsabile, due unità con contratto part-time, una con orario di 21 ore settimanali articolato su tre giornate (lun, mar e mer) ed un'altra con orario di 18 ore settimanali articolato su cinque mattine.

A) DIRITTO ALLO STUDIO (L.P. 07.08.2006 n. 5)

La Comunità della Val di Non, sulla base di quanto previsto dalla L.P. 07.08.2006 n. 5 (“*Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino*”), si prefigge l’obiettivo di favorire l’adempimento scolastico, fornendo una vasta gamma di interventi e servizi in materia di assistenza scolastica.

Altro obiettivo, da sempre perseguito, è l’eliminazione progressiva delle cause di ordine strutturale, sociale e culturale che ostacolano una reale uguaglianza di opportunità educative.

Il conseguimento degli obiettivi evidenziati passa attraverso i seguenti servizi:

- servizio ristorazione scolastica;
- erogazione di provvidenze economiche.

Il quadro organico degli interventi viene definito dalla Giunta provinciale nel programma per il diritto allo studio che determina obiettivi, indirizzi, criteri e risorse finanziarie. La Comunità, in seguito al trasferimento delle competenze in materia di assistenza scolastica di cui alla L.P. 16.06.2006 n. 3 e regolate dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 3051/2009 avente per oggetto “*Attuazione della legge provinciale n. 3 del 2006. Autorizzazione all'Assessore all'Urbanistica e agli Enti locali alla sottoscrizione dell'intesa in Conferenza permanente tra Provincia e autonomie locali sugli atti di*

indirizzo e coordinamento ai fini del trasferimento delle funzioni alle Comunità (articolo 8, comma 13 e articolo 9)", può intervenire a regolamentare i servizi con riguardo alle condizioni locali.

A1) SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

La Comunità della Val di Non gestisce il servizio di ristorazione presso le mense scolastiche funzionanti sul territorio di competenza tramite appalto. Il servizio è stato aggiudicato a MARKAS S.r.l. di Bolzano, dal 01.09.2017 e per i cinque anni successivi, al prezzo complessivo di € 5.912.885,50, IVA al 4% esclusa, dopo aver applicato il ribasso di gara (€ 105.562,90 di ribasso all'anno).

Il **prezzo unitario del pasto** risultante dalla gara è:

- **€ 4,223** (I.V.A. 4% esclusa) da somministrare presso le mense delle scuole **elementari e delle scuole medie inferiori** della Comunità della Val di Non;
- **€ 4,866** (I.V.A. 4% esclusa) da somministrare presso la mensa scolastica del Centro Formazione Professionale – ENAIP di Cles per gli alunni delle **scuole superiori e della formazione professionale**.

A decorrere dal 1° settembre 2021 si è avallata la terza richiesta avanzata della ditta di revisione tariffaria prevista dal contratto, relativamente all'applicazione dell'indice dei prezzi al consumo. In conseguenza, i nuovi prezzi unitari dei pasti risultano essere così determinati:

- **€ 4,3376** (I.V.A. 4% esclusa) da somministrare presso le mense delle scuole **elementari e delle scuole medie inferiori** della Comunità della Val di Non;
- **€ 4,9980** (I.V.A. 4% esclusa) da somministrare presso la mensa scolastica del Centro Formazione Professionale – ENAIP di Cles per gli alunni delle **scuole superiori e della formazione professionale**.

In data 25 agosto 2020 è stato stipulato con la ditta appaltatrice un contratto di proroga per ulteriori due anni scolastici (2022-2023 e 2023-2024), avvalendosi di quanto previsto dal contratto di appalto ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici all'epoca dell'espletamento della relativa procedura di gara.

Nel periodo 01.01.2021 – 31.12.2021, il servizio di ristorazione scolastica è stato espletato presso n. 20 strutture, e segnatamente:

- le mense scolastiche riservate agli studenti delle scuole elementari e delle scuole medie di primo grado e ubicate presso i Comuni di Brez, Campodenno, Castelfondo, Cavareno, Cles, Coredo, Denno, Flavon, Fondo, Livo, Revò, Romeno, Sanzeno, Sarnonico, Taio, Tassullo, Ton, Tres e Tuenno;
- la mensa scolastica del Centro Formazione Professionale – ENAIP di Cles, riservata agli studenti di tale Centro, del Centro Formazione Professionale – UPT di Cles e delle scuole medie di secondo grado di Cles.

LA SITUAZIONE A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19

L'erogazione del servizio nel corso dell'anno 2021, come nell'anno precedente, è stata profondamente condizionata dalla situazione di emergenza sanitaria venutasi a creare a partire dalla

seconda metà di febbraio 2020 con il dilagare della pandemia di COVID-19, che ha influenzato sia l'attività scolastica che il settore della ristorazione, con pesanti ripercussioni di natura sociale, educativa ed economica.

Già con l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021 – dopo la forzata sospensione della primavera del 2020 - il servizio è stato ripristinato con l'applicazione delle norme igienico-sanitarie prescritte per la ristorazione scolastica, volte a ridurre la presenza numerica degli alunni in mensa ed a garantire il distanziamento tra le persone. Ciò ha determinato il mantenimento del servizio nei refettori per i soli alunni della scuola primaria (previa ridefinizione degli spazi, delle tavole e dei posti a sedere), talvolta anche con l'organizzazione in doppio o triplo turno, mentre per la scuola secondaria di primo grado la soluzione adottata è stata quella del pasto consumato in aula.

Con l'anno scolastico 2021/2022 sono state adottate, nei plessi scolastici maggiori ove sono presenti anche le scuole secondarie di primo grado, alcune modalità migliorative nella distribuzione e nel consumo dei pasti al di fuori dei refettori (spazi all'uopo adibiti oppure aule scolastiche), con l'obiettivo di eliminare l'utilizzo di lunch-box e di permettere la distribuzione del pasto attraverso carrelli riscaldanti e l'impiattamento immediatamente prima del consumo. La nuova organizzazione adottata ha permesso un notevole miglioramento della qualità del pasto, sia in termini di appetibilità che di temperatura. Permangono comunque alcuni vincoli legati al sistema di distribuzione adottato, in particolare per quanto riguarda la distribuzione dell'acqua, la possibilità di inserire nel menù alcuni piatti (minestre ...) e la modalità di servizio su piatti in numero ridotto.

Nel corso dell'anno 2021 il servizio di ristorazione scolastica ha subito un'unica interruzione, in corrispondenza di una generale chiusura delle scuole di ogni ordine e grado della durata di due settimane, relativamente al picco epidemico del marzo 2021. Qualche difficoltà nell'erogazione del servizio è stata riscontrata sia per la presenza di personale di cucina costretto alla quarantena, sia per la continua variabilità del numero complessivo di classi in quarantena. La continuità del servizio è stata in ogni caso sempre garantita, anche attraverso la previsione di un menu di emergenza con le relative scorte alimentari.

TARIFFE

Le **quote di partecipazione delle famiglie** al costo del servizio sono determinate annualmente dalla Giunta provinciale. A decorrere dall'anno scolastico 2007/2008 la Giunta provinciale ha profondamente innovato la disciplina in tema di regime tariffario per il servizio di ristorazione scolastica. Quest'ultimo, infatti, viene determinato secondo i criteri del sistema ICEF (Indicatore Condizione Economica Familiare), tenuto conto comunque di una quota minima e massima di compartecipazione delle famiglie. Ogni Comunità, in virtù delle deleghe ricevute, può regolare in parte gli indicatori alla base dell'ICEF.

In corrispondenza dell'avvio dell'anno scolastico 2019/20 il Consiglio della Comunità, con deliberazione n. 21 del 29.08.2019, ha deciso di rivedere il sistema degli indicatori ICEF con aggiornamento progressivo del valore al di sotto del quale si paga il minimo e al di sotto del quale si ha diritto alla riduzione.

Tale sistema è stato adottato anche nel corso del 2020 e del 2021, quindi in relazione agli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022.

SPESE SOSTENUTE

Nel periodo 01.01.2021 – 31.12.2021 sono stati somministrati complessivamente n. **277.355 pasti** (di cui n. **268.360** pasti per gli alunni frequentanti le scuole dell'obbligo e n. **8.995** pasti per gli alunni frequentanti le scuole superiori), registrando una netta ripresa rispetto al 2020, anno nel quale la chiusura degli istituti scolastici si è protratta per circa 4 mesi. La spesa di competenza relativa al periodo in esame, detratte le trattenute temporanee a garanzia contrattuale, è di euro **1.433.090,63**, tenuto conto anche dei maggiori costi (**192.222,00**) riconosciuti alla ditta per la gestione e l'organizzazione del servizio con i limiti imposti dal distanziamento e dalle misure di sicurezza.

Nel corso dell'anno è stata condotta una **verifica sulla correttezza delle fatturazioni**, analizzando le prenotazioni mensili di tutte le scuole.

CONTROLLI ISPETTIVI ED IGIENICO-SANITARI

In tema di ristorazione scolastica l'Amministrazione della Comunità della Val di Non si era prefissa, analogamente agli anni precedenti, due obiettivi, e precisamente un'attività di controllo presso le mense scolastiche ed il coinvolgimento nella gestione del relativo servizio, nell'ottica del perseguimento di finalità di collaborazione e di trasparenza, delle commissioni mensa istituite nei diversi istituti comprensivi. A tale riguardo si è cercato di garantire un ruolo attivo delle commissioni mensa, oltre che nell'attività di controllo, anche in ordine ad aspetti sostanziali che caratterizzano il servizio di ristorazione scolastica, come ad esempio la partecipazione, attraverso l'espressione di pareri preventivi, alla predisposizione da parte del personale specializzato della ditta appaltatrice dei menù scolastici.

Con l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021 è ripresa anche l'attività di controllo sia diretta che da parte delle commissioni mensa. A causa delle stringenti normative igienico-sanitarie che hanno imposto limitazioni nell'accesso agli istituti scolastici, consumo dei pasti in locali separati dagli studenti e nel rispetto del distanziamento individuale, si è cercato di garantire – nel corso dell'anno scolastico – almeno una seduta per ogni commissione mensa.

Inoltre – nell'ottica di effettuare controlli più approfonditi – è stato affidato per l'anno scolastico 2020-2021 e per l'anno scolastico 2021-2022 ad una ditta specializzata (SIAL consulenza di Novella (TN)) l'incarico per lo svolgimento, attraverso un tecnologo alimentare esperto in materia di igiene alimentare, di controlli igienico-sanitari e di verifiche dell'applicazione del piano HACCP nell'ambito del servizio di ristorazione presso le mense scolastiche della Comunità della Val di Non.

Nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 alcuni controlli di carattere igienico-sanitario effettuati da parte dell'APSS avevano rilevato in diverse mense alcune irregolarità in relazione alla disposizione spaziale dei locali e la necessità di separare gli accessi ai locali spogliatoio dagli accessi alle cucine. È stato quindi avviato e concluso, nel corso del 2021, un percorso di interventi con ciascun Comune proprietario al fine di mettere a norma le situazioni irregolari. Il supporto tecnico, soprattutto per quanto riguarda sopralluoghi presso i locali mensa sul territorio, è stato garantito dalla

collaborazione del Servizio Tecnico ed igiene ambientale. Nessuna inadempienza è invece stata segnalata per quanto riguarda gli aspetti igienico-sanitari dei processi alimentari delle cucine.

ALTRI OBIETTIVI

Sempre in tema di ristorazione scolastica l'Amministrazione della Comunità della Val di Non ha perseguito gli ulteriori obiettivi di seguito descritti.

Si è proseguito nel perfezionamento del sistema di “*dematerializzazione*” dei buoni pasto cartacei per l'accesso al servizio di ristorazione scolastica, e quindi nell'informatizzazione di tale servizio e dei relativi processi di pagamento e di presenza ad esso collegati. In particolare, si è cercato di incentivare sempre di più l'utilizzo del Portale Genitori. Il sito della Comunità risulta notevolmente implementato tanto da contenere tutte le informazioni sul servizio. Il menù è pubblicato on-line, interattivo e completo di ogni informazione (allergeni, grammature, valori nutritivi, provenienza derrate...). Per agevolare l'utilizzo del Portale Genitori da smartphone è disponibile l'app MEETS FOOD, dove si trovano tutte le informazioni relative al servizio.

Dalla suddetta applicazione è possibile anche condividere la certificazione dei pagamenti effettuati da portare in detrazione dei redditi. Dal 2016, in seguito all'introduzione da parte dello Stato della possibilità di dedurre nella dichiarazione dei redditi le spese per la mensa scolastica, il Servizio ha dovuto porre in essere un sistema efficiente per poter rilasciare certificazioni alle circa 3.800 utenze. Si è sfruttato il sistema informativo, implementandolo ed inserendo la certificazione in forma digitale, comodamente scaricabile dai genitori iscritti al portale.

Con il passare del tempo e con l'attività costante di sensibilizzazione e di informazione all'utenza, si è ampliato il numero di persone che utilizzano in autonomia gli strumenti informativi digitali messi a disposizione. La situazione di emergenza sanitaria, limitando l'accesso fisico agli uffici della Comunità, ha spinto ulteriormente sulla digitalizzazione del servizio e ormai quasi la totalità degli accessi con il pubblico viene gestita per via telefonica o per via e-mail ed attraverso gli strumenti digitali del web, anche dal personale che ha svolto nel corso del 2021 parte della propria attività in smartworking.

INVESTIMENTI

La gestione del servizio di ristorazione scolastica nel rispetto delle stringenti normative sanitarie legate all'epidemia di Covid-19 e la volontà dell'Amministrazione, all'inizio dell'anno scolastico 2021/2022, di abbandonare il sistema di distribuzione dei pasti attraverso il lunch-box a favore di una distribuzione diretta nelle aule oppure in spazi appositamente predisposti, ha comportato l'acquisto – in emergenza – di alcune decine di tavoli ed alcune centinaia di sedie, al fine di garantire l'apprestamento di diversi locali (palestre, auditorium, aule di diversa natura ...) come sale mensa. Per il medesimo fine si è anche provveduto all'acquisto di un congruo numero di carrelli riscaldanti, al fine di garantire il trasporto delle vivande dalle cucine ai vari locali extra-refettorio nei quali viene consumato il pasto.

Con il sopraggiungere dell'emergenza sanitaria e con la nuova organizzazione e le nuove modalità di gestione, vincolate in modo pressoché assoluto al rispetto delle normative anti Covid, non è stata possibile la prosecuzione, se non in maniera parziale, dei progetti avviati negli anni precedenti (progetto anticipo distribuzione dessert, progetto scarti, progetti di educazione alla salute rivolti ai

genitori ...). Si auspica di poter riavviare queste attività non appena normalizzata la situazione di emergenza sanitaria.

A2) PROVVIDENZE ECONOMICHE

La Comunità della Val di Non – ai sensi della L.P. 07.08.2006 n. 5 (*“Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino”*) e del relativo Regolamento di attuazione emanato con D.P.P. 05.11.2007 n. 24-104/Leg. – eroga una serie di provvidenze economiche al fine di favorire ed agevolare il diritto allo studio. Nello specifico la Comunità, in base a criteri di merito e di reddito, provvede alla:

- concessione di assegni di studio per far fronte alle spese di convitto e alloggio, trasporto, libri di testo, tasse di iscrizione e rette di frequenza (art. 72, comma 1, lettera e, della L.P. 07.08.2006 n. 5);
- concessione di facilitazioni di viaggio (art. 72, comma 1, lettera g, della L.P. 07.08.2006 n. 5).

L'Amministrazione ha mantenuto invariati i valori soglia dei criteri di reddito fissati dalla Giunta Provinciale relativi al calcolo dell'ICEF, che per la prima volta dall'esercizio della competenza in materia di assistenza scolastica aveva innalzato nel 2016 secondo la seguente tabella:

- Limiti ICEF:
 - › *Condizione economica per l'accesso all'assegno di studio* € 38.000
€ 25.000
 - › *Condizione economica per il punteggio massimo ICEF*
- Spesa ammessa al contributo: € 2.800
 - › *Spesa massima* € 50
 - › *Spesa minima (franchigia)*
- Assegno:
 - › *Assegno minimo erogabile* € 500

Nel corso del 2021, con riferimento all'anno scolastico 2021-22, sono state presentate n. 31 domande, interamente accolte, per **assegni di studio**, per un importo pari ad **euro 78.848,00.=**, mentre per **facilitazioni di viaggio** non è pervenuta alcuna domanda.

B) CULTURA

Le attività programmate nel corso del 2021 sono state influenzate dall'**emergenza sanitaria**, che ha condizionato per tutto il corso dell'anno lo svolgimento di mostre, concerti e di tutte le manifestazioni con presenza di pubblico. Nel corso dell'estate è stato comunque possibile realizzare alcune attività in presenza di pubblico diffusamente sul territorio, riscuotendo in ogni caso notevole interesse da parte del pubblico, come nel caso dell'edizione di *“In viaggio con ... l'Inferno di Dante”*.

Iniziative a valenza sovracomunale organizzate direttamente:

- **Itinerari musicale d'Anaunia (Scuola musicale C. Eccher)** € 12.500,00
- **In viaggio con ... l'Inferno** € 32.200,00

Compartecipazioni nella spesa relativa alla realizzazione di alcune iniziative culturali:

| | |
|--|------------|
| ● Taio ieri – per non dimenticare | € 1.500,00 |
| ● Gruppo storico-culturale Arzberg | € 1.500,00 |
| ● Accademia internazionale di Smarano – concerti d'organo 2021 | € 5.000,00 |
| ● Festival musicale Arturo Benedetti Michelangeli – ed.2021 | € 2.000,00 |
| ● Antiche Fornaci Sfruz | € 1.500,00 |
| ● Festival Kino (Fondazione Cassa Rurale) | € 3.000,00 |

C) SPORT E CONTRIBUTI

Nell'ambito dello **sport**, nel corso del 2021, sono state sospese, come già avvenuto nel 2020, tutte le manifestazioni collegate ai campionati ed ai tornei organizzati di consueto con gli **istituti scolastici**, a causa delle chiusure e delle restrizioni alle quali è stato soggetto il mondo della scuola.

L'Amministrazione ha infine erogato, nel corso del 2021, contributi ad associazioni che hanno organizzato manifestazioni di tipo sportivo od iniziative nel campo del volontariato, del turismo e dell'agricoltura. Le manifestazioni sono state svolte prevalentemente all'aperto e nei mesi estivi, nel limite di quanto previsto dai protocolli sanitari anti Covid-19.

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI ED ABITATIVE

MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
MISSIONE 20 – Fondi ed accantonamenti

RESPONSABILE: dott. Ivan Zanon

Al fine di informare il Consiglio di Comunità sui programmi previsti nella Relazione previsionale e programmatica, si porta all'attenzione lo stato di attuazione del programma "*Interventi di politica sociale*". Il Servizio per le Politiche sociali ed abitative ha svolto, nel periodo **01.01.2021 – 31.12.2021**, la normale funzione che caratterizza il programma in oggetto e che di seguito si espone.

PROMOZIONE E PREVENZIONE

Sviluppo del progetto "7x7" COMUNINSIEME (ex L. 28.08.1997 n. 285).

Nel corso del **2021** si è lavorato prevalentemente sulla promozione e sulla comunicazione. Il relativo Tavolo di Lavoro è riuscito a raggiungere un risultato trasversale rispetto a quelli preventivati: mantenere costanti nel tempo gli incontri mensili.

Dopo alcuni momenti di approfondimento con il Comune capofila e con i referenti del Tavolo, la Comunità ha definito una riduzione della quota di compartecipazione a Euro 6.000, in quanto si è ritenuto di investire su questo territorio sviluppando ulteriormente il progetto di comunità "Relazioni in azione" che prevede il coinvolgimento degli stessi attori.

1. Attività di prevenzione a favore della popolazione anziana.

- a. E' proseguito anche nell'anno 2021 il progetto "*4 passi in compagnia*". A distanza di 11 anni dalla prima edizione, in base all'analisi dei dati raccolti e di confronto con quelli precedenti, si può affermare che ormai la situazione si sia stabilizzata. Lo standard raggiunto, pur con le problematiche derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19, è sicuramente superiore alle aspettative che ci si erano prefissate al momento della ideazione del progetto. Il numero totale degli iscritti è salito a n. 155 ed i gruppi sono diventati 12 nell'ottica di favorire il rispetto del distanziamento sociale e delle norme sanitarie e per l'aumento degli iscritti in Alta Valle. Il gruppo Predaia è sempre il gruppo più numeroso. Il gruppo Alta Anaunia ha raggiunto uno degli obiettivi fondamentali che era quello della completa autonomia di cammino durante tutto l'anno.
- A Livo è partito un gruppo di cammino per il terzo anno consecutivo, evento che fa sperare sia diventato consuetudine per le prossime edizioni. Il gruppo con l'età più elevata è in Alta Valle e per questo motivo si è optato per la creazione di un gruppo "protetto" dove ogni partecipante si

potesse trovare a proprio agio senza paura di rallentare o di “tirare” indietro gli altri. Alcuni dati che illustrano sinteticamente il progetto: totale incontri n. 20; numero gruppi n. 12; soggetti totali n. 155; media presenze 74% ; età media dei partecipanti 71; uomini n. 11; media persone per gruppo n. 13. Il costo totale dell’iniziativa ammonta a € 9.450,00.

- b. Fino a metà 2021 è altresì proseguita l’attività denominata “*Animazione territoriale*”. L’attività, a causa dell’emergenza pandemica, è stata rimodulata su tutto il territorio, privilegiando il rapporto 1:1 e le visite a domicilio dell’utenza anziana individuata dal Servizio sociale. A luglio 2021 l’attività è ripartita in modo contingentato e seguendo rigorosamente le normative Covid. Si è ripartiti in tre zone storiche, ossia presso Tassullo, Banco e Sfruz. In tutte le sedi è stata garantito un pomeriggio di attività, il trasporto per arrivare nelle sedi era a carico degli utenti o dei loro familiari. Come sempre, le attività erano diversificate, laboratori manuali, cognitivi in particolare. Il costo totale dell’iniziativa ammonta a € 12.331,37.
- c. Si è aderito al progetto di sensibilizzazione sul tema della demenza – anno **2020**, che ha coinvolto diversi soggetti e portatori di esperienza del territorio al fine di sensibilizzare la popolazione, con particolare attenzione anche ai più giovani, sulla malattia dell’Alzheimer che ormai colpisce molte famiglie. Al progetto proposto e in parte finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento hanno collaborato la Apsp S.Maria di Cles, la Apsp Anaunia di Taio e la Cooperativa Sociale Stella Montis di Fondo. Il progetto ha coinvolto molte persone sul territorio, a partire dagli adulti che hanno partecipato agli incontri proposti e presentati da esperti sul tema, ai giovani che a scuola, attraverso la visione di cortometraggi sull’argomento, hanno essi stessi realizzato un proprio cortometraggio e presso il Laboratorio BAM dove si è realizzata una mostra fotografica che cattura le emozioni legate alla malattia dell’Alzheimer. Infine i più piccoli della scuola primaria di secondo grado hanno incontrato gli anziani presso la Apsp S.Maria di Cles dove hanno preso spunto per la realizzazione di un fumetto e la redazione di poesie. Il costo del progetto è stato rendicontato per Euro 9.943,05 e finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento per Euro 6.489,60.

2. Coordinamento politiche giovanili

Nel corso del **2021**, nonostante non esistano più finanziamenti a livello provinciale per progetti di rete tra Piani giovani, sono continuati gli incontri del Tavolo di rete tra Piani Giovani di Zona presenti in Valle (PGZ zona Novella – Carez, PGZ Fuori dal Comune - Cles e dintorni, PGZ Bassa Val di Non, PGZ Terra di Mezzo Predaia e Sfruz) e la Comunità. Durante il **2021**, anche a causa del perdurare della pandemia da Covid 19, i lavori in presenza del Tavolo di rete sono stati sospesi e si è continuato con le modalità di incontro a distanza. Gli incontri hanno avuto come obiettivo l’organizzazione di un progetto per i ragazzi delle SSPG, al fine di sviluppare maggiormente la conoscenza del proprio territorio. L’attività è iniziata con le camminate in cui sono stati coinvolte delle rappresentanze di studenti delle seconde classi delle SSPG nell’autunno 2021. A causa della pandemia e delle limitazioni normative, è stato necessario, in accordo con le scuole, rimandare l’evento all’anno 2022, con la speranza di poterlo svolgere in presenza. Con apposita deliberazione del Commissario della Comunità della Val di Non è stata impegnata una spesa di € 10.065,00, per provvedere all’organizzazione delle camminate per i ragazzi e alla realizzazione dell’evento finale del progetto Non Adventures.

--- *** ---

INTERVENTI INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI

1. **“Centro Aperto” per ragazzi di età dell’obbligo scolastico e loro famiglie secondo i principi dell’integrazione trasversale di vari soggetti e servizi che si occupano di politiche familiari.**

La gestione del Centro Aperto per minori “*Gandalf*” di Cles è proseguita regolarmente durante l’anno scolastico secondo quanto disposto dagli accordi stipulati con il gestore e dal protocollo d’intesa vigente con il Comune di Cles. Il servizio è oggetto di proroga tecnica, ai sensi delle disposizioni di cui al “*Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale*”.

Nel corso dell’anno **2021** l’attività del centro è stata organizzata in maniera conforme ai criteri e alle modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 518 del 24.04.2020 recante “*Misure per la riorganizzazione, la rimodulazione e il finanziamento dei servizi socio-assistenziali, educativi e scolastici a seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, in funzione di una progressiva uscita dalla condizione di emergenza.

Dal punto di vista finanziario, la gestione del centro nel corso dell’anno scolastico ha comportato una spesa di Euro 87.992,33 più IVA, pari al 85% del budget a disposizione; la spesa complessiva, al netto delle entrate da iscrizioni e delle spese di gestione della sede è pari a Euro 94.393,62. Tale spesa è stata ripartita tra la Comunità ed il Comune di Cles sulla base degli accordi tra essi vigenti, come rinegoziati nel corso dell’anno, con l’approvazione delle deliberazioni del Commissario n. 92 e n. 93 del 21.09.2021 (aventi rispettivamente ad oggetto l’approvazione del comodato gratuito dei locali da parte del Comune di Cles e l’approvazione della convenzione per la gestione del centro stesso).

In particolare, quest’ultima prevede che gli enti coinvolti concorrano alla spesa per la gestione del centro secondo la quota di 2/3 (due terzi) a carico della Comunità e di 1/3 (un terzo) a carico del Comune, sulla base del rendiconto annuale predisposto dalla Comunità.

--- *** ---

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO GENERALE

1. Affidamento incarico relativo allo svolgimento, attraverso personale qualificato e specializzato, di prestazioni di assistenza domiciliare sul territorio di Ville d'Anaunia e sul territorio dell'Alta valle.

Come per lo scorso anno, si rileva che la gestione del servizio di assistenza domiciliare, realizzata in toto con proprio personale dipendente, spesso ha incontrato difficoltà nelle sostituzioni, in tempi ragionevoli, delle operatrici assenti.

A seguito della parziale riorganizzazione del servizio, disposta con deliberazione del Comitato esecutivo n. 13 del 04.02.2020 e della procedura di appalto esperita nel corso del 2020, nel corso del 2021 è proseguita la gestione del servizio in forma esternalizzata alla Cooperativa S.C.S. SAD di Trento nelle due zone del territorio della Val di Non così individuate:

- Zona 1: comune di Ville d'Anaunia e al relativo bacino d'utenza;
- Zona 2: comuni di Borgo d'Anaunia, Ronzone e Ruffrè-Mendola.

Nel corso del **2021** sono state utilizzate complessivamente n. 10.573 ore.

L'affidamento dell'incarico ha prodotto esiti positivi sia rispetto alla maggior flessibilità che alla possibilità di poter rispondere con maggior puntualità alle richieste di servizio e di attivare interventi domiciliari anche a fronte di urgenze.

2. Completamento delle procedure relative alla realizzazione del sistema informativo e informatico della parte del sistema territoriale ed implementazione di quello sociale - professionale attraverso i programma della cartella sociale informatizzata predisposto dal Comune di Trento.

Nel corso dell'anno 2011 si è costituito un gruppo di lavoro formato da membri della Provincia Autonoma di Trento, del Comune di Trento, della Comunità della Val di Non e di Informatica Trentina. L'obiettivo era quello di estendere l'applicativo della Gestione Amministrativa (GA) del Comune di Trento a tutte le Comunità che ritengano utile l'adozione di questo software. L'obiettivo finale è quello di avere un applicativo che sia integrato sia con la parte sociale (CSI), sia con la parte amministrativa e contabile (Ascotweb) e con altri applicativi esterni come ad esempio il sistema di Clesius.

Per quanto riguarda la cartella sociale informatizzata (C.S.I.), nell'anno **2021** è proseguito il lavoro di inserimento/aggiornamento dati ed utilizzo da parte di tutto il personale di assistenza sociale. E' regolarmente proseguita la presenza di un assistente sociale al gruppo di lavoro formato da un referente CSI per ogni Comunità, al fine di uniformare il più possibile l'utilizzo dell'applicativo da parte di tutti gli assistenti sociali della Provincia. Da settembre 2014 si è costituito un gruppo di lavoro provinciale per la gestione dell'applicativo CSI-GA, al quale partecipa un referente amministrativo.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2256 del 12.12.2016 sono state apportate delle modifiche alle disposizioni contenute nelle Determinazioni provinciali per la parte riguardante il concorso alla spesa da parte degli utenti per l'accesso ai servizi riguardanti l'assistenza domiciliare. Tale modifica ha abrogato le precedenti modalità di calcolo della contribuzione dell'utente alla spesa ed ha reso definitivo il calcolo della stessa mediante il sistema ICEF. Si è quindi consolidata la prassi di gestione della pratica amministrativa presentata dall'utenza secondo le modalità previste dalle nuove disposizioni e che vede coinvolti anche i patronati presenti sul territorio provinciale. Questi ultimi provvedono all'elaborazione delle quote di

compartecipazione ai servizi sociali afferenti l'area anziani e le rendono disponibili, attraverso la piattaforma di Clesius, per il collegamento alla pratica gestita in cartella sociale informatizzata della Comunità.

Si segnala inoltre che il sistema informativo della cartella sociale informatizzata ha permesso al competente Servizio provinciale per le Politiche sociali di estrarre ed elaborare una parte sempre più consistente dei dati utili ai fini della rendicontazione annuale, semplificando quindi gli adempimenti e le procedure amministrative a favore delle Comunità.

Nel corso del 2020 è stato inoltre introdotto il nuovo sistema di pagamento delle fatture attive relative alla compartecipazione degli utenti mediante il canale PAGO PA.

Nel corso del **2021**, invece, si è provveduto a sviluppare la gestione informatizzata del cartellino presenze del personale assistente domiciliare operante sul territorio. Gli sviluppi di seguito elencati sono stati introdotti a far data dal 01.09.2021.

Il primo sviluppo ha riguardato sia l'applicativo SISPY, fornito da GPI S.p.a. di Trento, sia l'applicativo Time & Work di Giovacchini S.r.l. di Bolzano, ed ha consentito l'avvio di due procedure distinte, ma complementari, per l'elaborazione del prospetto mensile delle presenze:

- l'utilizzo dei dati rilevati durante le sessioni di lavoro prestate dalle domiciliari durante l'esecuzione del servizio di assistenza domiciliare presso gli utenti;
- l'introduzione della gestione telematica delle richieste di assenza, utilizzate più frequentemente (ferie, recuperi straordinari, festivi, ecc.), da inviare tramite la stessa app Sispy installata sui cellulari di servizio delle operatrici; questo sviluppo ha eliminato gran parte delle richieste cartacee, utilizzate in precedenza e velocizzato in modo significativo le informazioni riguardanti le assenze del personale domiciliare.

Si segnala inoltre la volontà dell'Ente di consentire ai singoli dipendenti della Comunità la consultazione delle presenze del software Time & Work mediante l'uso dei vari tipi di device (PC, smartphone o tablet). Al riguardo sono stati contattati i referenti informatici di Trentino Digitale per ottenere l'autorizzazione alla pubblicazione esterna dei dati di Time&Work, i quali, per ora, non hanno dato riscontro.

Una seconda novità è stata quella di introdurre un nuovo elemento nel calcolo automatizzato delle tratte per il riconoscimento dei chilometri effettuati dal personale domiciliare, attivato già dal 01.01.2020. Questo sviluppo ha visto l'introduzione di alcuni punti intermedi collocati nelle varie zone di equipe rispetto alla sede di servizio assegnata alle rispettive domiciliari; gli stessi sono stati ufficializzati da un apposito accordo fra le associazioni sindacali locali ed i rappresentanti della Comunità.

3. Il processo di pianificazione partecipata delle politiche sociali: il Piano sociale di Comunità.

Nel corso del **2021** la composizione del Tavolo territoriale è stata aggiornata con l'entrata dei nuovi rappresentanti dei Comuni, a seguito delle elezioni dell'autunno 2020 e ripristinando il rappresentante dell'area stranieri al Tavolo.

Sono inoltre stati svolti gli incontri che hanno portato all'aggiornamento dei contenuti del Piano Sociale di Comunità adottato nel 2018: in particolare con il Tavolo si è lavorato sulle n. 4 aree trattate nella scorsa pianificazione, ovvero "Abitare", "Prendersi cura", "Lavorare" ed "Educare", cercando di sondare se l'avvento della pandemia abbia fatto emergere nuovi bisogni e problematiche con conseguenze che possano riverberare effetti anche oltre la durata della stessa pandemia. Tali aggiornamenti andranno raccolti in un documento definitivo.

4. Attività di raccordo con il Servizio Politiche sociali della Provincia Autonoma di Trento e con le altre Comunità.

E' proseguita la partecipazione al gruppo di monitoraggio provinciale per i Piani sociali di Comunità e la partecipazione ai vari percorsi formativi sui temi della "Comunicazione sociale", strettamente collegati all'ambito della pianificazione.

In particolare sono state approfondite alcune modalità di coinvolgimento possibile, attraverso strumenti e applicazioni web, per gestire la partecipazione ai vari gruppi di lavoro, anche con modalità a distanza.

5. Formule residenziali innovative.

Condominio solidale – Abitare accompagnato "Casa Juffmann"

In collaborazione con il Comune di Cles, proprietario dell'immobile "Casa Juffmann", è stato avviato a Cles nel corso del 2012 il progetto "*Condominio solidale*", una formula residenziale che prevede l'utilizzo degli alloggi presenti nella struttura da parte di adulti e anziani, singoli o famiglie in situazione di disagio o difficoltà, con la presenza di due tutor.

Negli anni successivi ha consentito una risposta abitativa a cittadini di Cles e della Val di Non: attualmente abitano il condominio in modo stabile n. 5 nuclei familiari, unipersonali e non.

Il progetto è stato inserito all'interno della sperimentazione sul "*Welfare generativo di quartiere*" (v. infra), con l'obiettivo, tra l'altro, di aggiornare i dispositivi per l'accesso al servizio (linee guida di gestione tra gli enti coinvolti, formule contrattuali, assunzioni di responsabilità da parte dei destinatari, ...) per adeguarli alle effettive situazioni di bisogno, allineandoli alle previsioni del Catalogo dei servizi socio-assistenziali approvato dalla Provincia Autonoma di Trento in materia di "*Abitare accompagnato*".

Tale processo, realizzato nell'ambito delle attività condotte in seno al tavolo di regia del progetto dai referenti del Comune di Cles, della Comunità e della Cooperativa sociale Kaleidoscopio, si è concluso con l'approvazione, in forma congiunta dai due enti, delle nuove linee guida per l'abitare accompagnato "Casa Juffmann" di Cles, di cui alla deliberazione del Comitato esecutivo n. 90 del 11.06.2020.

Il progetto è proseguito nel corso del **2021** con fondi propri dei due enti territoriali coinvolti, Comunità e Comune di Cles, sulla base di uno specifico protocollo d'intesa. Nel corso dell'anno sono dunque proseguiti il monitoraggio del progetto e gli interventi sui nuclei inseriti mediante la disponibilità del personale educatore di comunità, secondo gli accordi stipulati con la Cooperativa Kaleidoscopio.

Una canonica da vivere

Nel corso dell'anno 2014 si è andato a definire un progetto di ri-utilizzo di alcune canoniche del territorio, che la Fondazione Comunità Solidale ha in disponibilità in comodato gratuito. Il progetto, condiviso in termini di progettazione e di intervento economico con il Servizio di Salute Mentale dell'APSS, si propone di rispondere a bisogni che non sono di natura esclusivamente abitativa, ma che riguardano la possibilità di sperimentare un percorso residenziale nel quale poter consolidare le proprie capacità di gestione della vita quotidiana. Ciò in vista di una vita in autonomia, così da favorire percorsi di inclusione nel tessuto sociale attraverso l'integrazione e l'interscambio con la comunità nella quale l'alloggio è situato, nonché il coinvolgimento della comunità nelle sue componenti più responsabili.

Quindi nel corso del 2014/2015 si è definito un progetto di ri-utilizzo di alcune canoniche del territorio.

L' APSS ha interrotto il rapporto confrattuale con Fondazione Comunità Solidale, mantenendo il rapporto con la Comunità con un contributo pari alla metà del budget totale, pari ad Euro 34.066,09. Gli inserimenti nel **2021** sono stati i seguenti: Revò n. 5, Malgolo n. 3 e Sarnonico n. 2. Il rapporto convenzionale è quindi proseguito tra la Comunità e Fondazione Comunità Solidale (cfr. determinazione n. 398 di data 13.06.2019).

6. Percorso informativo/formativo sull'amministratore di sostegno.

Nel corso del **2021** è proseguita l'apertura mensile del punto informativo con l'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno. L'accesso allo sportello si attesta su una media di circa tre/quattro accessi ad ogni apertura mensile.

La gestione del "*Progetto per lo sviluppo territoriale dell'Amministratore di sostegno nelle Valli del Noce*", ammesso a finanziamento sui fondi di cui alla L.R. 11.07.2014, n. 4 – Artt. 12, 13 e 14 con determinazione dirigenziale PAT n. 12 di data 07.05.2020, è proseguito nel corso dell'anno grazie alla collaborazione tra la Comunità della Val di Non (capofila), la Comunità della Val di Sole e l'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino.

Nel corso dell'anno il progetto, pur con le limitazioni dovute all'emergenza sanitaria, ha visto realizzare un'articolata azione di informazione e di sensibilizzazione delle reti presenti nella comunità, una formazione per specifici destinatari, tra cui gli operatori degli istituti di credito, e il consolidamento delle attività precedentemente realizzate.

COMPETENZE AGGIUNTIVE

1. Organizzazione di iniziative estive per ragazzi in età scolare.

Con deliberazione del Comitato esecutivo n. 71 di data 22.06.2021 è stato approvato il progetto e la relativa organizzazione di "*Estate ragazzi.com*" per l'anno **2021**, attività rivolta ai ragazzi delle elementari e ai ragazzi fino ai 15 anni che necessitano di assistenza individuale.

Con determinazione n. 404/ASS di data 05.08.2021 sono stati stanziati Euro 40.000,00 allo scopo di sostenere le iniziative estive dei Comuni del territorio della Val di Non, al fine di abbattere i costi delle famiglie e rispondere in modo capillare alle esigenze di conciliazione lavoro/famiglia della comunità.

Come negli anni precedenti, la Comunità ha garantito l'assistenza ai ragazzi disabili interessati a partecipare alle attività del territorio, ritenute compatibili dal Servizio con i loro specifici bisogni, sia al fine di offrire una progettazione di socializzazione normalizzante sia con l'obiettivo di sollevare le famiglie, fortemente provate anche dalla pandemia da Covid-19. Con determinazione n. 336/ASS di data 24.06.2021 tale servizio di supporto è stato affidato alle Cooperative sociali Kaleidoscopio, La Coccinella, Villaggio SOS, Iris: hanno seguito n. 32 bambini /ragazzi con un costo complessivo a rendiconto pari ad Euro 57.350,27

2. Distretto famiglia val di Non.

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 146 di data 14.10.2010 è stato approvato l'accordo volontario di area per lo sviluppo del "*Distretto famiglia nella Valle di Non*" sottoscritto dai seguenti soggetti: Comune di Cles, Comunità della Val di Non, Cassa Rurale di Tuenno - Val di Non, Associazione Pro Loco di Cles, APT Valle di Non, Parco Naturale Adamello Brenta e Cooperativa sociale La Coccinella.

Con deliberazione del Comitato esecutivo n. 34 di data 30.04.2021 è stato approvato il nuovo "Programma di lavoro" relativo all'anno 2021.

Il nuovo programma prevede una serie di attività

Anche per il **2021** il coordinamento del Distretto è stato gestito dalla Comunità della Val di Non, che ha ritenuto in quest'anno di pandemia di consolidare e sviluppare maggiormente la rete tra gli aderenti del Distretto, nonostante la situazione di grave emergenza sanitaria.

Nel 2020 il Distretto comprendeva n. 64 soggetti, considerando alcuni processi di fusione di Comuni avvenute all'inizio del 2020 che hanno reso necessario un rinnovo dell'adesione, come ad esempio il Comune di Novella e un'ulteriore adesione da parte dell'Associazione teatrale M. Chini.

Anche nel programma di lavoro **2021** una delle attività principali ha riguardato, durante la prima parte dell'anno, la stesura del programma di lavoro, in stretta sinergia e collaborazione con gli aderenti del Distretto Famiglia.

Le altre attività principali hanno riguardato:

- ⇒ la promozione del Distretto e delle politiche familiari sia presso gli aderenti sia presso altre organizzazioni ed enti del territorio, anche attraverso un consolidamento delle attività di promozione e comunicazione del Distretto. Tale comunicazione è risultata particolarmente efficace anche per contrastare gli effetti dovuti al distanziamento sociale, a cui la pandemia ci ha costretti;
- ⇒ informazione su Card Euregio Family Pass a tutti i Comuni ed ai cittadini interessati;

- ⇒ supporto ad attività sportive che mettono in connessione sport e famiglia, in particolare l'attività di Mamme in Cammino realizzata da Atletica Valli di Non e di Sole;
- ⇒ attività di supporto alla genitorialità e alle relazioni di prossimità realizzate in Val di Non anche grazie alle azioni previste all'interno del Progetto Dialogo;
- ⇒ azioni di sensibilizzazione e di informazione sulle certificazioni Family in Trentino, in particolare per i Comuni interessati alla certificazione per la categoria Comuni, nonché di promozione della certificazione Family Audit presso alcune aziende del territorio;
- ⇒ attività di sostegno e di collaborazione rispetto ad eventi ed azioni anche dedicate a famiglie e ragazzi sul territorio della Val di Non;
- ⇒ attività formative sul tema della Comunicazione efficace e delle attività di Marketing da adattare alla realtà sociale del nostro Distretto Famiglia;
- ⇒ come negli anni precedenti il Distretto Famiglia, tramite la Comunità, quale Ente coordinatore, ha inteso sostenere anche le attività estive, in particolar modo in quest'anno caratterizzato dall'emergenza sanitaria;
- ⇒ anche nel **2021** la Comunità ha supportato l'acquisizione del marchio da parte di Comuni aderenti al Distretto;
- ⇒ in collaborazione con l'Agenzia per la Famiglia e TSM, il Distretto Famiglia Val di Non ha organizzato, nel mese di luglio, un webinar relativo alla resilienza delle famiglie ai tempi del Covid -19.

3. Progetti 3.3.D: **progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili in accordo con l'Agenzia del Lavoro.**

Nei termini prescritti è stata inviata la documentazione di fine lavori relativa alla richiesta di finanziamento degli interventi da eseguirsi nell'ambito dell'azione "Interventi di accompagnamento all'occupabilità" per l'anno **2021**.

Per l'attività **2021**, in base alla normativa di settore, è stata espletata una procedura negoziata a mezzo gara telematica su MEPA per individuare il soggetto a cui affidare la gestione pluriennale dei servizi: Servizi ausiliari – Valorizzazione ed Abbellimento.

Sono stati pertanto attivati i seguenti servizi nell'ambito dell'Intervento 3.3.D:

- ⇒ "Servizi ausiliari di tipo sociale";
- ⇒ "Valorizzazione di beni culturali ed artistici";
- ⇒ "Abbellimento";
- ⇒ "Riuso 1".
- ⇒ "Riuso 2"

L'appalto dei servizi di cui sopra, di durata biennale, è stato aggiudicato alla Cooperativa sociale Il Lavoro con sede a Bresimo. Il progetto Riuso 1 è stato gestito dalla Cooperativa sociale Chindet.

Il progetto "*Riuso 1*" ha impiegato n. 5 lavoratori dal 20.05.2021 al 20.12.2021. A rendiconto la spesa è stata pari ad € 43.944,40.

Dal 24.05.2021 al 31.12.2021 è stato invece attivato il servizio "*Particolari servizi – Animazione sociale*", progetto di assistenza domiciliare integrata (compagnia, accompagnamento fuori casa, sostegno relazionale ed aiuto individualizzato per attività quotidiane non svolte da personale istituzionale) che ha visto l'occupazione di n. 20 lavoratori. Come per gli anni scorsi, le assistenti sociali dell'area anziani hanno segnalato diverse situazioni di persone anziane con bisogni di

relazione e di accompagnamento per passeggiate o uscite fuori casa. A rendiconto la spesa è stata pari ad € 180.645,66

Il progetto “*Riuso 2*” 2020 ha impiegato n. 2 lavoratori e nessun caposquadra dal 10.05.2021 al 31.12.2021.

L’attività ha visto, con l’ausilio di parte dei lavoratori, il proseguimento dell’apertura di uno spazio del ri-uso denominato “*Ricrea*”, nel cui ambito è possibile che scuole, asili, ecc ... trovino materiali di scarto delle imprese utili ad attività manuali e laboratoriali. E stato attivato, a titolo sperimentale, un progetto parallelo di Riuso nel Comune di Novella che prevede all’interno di uno spazio messo a disposizione dal Comune e con la collaborazione della Associazione Iris lo scambio di prodotti ancora in buono stato (abbigliamento, giocattoli, piccole suppellettili e mobilio). A rendiconto la spesa è stata pari ad € 37.606,22.

Il progetto “*Valorizzazione*” 2021 ha impiegato n.3,5 opportunità lavorative e nessun caposquadra dal 25.05.2021 al 07.11.2021. A rendiconto la spesa è stata pari ad € 43.963,24.

Il progetto “*abbellimento urbano e rurale*” ha impiegato n. 8 lavoratori e n. 1 caposquadra per il periodo compreso fra il 10.05.2021 ed il 24.10.2021. A rendiconto la spesa è stata pari ad € 66.426,66.

Come di consueto, la Comunità dovrà intervenire con risorse proprie per finanziare la parte della spesa non coperta da contributo provinciale.

--- *** ---

ATTIVITÀ ORDINARIA DEL SERVIZIO

1. Interventi economici.

| Sussidi economici | Utenti | Nuclei | N. interventi (domande accolte) | Spesa |
|---|----------------------|----------------------|---|--|
| Intervento economico straordinario (LP 13/07) | 12 | 12 | 13 | € 8.029,59 |
| RdC – Reddito di Cittadinanza | 11 | 11 | dom. aperte in GEPI N. 9 | |
| AUP 2021 – Assegno Unico Provinciale (Casi sociali) | 15 | 15 | dom. valutate n. 17 | |
| Rimborso ticket sanitari | 1 | 1 | 1 | € 140,10 |
| Sussidio economico mensile per l'assistenza e la cura a domicilio (assegno di cura) | 11 | 11 | 11 | € 97.026,27 |
| Accoglienza di adulti presso famiglie o singoli | 0 | 0 | 0 | |
| Co-housing psichiatrico (convenzione con APSS) (*) | 2 | 2 | n. 2 | € 9.586,00 Interamente rimborsati da APSS |
| Accoglienza di minori presso famiglie o singoli | 8 | 7 | 8 (di cui 6 solo assicurazione) | € 2.530,44 |
| Affidamento familiare di minori - extraparentale | 2 | 2 | 2 | Oneri a carico PAT |
| Affidamento familiare di minori – parentale Dal 01.01.2021 al 31.03.2021 Dal 01.04.2021 | 7 5 | 6 4 | 7 5 | € 32.968,80 |

Nell'ambito dell'assistenza economica, i contributi per le **particolari patologie**, in base alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2617 di data 02.12.2011 "*Direttive provinciali 2012 in materia di integrazione socio-sanitaria*", passano dalle politiche sociali alle politiche sanitarie, stabilendo che l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari subentrerà alle Comunità, ma rimanendo in capo alla Comunità la verifica dei corrispondenti requisiti economici. Tale intervento economico, pertanto, rientra fra le attività oggetto dell'integrazione socio-sanitaria con l'APSS. Dal 2012, e quindi anche per tutto l'anno **2021**, il Servizio per le Politiche sociali cura la gestione della pratica amministrativa (raccolta domande, calcolo dei redditi e accertamento requisiti), mentre la competenza economica rimane appunto a carico del bilancio dell'APSS.

Contributi a favore di soggetti con particolari patologie: le domande presentate per il rimborso spese in favore di nefropatici nel corso del **2021** sono state n. 2, entrambe ancora in carico a fine anno e riguardano il trattamento emodialitico nonché alcune domande per l'accertamento dei redditi per la compartecipazione degli utenti per il servizio trasporto in convenzione. Il Servizio ha curato anche nel **2021** la raccolta delle singole domande, effettuato il relativo calcolo in base ai redditi prodotti e trasmesso *semestralmente* le quote spettanti al singolo utente per la dialisi peritoneale e i dializzati relative ai rimborsi viaggio.

2. Attività in favore di minori e delle loro famiglie.

Sono regolarmente proseguiti gli interventi posti in essere a favore di persone che per l'età o per deficit psico-fisico presentano necessità di attenzioni e di cure particolari. Per quanto riguarda i **minori** si forniscono qui di seguito alcune indicazioni quantitative per le seguenti tipologie:

- a) il servizio di **“Spazio neutro”** ha lo scopo di favorire l'esercizio del diritto di visita e di relazione del minore con i propri familiari nel caso di separazione dei genitori, di affidamento familiare e di affido a servizio residenziale. Tale servizio si propone come luogo fisico in cui si svolge l'incontro del minore con i propri familiari alla presenza di un operatore. La quota oraria di tale servizio è stata aggiornata per l'anno **2021** dalla Provincia autonoma di Trento in € 51,96 + Iva, tramite la Cooperativa Progetto 92 di Trento mentre per tale servizio a favore della Cooperativa sociale Kaleidoscopio per l'anno **2021** è stata riconosciuta una retta oraria pari ad € 32,06 + Iva.
Per il periodo considerato si è proseguito con gli incontri protetti a favore di n. 10 nuclei con un totale di n. 15 minori coinvolti, per un costo complessivo pari ad € 13.183,71.
- b) **Interventi di assistenza educativa con frequenza diurna presso centri per minori:** gli utenti attivi al **31.12.2021** sono n. 39. Si conferma la prosecuzione dell'attività del centro diurno di Romeno unitamente al centro diurno di Tassullo (ora trasferito a Tuenno), come da convenzione in essere con la Cooperativa sociale Kaleidoscopio.
- c) **Affido a gruppi appartamento o strutture residenziali:** hanno beneficiato di interventi residenziali n. 17 minori. A decorrere dal 2013 spetta alla Provincia Autonoma di Trento assumere direttamente gli oneri derivanti dalla gestione di attività socio-assistenziali di livello provinciale. Tra queste rientrano, tra l'altro, i servizi residenziali per minori, per giovani e adulti. Rimane a carico delle Comunità la quantificazione della compartecipazione alla spesa da parte delle relative famiglie ed il monitoraggio delle presenze e delle assenze degli utenti.
- d) **Interventi educativi domiciliari a favore di minori:** il servizio ha riguardato n. 23 minori seguiti a domicilio tramite la Cooperativa sociale Kaleidoscopio. Nel periodo gennaio-dicembre **2021** il totale della spesa per interventi educativi a domicilio è stato pari a € 58.494,88.

Il servizio di educativa a domicilio ha consentito, in questi anni, di diversificare le risposte ai bisogni delle famiglie con minori ed ha corrisposto anche alle attese del Servizio, vedendo però incrementare la relativa spesa. Le aree di criticità sono state rappresentate dalla complessità e dalla delicatezza dell'intervento, dalla necessaria formazione/preparazione degli educatori, dalle attese del mondo scolastico e delle famiglie.

3. Prestazione di servizi a favore di adulti.

Le prestazioni di servizi a favore di adulti comprende i soggetti di età compresa tra i 18 e i 64 anni. Di seguito si riassume questa tipologia di intervento:

- a) **Servizi residenziali a favore di adulti:** nel periodo considerato, gli utenti adulti in strutture residenziali risultano essere n. 1, inserito presso la struttura Progetto 92. A decorrere dal 2013 spetta alla Provincia Autonoma di Trento assumere direttamente gli oneri derivanti dalla gestione di attività socio-assistenziali di livello provinciale. Rimane a carico delle Comunità la quantificazione della compartecipazione alla spesa da parte delle relative famiglie ed il monitoraggio delle presenze e delle assenze degli utenti.

- b) **Servizio semi-residenziale a favore di adulti:** per l'anno **2021** il servizio semi-residenziale a favore di adulti ha riguardato n. 3 utenti che hanno frequentato il Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi della Cooperativa sociale Samuele di Trento. Per il periodo gennaio-dicembre **2021** la spesa complessiva per il servizio semiresidenziale a favore di adulti risulta essere pari ad € 9.600,64.
- c) **Interventi educativi domiciliari a favore di adulti:** il servizio ha riguardato n. 1 adulto seguito a domicilio tramite la Cooperativa sociale Kaleidoscopio. Nel periodo gennaio-dicembre **2021** il totale della spesa per interventi educativi a domicilio per adulti è stato pari a € 353,47.
- d) **Alloggio semiprotetto:** la struttura ha caratteristiche socio-assistenziali a carattere sostitutivo di funzioni proprie del nucleo familiare ed è destinata ad ospitare adulti con residue capacità di vita autonoma.
E' stato quantificato in € 420,00 l'importo mensile che i singoli utenti devono versare su un apposito conto corrente, a copertura delle spese di gestione dell'alloggio, di alimentari, utenze varie..., mentre il servizio pasti viene fatturato a parte applicando la quota di compartecipazione alla spesa prevista dalle determinazioni provinciali in vigore. Le entrate riscosse sono finora state sufficienti a coprire le spese di gestione della struttura, conformemente alle direttive del competente Servizio provinciale.
Il Servizio è proseguito normalmente anche durante il **2021**, con il monitoraggio da parte dell'assistente sociale referente e delle assistenti sociali che hanno in carico i singoli ospiti dell'alloggio stesso. Al **31.12.2021** gli utenti inseriti risultano essere in numero di 4 persone.
- e) **Co-housing psichiatrico:** il progetto è realizzato ai sensi della previgente convenzione con l'APSS, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 406 di data 17.03.2017, via via stratificatasi a seguito dell'adozione delle relative disposizioni attuative (rif. deliberazioni del Comitato esecutivo della Comunità n. 128 di data 12.12.2018 e n. 107 del del 16.07.2019 e determinazione del Funzionario responsabile n. 42/ASS del 03.02.2020). Nel corso dell'anno esso ha visto l'attivazione sul territorio della Val di Non di n.2 progetti di accoglienza a favore delle persone, individuate dall'apposita Commissione multidisciplinare, e il relativo impegno di spesa a favore della famiglia accogliente, interamente rimborsata da APSS.

4. Attività in favore delle persone con disabilità.

Sono regolarmente proseguiti gli interventi posti in essere a favore di **persone disabili** mediante:

- a) **Frequenza diurna di laboratori protetti, centri socio-occupazionali e socio-educativi ed interventi educativi domiciliari:** nel periodo gennaio-dicembre **2021** gli utenti che hanno usufruito di interventi semiresidenziali erogati a favore di disabili risultano essere stati n. 74, mentre gli utenti che hanno beneficiato di interventi educativi a domicilio sono stati n. 16, dei quali questi ultimi n. 7 interventi gestiti dalla Cooperativa sociale GSH e n. 9 dalla I.R.I.S. Onlus. La spesa corrispondente per l'anno **2021** ammonta ad € 1.514.295,29 presso le strutture diurne, di cui € 61.109,11, per gli interventi educativi a domicilio a favore di disabili.
- b) **Affido a strutture residenziali** di tipo comunitario o ad istituti specializzati; nel periodo gennaio-dicembre **2021** hanno beneficiato di interventi residenziali n. 41 persone con handicap, di cui n. 8 presso Istituti speciali e n. 33 presso Comunità residenziali, per una spesa totale di € 827.917,71. Questo importo è comprensivo anche delle vacanze

soggiorno organizzate per il periodo invernale, nonché corrispettivi derivanti dal riconoscimento delle maggiori spese che alcune Cooperative hanno dovuto sostenere per garantire un servizio residenziale “h24” a favore di utenti che normalmente usufruiscono anche di semi-residenziale (intervento sospeso durante il periodo di lockdown del **2021**, ad eccezione di n. 4 soggiorni effettuati dalla Cooperativa I.r.i.s. Onlus).

A decorrere dal 01.01.2011, limitatamente agli Istituti speciali (Casa Serena-Villa Maria – APSP Levico Curae), viene fatturato alla Comunità il 20% della retta, mentre l'80% rimane a carico del bilancio dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Al riguardo si specifica che il 20% a carico della Comunità sarà fatturato all'utente e/o al Comune di ultima residenza prima dell'inserimento in Istituto, come sancito dalla specifica normativa e dal protocollo d'intesa sottoscritto in data 31.07.2002 tra la Provincia Autonoma di Trento, il Consorzio dei Comuni e la Conferenza dei Presidenti degli allora Comprensori.

- c) **Tirocinio di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione:** con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1106 di data 22.06.2018, modificata con determinazione della Giunta Provinciale n. 175 di data 11 febbraio 2022, sono stati approvati i nuovi Criteri per l'attivazione dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, e che sostituiscono integralmente il contenuto dell'allegato della deliberazione della Giunta Provinciale n. 2333 di data 19.09.2008 e ss.mm.. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, si è reso necessario rivedere le procedure amministrative per l'attivazione dei tirocini formativi. Fra i nuovi adempimenti vi è anche la necessità di provvedere alla stipula dell'apposita convenzione fra il soggetto ospitante ed il soggetto proponente (generalmente il Servizio per le Politiche sociali della Comunità), la predisposizione del progetto individualizzato in favore del tirocinante, nonché l'emissione del cedolino paga per corrispondere l'eventuale indennità di partecipazione prevista in sede di definizione del progetto. Nel corso dell'anno **2021** sono stati attivati n. 7 nuovi tirocini formativi finalizzati all'inclusione sociale. I tirocini gestiti nel 2021 sono stati invece n. 11. La spesa impegnata nel **2021** per gli incentivi alla frequenza riconosciuta ai tirocinanti è stata pari ad € 3.088,00.

5. **Sostegno alla persona ed al nucleo familiare per la permanenza nel proprio ambiente di vita.**

Assistenza domiciliare: prosegue l'erogazione nelle sue varie articolazioni:

| Assistenza domiciliare | utenti | nuclei | Unità di misura | Quantità | Spesa |
|--|----------------------------------|----------------------------------|-----------------|---|--|
| Aiuto domiciliare e sostegno alla persona di cui: Gestione pubblica: Gestione convenzionata: HCP – (Home Care Premium) | 336 243 92 3 | 334 242 92 3 | Ore | 33.650,48 24.900,99 8.501,00 248,49 | € 324.602,69 |
| Telesoccorso | 96 | 94 | Giorni | 28.318 | € 00,00 |
| Pasti a domicilio di cui: Trasporto a domicilio | 234 | 223 | Pasti | 44.819 | € 565.936,85 di cui trasp € 222.843,46 |

| | | | | | |
|---|------------|------------|---------|--------------|--------------------|
| Pasti presso strutture | 11 | 11 | Pasti | 1.685 | € 22.022,95 |
| Bagno assistito | 2 | 2 | Accessi | 18 | € 452,00 |
| Lavanderia | 3 | 3 | Accessi | 52 | € 1.832,78 |
| TOT (utenti e nuclei contati una sola volta) | 563 | 546 | | | |

6. Finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali

L'ordinamento dei servizi socio-assistenziali in Provincia di Trento è stato profondamente innovato con l'introduzione del *"Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27.07.2007, n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale"*, con Decreto del Presidente della Provincia del 09.04.2018, n. 3-78/Leg. La nuova disciplina, efficace dal 1° luglio 2018, prevede l'avvio, a decorrere da tale data, delle procedure di affidamento dei servizi socio-assistenziali di livello locale, da concludersi entro i successivi anni.

Il termine per l'espletamento delle procedure è, ad oggi, stabilito entro il 31.12.2022 ai sensi del combinato disposto del Decreto del Presidente della Provincia di data 11.06.2021 n.11-45/Leg "Modificazioni del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile, n. 3-78/Leg. (Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20, 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale)" e dell'art. 37 della Legge provinciale n. 18 di data 04.08.2021, recante "Modificazione dell'articolo 27 della legge provinciale n. 3/2020".

Con l'obiettivo di garantire la continuità dei servizi all'utenza ed il completamento del nuovo sistema di accreditamento, autorizzazione e affidamento da parte della Provincia, in recepimento della deliberazione della Giunta provinciale n. 2215 del 30.11.2018, con propria deliberazione n. 133 del 18.12.2018, il Comitato esecutivo della Comunità ha approvato le proprie disposizioni in ordine al regime transitorio dei rapporti in essere con i soggetti privati gestori dei servizi socio assistenziali, di cui all'art. 53 della L.P. 13/2007. Il provvedimento ha fornito indicazioni, tra l'altro, anche in ordine ai servizi gestiti annualmente a bilancio o a retta, per i quali è possibile fare riferimento al comma 7, primo periodo del citato art. 53 della L.P. 13/2007. Con successive deliberazioni del Commissario (rif. da ultimo la deliberazioni n. 76 del 30.06.2021, per il periodo in oggetto), tali disposizioni sono state aggiornate al vigente quadro normativo.

Con deliberazione n. 174 del 07.02.2020, la PAT ha adottato proprie linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali, ai sensi della L.P. 13/2007, documento che riveste carattere cogente per gli affidamenti da parte degli enti del territorio.

Con riferimento alle linee guida provinciali, nel corso del **2021** le procedure di affidamento relative ad appalti sotto-soglia comunitaria, contemplate dalla deliberazione del Comitato esecutivo n. 133 del 18.12.2018, sono state via via avviate secondo le tempistiche ivi indicate, utilizzando, a tal fine, il sistema di negoziazione telematico della Provincia Autonoma di Trento "Mercurio" e lo specifico bando di abilitazione al mercato elettronico "MePAT" per la categoria merceologica "Servizi socio-assistenziali", di cui alla determinazione del Dirigente APAC n. 32 del. 29.05.2019. Quest'ultimo prevede l'abilitazione, e il conseguente popolamento del catalogo ai fini delle gare telematiche e richieste di offerte, da parte degli operatori economici in possesso dell'accREDITAMENTO provvisorio per la gestione dei servizi socio assistenziali, di cui all'art. 53 della L.P. 13/2007.

Le ulteriori procedure di scelta del contraente di cui alla deliberazione del Comitato esecutivo n. 133 del 18.12.2018, che prevedono il finanziamento delle attività dei gestori accreditati tramite la corresponsione di rette, tariffe o voucher, ovvero la modalità del contributo, attualmente gestite con le modalità contemplate dalle “convenzioni ponte” stipulate nel corso del 2019, non sono state avviate nel periodo in esame, perché subordinate all'adozione, da parte della Provincia Autonoma di Trento, delle disposizioni di coordinamento di cui alla L.P. 13/2007 (bandi quadro e criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali), secondo quanto stabilito dalle linee guida PAT.

- **Centri diurni aperti di Romeno e Tassullo e Progetto Bamm**

Con deliberazione giuntale n. 119 di data 22.09.2010 è stata affidata, alle stesse condizioni e prezzo della convenzione in essere, alla Cooperativa sociale Kaleidoscopio, la gestione del Centro Diurno per minori di Tassullo e del Centro Diurno/Aperto per minori di Romeno dal 01.10.2010 e presumibilmente fino alla data prevista dall'art. 53, comma 5, della Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 e cioè fino alla data che verrà individuata dal regolamento di esecuzione della legge provinciale n. 13 del 2007 in materia di autorizzazione, accreditamento e affidamento dei servizi.

Dall'annualità 2019-2020, a fronte di una rivisitazione della progettualità dei centri, è stato incluso il progetto Bamm, centro diurno per adolescenti, applicando l'estensione del quinto d'obbligo. Con determinazione n. 695/ASS di data 21.12.2020 si è provveduto ad una ulteriore proroga tecnica annualità 2020-2021 con un impegno di spesa pari ad € 347.004,56.

L'affido include anche il servizio di Spazio aperto per minori di Fondo – Revò.

- **Centro servizi di Ruffrè.**

Con deliberazione giuntale n. 29 di data 19.03.2009 è stata affidata, alle stesse condizioni e prezzo della convenzione in essere, alla Cooperativa sociale SAD la gestione del centro servizi ed alloggi protetti di Ruffrè dal 01.04.2009 e presumibilmente fino alla data prevista dall'art. 53, comma 5, della Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 e cioè fino alla data che verrà individuata dal regolamento di esecuzione della legge provinciale n. 13 del 2007 in materia di autorizzazione, accreditamento e affidamento dei servizi.

Con determinazione n. 729/ASS di data 29.12.2020 e determinazione n. 345 /ASS di data 01.07.2021 è stato rinnovato l'affido in proroga tecnica alla Cooperativa SAD fino al 31.12.2021 ed impegnata la spesa prevista che ammonta ad € 151.244,94 (cifra comprensiva dell'aggiornamento contrattuale), comprensiva della gestione dell'appartamento semi-protetto di Ville d'Anaunia (fraz.Tassullo). A rendiconto è stata liquidata la cifra complessiva pari ad € 135.430,99 con un risparmio pari ad € 15.813,95 imputabile a minor spese causa emergenza Covid (servizio parrucchiere, servizio estetista, attività motoria ecc).

Ad inizio luglio **2021** il Centro servizi ha ripreso l'attività in modalità graduale, accogliendo soltanto gli anziani seguiti dal Servizio sociale, mentre è continuato il servizio di monitoraggio presso gli alloggi protetti e l'intervento domiciliare di compagnia, che in questo particolare periodo di emergenza sanitaria è risultato estremamente importante e gradito. Oltre agli utenti degli alloggi e del Servizio sociale, le operatrici sono state in contatto con alcune delle persone anziane che abitualmente frequentavano il Centro prima del lockdown.

7. Attività ex L.P 35/83

Con determinazione n. 71/ASS di data 19.02.2021 è stata approvata la proroga tecnica ex legge 35/83 “Casa Zambiasi” alla Cooperativa sociale Kaleidoscopio - annualità **2021**, a seguito di

una revisione progettuale. Avvalendosi dell'istituto del quinto d'obbligo, è stato istituito un servizio di particolare importanza: il "Laboratorio socio occupazionale formativo". Si tratta di una attività a carattere semiresidenziale, gestita presso "Casa Zambiasi" dalla Cooperativa sociale Kaleidoscopio. Il progetto prevede che i destinatari individuati potranno essere sia giovani inoccupati, fra il sedicesimo ed il venticinquesimo anno di età, che giovani adulti oltre il venticinquesimo anno di età, segnalati dai servizi socio-assistenziali e sanitari, per i quali si reputi opportuno un supporto occupazionale, quale strumento terapeutico. Nella medesima rivisitazione progettuale è stato inserito anche il progetto "Vita Attiva", centro ricreativo e di socializzazione per la popolazione anziana e/o tardo adulta. L'impegno di spesa complessivo è pari ad € 337.492,10 (incluso aggiornamnto contrattuale). Con determinazione 70/ASS di data 19.02.2021 è stata approvata altresì la proroga tecnica ex legge 35/83, annualità **2021**, in favore della Cooperativa sociale Aquilone, con un impegno di spesa pari ad € 164.083,52 (incluso aggiornamento contrattuale).

Progetto "*Relazioni in Azione – la Comunità ci sta a cuore*". Ilenia e Irenella

Conclusasi la progettualità prevista dal bando, vista la positività del progetto e gli obiettivi raggiunti, l'Ente ha valutato di proseguire nel territorio di Cles e di estendere la progettualità anche al territorio della Bassa Val di Non con risorse proprie.

--- *** ---

ATTIVITÀ STRAORDINARIA DEL SERVIZIO **EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19**

L'emergenza Coronavirus, scoppiata tra la fine di febbraio ed i primi giorni di marzo del 2020, ha colpito duramente anche il territorio della nostra Provincia.

La Provincia autonoma di Trento, al pari del governo nazionale, si è trovata costretta ad adottare nel corso di questi mesi numerosi provvedimenti urgenti e straordinari, sia di carattere legislativo che amministrativo, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi dei contagi tra la popolazione.

Tali provvedimenti hanno inciso profondamente sulla qualità di vita delle persone, avendo previsto tutta una serie di restrizioni e di limitazioni negli spostamenti, con pesanti ripercussioni a livello psicologico, sociale, economico.

I servizi socio-assistenziali e sanitari dell'intero territorio provinciale hanno avuto un forte coinvolgimento nel gestire e nel rispondere ai nuovi bisogni di carattere socio-assistenziale emersi, in tale eccezionale contesto di emergenza sanitaria.

In particolare il Servizio per le Politiche sociali e abitative della Comunità della Val di Non, in stretta collaborazione con i servizi sanitari locali ed i soggetti del privato sociale, ha avuto il compito gravoso di sospendere le attività non rispondenti a bisogni essenziali, mantenendo contestualmente i servizi aventi carattere di essenzialità e di indifferibilità che si è reso necessario garantire nel massimo rispetto delle indispensabili precauzioni e misure di sicurezza. La condizione di essenzialità / non derogabilità è stata verificata nel caso di persone o nuclei familiari per i quali la mancata erogazione del servizio ha determinato il venir meno di condizioni di garanzia e di tutela ed il verificarsi di una condizione di grave pregiudizio. E' quindi stato necessario procedere, anche da parte del Servizio sociale della Comunità della Val di Non, ad una completa revisione e rimodulazione della globalità dei servizi, ridefinendone puntualmente le modalità di svolgimento: a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si citano qui il servizio di assistenza domiciliare, i centri servizi per anziani, i servizi semi-residenziali per minori, i servizi diurni per disabili, gli interventi educativi domiciliari per minori, disabili e adulti, gli interventi di spazio neutro, i servizi residenziali, gli sportelli sociali ed i recapiti al pubblico, gli interventi di accompagnamento al lavoro e così via.

In tale contesto di eccezionalità e di emergenza sanitaria sono nate, su input anche della Provincia autonoma di Trento, alcune importanti iniziative, atte a fornire un concreto supporto e delle puntuali risposte ai bisogni essenziali della popolazione residente sul territorio trentino, specie quella più fragile o vulnerabile: si tratta, nello specifico, delle misure di solidarietà alimentare ("**bonus alimentare**"), del "**# Resta a casa passo io**" e della gestione dei pacchi alimentari Etika ("**# etikataiutaacasa**"), ma anche di altre iniziative di seguito descritte.

Di particolare interesse ed importanza anche la sperimentazione, sul nostro territorio, del progetto "**KIA-ma**". Esso prevede l'accompagnamento a visite mediche per persone prive di rete familiare in forza della messa a disposizione gratuita di un mezzo della Comunità a favore dell'Associazione Corpo Volontari di Cles. Il servizio è partito in via sperimentale da dicembre 2020 ed è proseguito per tutto l'anno **2021**, visti gli esiti positivi registrati.

BONUS ALIMENTARE ANNO 2021

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2104 del 14.12.2020 sono state assegnate alle Comunità ed al Territorio Val d'Adige le risorse economiche per l'attuazione di misure urgenti di solidarietà alimentare.

Con deliberazione del Commissario straordinario n. 3 del 21.01.2021 sono stati approvati i "Criteri per l'impiego delle risorse assegnate dalla D.G.P. n. 2104 del 14.12.2020, da destinare a misure urgenti di solidarietà alimentare".

Con successiva deliberazione del Commissario straordinario n. 52 di data 20.04.2021 si è proceduto ad un rifinanziamento automatico per un importo pari a quello originariamente riconosciuto di tutte le domande (casi A, B e C) validamente presentate dal 26.01.2021 al 10.02.2021, e successivamente accolte dall'Ente (Fase 2).

Le risorse originariamente assegnate alla Comunità della Val di Non con la sopra citata deliberazione della Giunta Provinciale n. 2104/2020 ammontano ad € 222.190,55 ed al termine della fase 2 risultano disponibili risorse finanziarie residue pari ad € 128.490,55, a fronte di un totale di benefici economici erogati pari ad € 93.700,00.

Con nota del Consiglio delle Autonomie Locali di data 18.03.2021 avente ad oggetto: *“Misure di solidarietà alimentare di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2104 del 14.12.2020 - invio dei criteri per la prosecuzione dell'intervento”* sono stati illustrati i criteri di assegnazione dell'intervento per le fasi successive di erogazione così come condivisi con i Commissari delle Comunità, al fine di garantire omogeneità di accesso al beneficio sull'intero territorio provinciale.

Per quanto riguarda la liquidazione delle domande “FASE 1” presentate dal 26.01.2021 al 10.02.2021, con istanza presentata sul portale di Trentino digitale, si riassumono di seguito i dati:

- n. 151 domande accolte e liquidate per € 46.850,00;
- n. 27 domande annullate ma ripresentate ed accettate (è un di cui delle 151);
- n. 7 domande respinte.

Per quanto riguarda la liquidazione delle domande “FASE 2”, sono state riliquidate in automatismo le domande della fase 1 per l'importo di € 46.850,00.

Per quanto riguarda la FASE 3, la presentazione e la liquidazione delle relative domande sono avvenute in n. 4 distinte finestre temporali: maggio, luglio, settembre e novembre 2021.

Domande presentate all'Ente secondo i nuovi criteri:

- 1^ finestra: dal 10 al 31.05.2021: n. 34 domande liquidate per € 9.800,00 – n. 19 domande ritirate e n. 2 domande respinte;
- 2^ finestra: dal 10 al 20.07.2021: n. 9 domande liquidate per € 2.900,00 di cui n. 1 in deroga su valutazione dell'assistente sociale;
- 3^ finestra: dal 10 al 20.09.2021: n. 22 domande liquidate per € 7.100,00 di cui n. 4 in deroga su valutazione dell'assistente sociale;
- 4^ finestra: dal 10 al 20.11.2021: n. 27 domande liquidate per € 8.050,00 di cui n. 4 in deroga su valutazione dell'assistente sociale.

Con determinazione n. 542/ASS di data 04.11.2021 sono stati concessi € 20.000 a Caritas Alta Val di Non.

E' stato effettuato il controllo delle domande presentate in Fase 1 per il limite del 5% come previsto: su n. 8 domande estratte per il controllo, n. 6 sono risultate irregolari e per le stesse è stata disposta la revoca del beneficio erogato nella fase 1 e nella fase 2, con l'applicazione delle relative sanzioni. Il rimborso è stato effettuato da n. 4 beneficiari, n. 1 beneficiario ha restituito la somma soltanto parzialmente, mentre n. 1 risulta irreperibile.

Con determinazione n. 561/ASS di data 15.11.2021 è stato infine assunto l'impegno e registrato l'accertamento a seguito della deliberazione della Giunta provinciale n. 1465 di data 03.09.2021 avente ad oggetto "*Misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche. Trasferimento alle Comunità delle risorse previste dall'art. 53 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73*". La quota spettante alla Comunità della Val di Non ammonta a complessivi € 171.030,82.

--- *** ---

SERVIZI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ED ABITATIVA AGEVOLATA

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

RESPONSABILE: dott. Ivan Zanon

La presente relazione prende in esame il programma degli interventi che la Comunità ha attuato nel corso dell'anno **2021** nell'ambito delle seguenti aree:

- Edilizia abitativa pubblica
- Edilizia abitativa agevolata
- Recupero degli insediamenti storici

ATTIVITA' : EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA

LEGGE PROVINCIALE 07.11.2005 N. 15

La legge provinciale 07.11.2005, n. 15 e il suo regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 12.12.2011, n. 17-75/Leg. contengono le disposizioni di attuazione della politica provinciale della casa a favore dei nuclei familiari con condizione economica-patrimoniale insufficiente per acquistare una propria casa di abitazione o per accedere al libero mercato delle locazioni. Il citato regolamento di esecuzione disciplina, tra l'altro, le modalità e i criteri per l'assegnazione in locazione degli alloggi a canone sostenibile e per la concessione del contributo integrativo sui canoni di locazione di mercato. In particolare, per l'accesso ai predetti benefici, l'articolo 3, comma 1, e l'articolo 30, comma 1, del regolamento, prevedono la previa presentazione di una domanda durante il periodo di raccolta individuato di anno in anno con deliberazione della Giunta provinciale.

Con determinazione n. 282/EDIL di data 28.05.2021 si sono approvate le graduatorie delle **domande di contributo integrativo per l'abbattimento del canone di locazione** su libero mercato, presentate nel secondo semestre 2020, a valere sulla citata L.P.15/2005 da parte sia di cittadini comunitari che da parte di cittadini stranieri e precisamente:

- n. 156 domande da parte di cittadini comunitari (di cui n.152 idonee e n. 4 escluse);
- n. 70 domande da parte di cittadini stranieri (di cui n. 69 idonee e n. 1 esclusa).

Con determinazione n. 343/EDIL di data 30.06.2021 si sono invece approvate le graduatorie delle **domande di assegnazione di alloggio pubblico**, presentate sempre nel corso del secondo semestre 2020, rispettivamente per cittadini comunitari e per cittadini stranieri e precisamente:

- n. 56 domande da parte di cittadini comunitari (di cui n. 53 idonee e n. 3 escluse);

- n. 55 domande da parte di cittadini stranieri, risultanti tutte idonee.

Per l'anno 2021, il periodo di raccolta delle domande di contributo integrativo e di quelle di locazione di alloggio pubblico è stato individuato nel periodo intercorrente dal 01.07.2021 al 30.11.2021, con deliberazione della Giunta provinciale n. 977 di data 11.06.2021.

Sono pervenute complessivamente:

- n. 118 domande per assegnazione di alloggio pubblico;
- n. 253 domande per integrazione al canone di locazione.

Da evidenziare le *“Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”* previste dal D.L. 28.01.2019 n. 4, in base al quale è stato modificato il regolamento di esecuzione della L.P.15/2005 con D.P.P. n. 7-8/Leg. di data 03.07.2019 in relazione alla necessità di coordinare gli strumenti provinciali di sostegno al disagio abitativo con l'introduzione del cosiddetto *“Reddito o Pensione di cittadinanza”* composto per una parte da una quota ad integrazione del reddito dei nuclei familiari residenti in abitazione in locazione.

A seguito delle suddette disposizioni a favore delle persone che hanno presentato domanda di contributo sul canone di locazione dall'anno 2018 in fase di presentazione della domanda e in fase di liquidazione del contributo è stata predisposta un'apposita autocertificazione con cui il beneficiario deve dichiarare se il proprio nucleo familiare usufruisce o meno del Reddito di Cittadinanza o di Pensione di Cittadinanza; questo al fine di poter calcolare in modo corretto il contributo mensile spettante evitando duplicazione di contributi pubblici ed indebite erogazioni.

Nel corso dell'anno 2021 si sono autorizzate le seguenti locazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica (alloggi ITEA), ai sensi della L.P. 15/2005:

- n. 1 autorizzazione a locazione definitiva a favore di nucleo comunitario;
- n. 1 autorizzazione a locazione temporanea a favore di nucleo comunitario;
- n. 2 autorizzazioni a locazione temporanea a favore di nuclei stranieri;
- n. 4 proroghe di autorizzazioni a locazione temporanea a favore di nuclei stranieri;

Attualmente risultano n. 5 alloggi di edilizia pubblica in stato di proponibilità, siti nei seguenti Comuni:

- n. 1 nel Comune di Novella;
- n. 2 nel Comune di Cles;
- n. 2 nel Comune di Contà.

Gli alloggi comunali ristrutturati ai sensi della L.P. 16/90 non sono più soggetti a vincolo di destinazione a favore di persone ultrasessantacinquenni.

Nell'anno **2021** è stato altresì liquidato il contributo integrativo sul canone di locazione libero mercato per un importo complessivo pari a Euro 334.005,13, anche per mensilità residue relative a concessioni avvenute nel corso del 2020.

A tale proposito è anche da sottolineare che, del totale liquidato nel corso del 2021, si è proceduto a compensare il contributo spettante ai sensi della L.P. 15/2005, per un importo pari ad Euro 21.219,59, con debiti giunti a scadenza, gravanti sui beneficiari del contributo stesso, relativamente ai seguenti servizi erogati dalla Comunità: Tariffa Igiene Ambientale – Mensa scolastica – Interventi di natura socio-assistenziali.

ATTIVITA': EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA

LEGGE PROVINCIALE 13.11.1992 n. 21

Art. 58 LEGGE PROVINCIALE 29.12.2005 n. 20 (Piano 2006/2007).

Art. 53 LEGGE PROVINCIALE 21.12.2007 n. 23 (Piano straordinario 2008).

Art. 59 LEGGE PROVINCIALE 28.12.2009 n. 19 (Piano straordinario 2010).

Art. 54 LEGGE PROVINCIALE 22.04.2014 N. 1 (Piani 2015 – 2016)

Per quanto riguarda i precedenti piani finanziari, nel corso del 2021 su pratiche con contributi e vincoli ancora in corso sono state istruite alcune domande di:

- autorizzazioni per trasferimento contributi su nuovo alloggio.

Per quanto riguarda la parte relativa ai mutui a tasso agevolato, si sono assunte alcune determinazioni di presa d'atto di sospensione del mutuo.

LEGGE PROVINCIALE 15.05.2013 n. 9 Art. 2 *“Misure per l'incentivazione dell'acquisto e della costruzione della prima casa di abitazione”.*

Per fronteggiare la crisi economica del settore edilizio, con l'art. 2 della legge provinciale n. 9 del 15.05.2013 concernente *“Ulteriori interventi a sostegno del sistema economico e della famiglia”* è stata introdotta la possibilità di concedere contributi in annualità della durata di dieci anni, di valore attuale pari a un massimo di Euro 100.000,00 per la costruzione o l'acquisto della prima casa di abitazione.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1234 del 14.06.2013 modificata con successive deliberazioni n. 1286 del 20.06.2013 e n. 1981 del 20.09.2013 sono stati approvati i criteri e le modalità per dare attuazione alle disposizioni di Legge, tra cui i termini di presentazione delle domande – fissati dal 08.07.2013 al 09.08.2013, ed i termini per la predisposizione delle relative graduatorie e delle concessioni di finanziamento, fissati al 31.10.2013.

L'assegnazione del fondo per la Comunità della Val di Non ammonta complessivamente ad € 2.939.000,00.

Gli interventi ammissibili a contributo sono distinti secondo le seguenti categorie:

- giovani coppie, sposate o conviventi more uxorio, o nubendi;
- altri richiedenti.

Durante il periodo di apertura dei termini, sono pervenute alla Comunità della Val di Non rispettivamente:

- n. 91 domande presentate da Giovani coppie e nubendi;
- n. 194 domande presentate da altri richiedenti.

Con determinazioni n. 1085/EDIL di data 04.11.2013, n. 805/EDIL di data 01.07.2014 e n. 1020/EDIL di data 22.08.2014 sono state ammesse per gli interventi previsti dall'art. 2 della L.P. 9/2013, n. 19 domande utilmente collocate nella graduatoria generalità e n. 13 domande utilmente collocate nella graduatoria giovani coppie e nubendi.

Con singole determinazioni sono poi stati ammessi in via definitiva a contributo coloro che hanno presentato entro i termini prestabiliti la documentazione richiesta dalle disposizioni provinciali in materia.

La Giunta della Comunità della Val di Non, con deliberazione n. 139 del 10.09.2013, ha stabilito di destinare alla graduatoria Giovani coppie e nubendi il 40% delle risorse disponibili in base all'assegnazione di fondi da parte della Provincia.

Con deliberazione n. 140 del 10.09.2013, la Giunta della Comunità, per gli interventi di acquisto di alloggio, ha stabilito altresì un limite di importo pari ad € 150.000,00 (risultante da contratto di compravendita) al di sotto del quale la Comunità stessa si riserva di effettuare un sopralluogo tecnico sull'alloggio oggetto di intervento, al fine di attestare in modo visibile l'idoneità dell'abitazione.

Con deliberazione n. 91 del 12.06.2014 la Giunta della Comunità della Val di Non ha approvato nuovi criteri di riparto delle risorse finanziarie disponibili, stabilendo che alla graduatoria giovani coppie e nubendi venga destinata una percentuale almeno pari al 40% fino al limite massimo del 50% nonché eventuali avanzi di importo non superiore ad Euro 30.000,00 risultanti dalla graduatoria "generalità".

Ad oggi sono tutte concluse le pratiche di Acquisto, mentre sono ancora aperte le pratiche di Nuova Costruzione.

Con determinazione n. 1409/EDIL di data 26.11.2014 è stata liquidata la rata del contributo decennale spettante ai beneficiari aventi diritto alla data 31.12.2014.

Con determinazione n. 1000/EDIL di data 03.11.2015 è stata liquidata la rata del contributo decennale spettante ai beneficiari aventi diritto alla data 31.12.2015.

Con determinazione n. 823/EDIL di data 02.11.2016 è stata liquidata la rata del contributo decennale spettante ai beneficiari aventi diritto alla data 31.12.2016.

Con determinazione n. 880/EDIL di data 01.12.2017 è stata liquidata la rata del contributo decennale spettante ai beneficiari aventi diritto alla data 31.12.2017.

Con determinazione n. 747/EDIL di data 31.10.2018 è stata liquidata la rata del contributo decennale spettante ai beneficiari aventi diritto alla data 31.12.2018.

Con determinazione n. 727/EDIL di data 02.12.2019 è stata liquidata la rata del contributo decennale spettante ai beneficiari aventi diritto alla data 31.12.2019.

Con determinazione n. 648/EDIL di data 01.12.2020 è stata liquidata la rata del contributo decennale spettante ai beneficiari aventi diritto alla data 31.12.2020.

Con determinazione n. 575/EDIL di data 30.11.2021 è stata liquidata la rata del contributo decennale spettante ai beneficiari aventi diritto alla data 31.12.2021.

GESTIONE DELL'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI IN CONTO INTERESSI.

Con deliberazione n. 2411 di data 22.10.2010, la Giunta provinciale ha definito le tipologie di mutuo ammissibili, il parametro di riferimento e lo spread massimo da applicare a mutui agevolati ai sensi dell'art. 59 della L.P. 28.12.2009 n. 19 (Piano straordinario 2010) nonché ai mutui agevolati ai sensi dell'art. 53 della L.P. 21.12.2007 n. 23 (Piano straordinario 2008) e non ancora sottoscritti alla data di esecutività del provvedimento stesso.

Con successive deliberazioni n. 2793 di data 14.12.2011 e n. 1343 di data 22.06.2012, la Giunta provinciale ha aggiornato gli spread massimi applicabili dalle banche convenzionate ai mutui agevolati in materia di edilizia abitativa ai sensi dell'art. 59 della L.P. 28.12.2009 n. 19 (Piano straordinario

2010), nonché ai mutui agevolati ai sensi dell'art. 53 della L.P. 21.12.2007 n. 23 (Piano straordinario 2008).

La Giunta provinciale ha inoltre stabilito, quale atto di indirizzo e coordinamento ai sensi della L.P. 16.06.2006 n. 3, che le convenzioni stipulate tra la Provincia e le banche possano essere valide anche per le Comunità, se le stesse vi aderiscono.

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 158 di data 17.12.2010, la Comunità della Val di Non ha aderito alle convenzioni stipulate o da stipulare tra Provincia di Trento e banche per mutui agevolati previsti dal Piano straordinario 2010 e dal Piano straordinario 2008 non ancora sottoscritti.

Per la scadenza **30.06.2021**, relativamente ai mutui agevolati stipulati sia a tasso fisso che a tasso variabile, l'Ente ha erogato Euro 22.021,19 sul Piano straordinario 2006/2007, Euro 25.526,89 sul Piano straordinario 2008, Euro 37.085,54 sul Piano straordinario 2010, Euro 18.227,72 sul Bando Giovani coppie di cui alla L.P. 1/2014 e, relativamente ai mutui agevolati sui piani finanziari fino all'anno 2005, la Comunità ha erogato Euro 20.226,82, a titolo di contributi per l'abbattimento degli interessi.

Per la scadenza **31.12.2021**, relativamente ai mutui agevolati stipulati sia a tasso fisso che a tasso variabile, l'Ente ha erogato Euro 21.370,93 sul Piano straordinario 2006/2007, Euro 25.523,48 sul Piano straordinario 2008, oltre ad Euro 1.991,50 per rate precedentemente sospese, Euro 36.014,51 sul Piano straordinario 2010, Euro 18.208,20 sul Bando Giovani copie di cui alla LP 1/2014 e, relativamente ai mutui agevolati sui piani finanziari fino all'anno 2005, l'Ente ha erogato Euro 17.140,04 a titolo di contributi per l'abbattimento degli interessi.

Si è inoltre proseguita l'attività di verifica e di controllo sulle rate del **30.06.2021** e **31.12.2021** per i mutui stipulati a tasso variabile in base alla nuova Convenzione (mutui con scadenza della prima rata 31.12.2001 e successivi).

In alcuni casi, peraltro limitati, si sono riscontrati errori di calcolo da parte di qualche Istituto di Credito.

La liquidazione dei contributi in conto interessi relativa alle semestralità **30.06.2021** e **31.12.2021** è stata comunque effettuata sulla base delle risultanze contabili fornite dalla procedura informatica in dotazione (applicativo MUE) della Comunità.

SERVIZIO TECNICO E TUTELA AMBIENTALE

MISSIONE 1 – Servizio istituzionali e generali, di gestione

MISSIONE 7 - Turismo

MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

MISSIONE 50 – Debito pubblico

RESPONSABILI: Ing. Fiorenzo Cavosi

rag. Moreno Rossi per la parte relativa alla tariffa di igiene ambientale

Descrizione programma

Il servizio si occupa in via prioritaria delle operazioni di direzione e gestione del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani, il controllo nei confronti della ditta appaltatrice incaricata dello svolgimento del servizio, nonché una serie di iniziative correlate al ciclo dei rifiuti.

Il programma prevede, inoltre, la promozione e la realizzazione di iniziative qualificanti per il territorio dal punto di vista ambientale.

Per effetto dell'esaurimento delle volumetrie disponibili al deposito del rifiuto secco e delle nuove normative provinciali, questo programma non contiene le attività di gestione della discarica delle Iscde di Taio, in quanto tali operazioni sono ora di diretta competenza della Provincia Autonoma di Trento. Rimane in carico alla Comunità della Val di Non la gestione della discarica Narcis di Mollaro fino a esaurimento del "post mortem" previsto in anni 30 (D.Lgs. 36/2003) e nel caso in scadenza alla data del 31.12.2021.

Motivazione delle scelte

Le attività che sono state proposte nel programma per l'anno 2021 hanno costituito per l'Amministrazione un impegno istituzionale che si è sviluppato in maniera trasversale in vari ambiti – con attinenza ambientale – e si è ancorato su logiche che hanno tenuto conto sia degli aspetti di carattere logistico/territoriale che di quelli di carattere socio/economico. Si è ritenuto, infatti, che l'organizzazione di determinati servizi e di attività di carattere pianificatorio/programmatico, in un contesto come quello della Val di Non, debbano tener conto delle peculiarità che caratterizzano l'organizzazione del territorio stesso. Si è fatto riferimento, in particolare, all'ampia estensione del territorio, alla varietà delle colture e delle destinazioni urbanistiche presenti, all'organizzazione policentrica e frazionata dei centri residenziali e produttivi, nonché a tutte le potenzialità espresse in parte o addirittura inesprese che il territorio presenta se considerate su una scala di valle piuttosto che locale o di ambito ristretto.

Gli ambiti considerati fanno anche riferimento alla sostenibilità ambientale, alla sostenibilità economica ed alla vivibilità del territorio. Tutti aspetti che hanno una forte relazione con il miglioramento della qualità della vita.

Evidentemente, date le ristrette competenze e le contenute risorse economiche a disposizione, non

vi è la presunzione che le azioni realizzate siano state esaustive nei confronti di tutte le necessità esistenti. Tuttavia si è ritenuto particolarmente utile, se non necessario, indirizzare prima di tutto gli sforzi sulla strada maestra della cooperazione fra le istituzioni e, nello stesso tempo, favorire anche il dialogo tra le varie componenti della società quale elemento di coinvolgimento e di coesione sociale, di razionalizzazione della spesa e di capacità di indirizzare le (scarse) risorse disponibili alle vere priorità del territorio.

Dal punto di vista normativo le iniziative qui illustrate sono coerenti con i principi vigenti (direttive europee, statali e provinciali), nonché rispettose degli obblighi imposti nei vari settori di riferimento.

Le principali norme di riferimento sono:

- D. Lgs. 3.04.2006 n.152 e ss.mm., parte IV (*Norme in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*) - normativa statale in attuazione delle direttive comunitarie, in particolare la direttiva 2008/98/CE;
- D. Lgs. 3.09.2020 n.116 (*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*).
- D.P.G.P. 26.01.1987 n. 1-41 Leg. e ss.mm. (*Approvazione del testo unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti*);
- L.P 14.04.1998 n. 5 e ss.mm. (*Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti*);
- Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti - settore rifiuti urbani - come da ultimo modificato dal IV° aggiornamento, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2175 di data 09.12.2014.
- Disposizioni e delibere di competenze disposte dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Dal punto di vista istituzionale la competenza relativa al servizio rifiuti, ora trasferita in regime di titolarità alla Comunità, riveste carattere prioritario. A questo proposito si è ritenuto opportuno che l'Ente si rendesse promotore ed attuatore, in sinergia ed in collaborazione con gli Enti territoriali, di iniziative e di progetti in grado di produrre effetti positivi in campo ambientale, sociale ed economico.

Finalità da conseguire

Le finalità che l'Amministrazione della Comunità si era proposta per l'anno 2021, coerentemente con quanto sviluppato negli anni precedenti, riguardavano il miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti dal punto di vista tecnico, economico ed ambientale ed il miglioramento dei risultati del servizio stesso, quali ad esempio la riduzione dei rifiuti complessivamente prodotti e l'aumento della raccolta differenziata. Tutto ciò con particolare riferimento al completamento ed al perfezionamento della messa a punto di tutti gli aspetti caratterizzanti il sistema di raccolta "porta a porta", la raccolta dei rifiuti indifferenziati e l'implementazione delle raccolte differenziate.

Il programma, oltre alla normale gestione del servizio, prevedeva, in attuazione delle disposizioni del capitolato speciale sia dell'appalto scaduto nell'aprile 2021 sia nel nuovo appalto a valere fino al 30 aprile 2026, il monitoraggio costante della produzione dei rifiuti urbani e il controllo delle raccolte differenziate. Tale controllo ha rispettato le previsioni normative riguardo l'obbligo di comunicare i dati di riferimento relativi ai costi e all'andamento della produzione di rifiuti urbani agli uffici provinciali competenti. Allo scopo di render conto dell'andamento del servizio, tali dati sono stati comunicati anche alle Amministrazioni comunali.

Al fine di raggiungere le citate finalità sono state realizzate alcune nuove iniziative e si sono concluse altre attività già avviate nell'anno precedente. Dette azioni sono state inserite, in parte, nel percorso di certificazione ambientale EMAS. Le iniziative vengono descritte nei successivi paragrafi e, in alcuni casi, riguardano adempimenti obbligatori ed ordinari, mentre le ulteriori attività – qualificanti per il territorio e per l'Ente – riguardano l'introduzione di buone pratiche in grado di produrre effetti positivi in campo ambientale.

Si riportano, a seguire, i grafici elaborati dal Servizio Tecnico dei principali indicatori inerenti la produzione globale dei rifiuti rapportata al periodo 2000 - 2021, con la percentuale di raccolta differenziata raggiunta anno per anno e con le percentuali di produzione suddivise rifiuto per rifiuto. Tali analisi costituiscono un concreto e tangibile supporto per la pianificazione delle attività che l'Amministrazione si ripropone di realizzare.

- andamento della raccolta differenziata – fig. 1 : ultimo dato anno 2021 **RD = 81,24 %**;
- percentuali tipologie materiali raccolti nella produzione totale di rifiuti urbani – fig. 2;

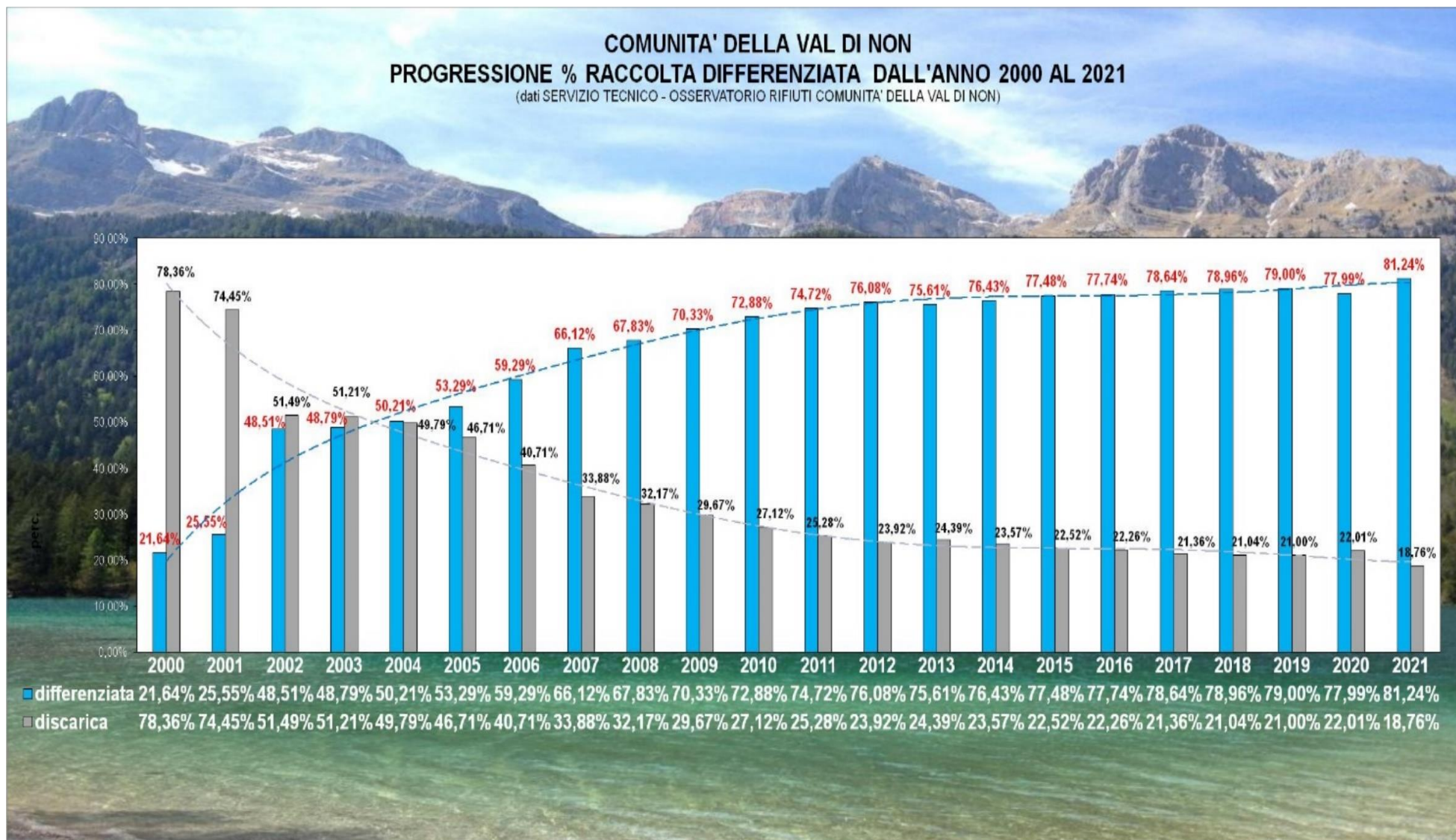
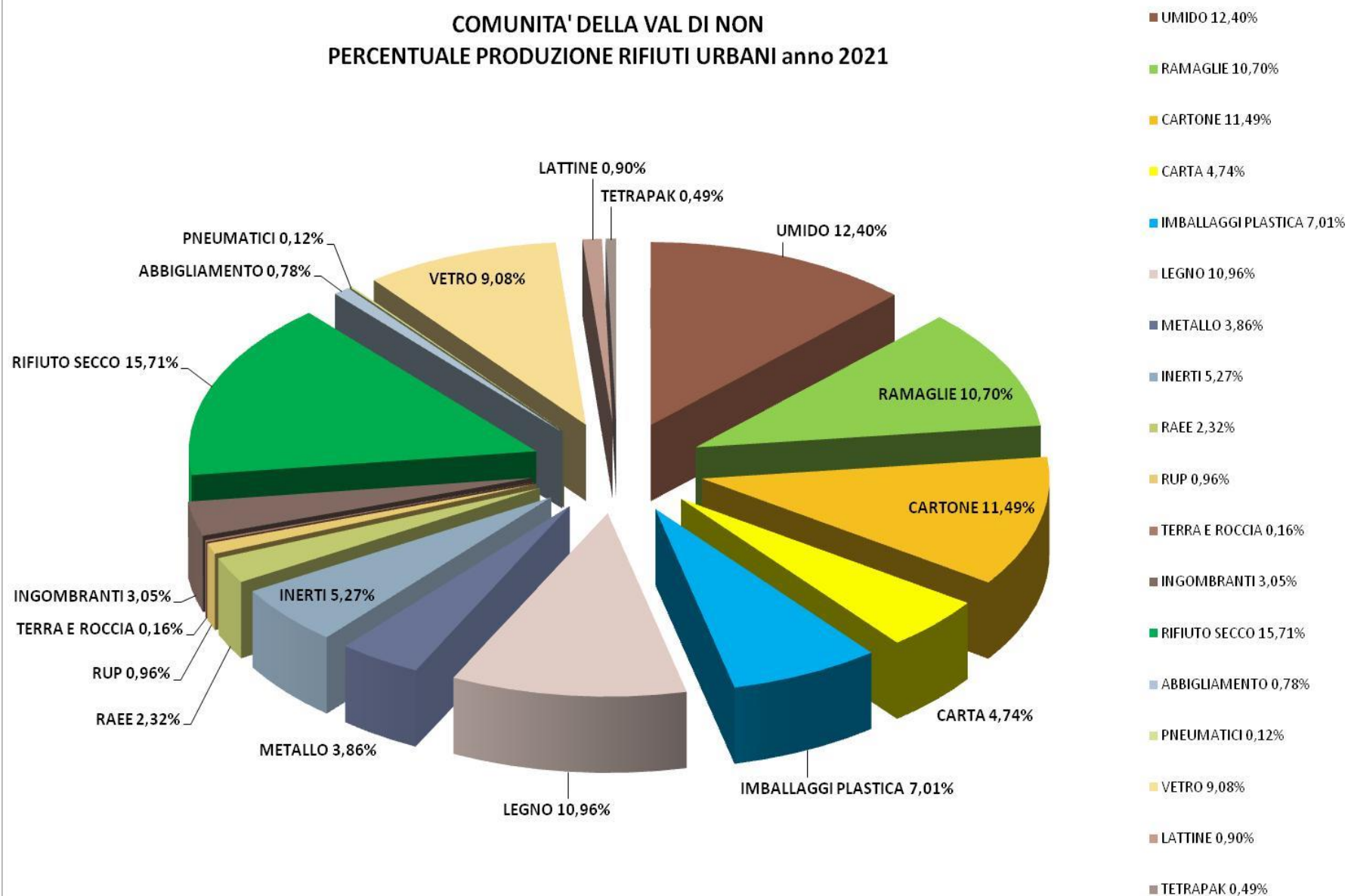


Figura 1 - Progressione assoluta della RD dal 2000: percentuale raccolta differenziata 2021 al 81,24 %.

COMUNITA' DELLA VAL DI NON
PERCENTUALE PRODUZIONE RIFIUTI URBANI anno 2021



Elenco azioni ed iniziative realizzate

Le azioni elencate di seguito, pur avendo tutte valenza a carattere ambientale, sono suddivise in tre comparti. Il primo comparto comprende tutte le iniziative che hanno particolari attinenze con gli obiettivi inerenti il servizio rifiuti e quindi la riduzione della produzione dei rifiuti ed il miglioramento della raccolta differenziata. Il secondo comparto comprende tutte le azioni che promuovono l'introduzione di buone pratiche ambientali relativamente alla certificazione EMAS. Il terzo comparto comprende altre progettualità in campo ambientale.

Si evidenzia come a seguito della diffusione della pandemia dal virus COVID 19, molte iniziative, azioni migliorative quali eco feste e giornate ecologiche non si sono potute svolgere.

A. Comparto gestione rifiuti:

1. gestione, in regime di titolarità, del servizio pubblico locale relativo al ciclo dei rifiuti ed alla tariffa di igiene ambientale;
2. espletamento ed avvio della procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 18.04.2016 n. 50 ("Codice dei contratti pubblici"), per il nuovo affidamento in appalto del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti nell'ambito della Comunità della Val di Non,
3. valutazione aggiornamento del piano di gestione dei rifiuti della Comunità;
4. completamento, adeguamento e modifica della rete dei centri di raccolta (C.R.);
5. prosecuzione nella gestione diretta dei centri di raccolta;
6. progetto riuso solidale;
7. sensibilizzazione/comunicazione;
8. ulteriori azioni migliorative:
 - a. ricrea;
 - b. ecofeste;
 - c. giornate ecologiche.
9. Ulteriori obiettivi e attività di carattere generale.

B. Comparto buone pratiche in campo ambientale relative alla certificazione EMAS:

1. realizzazione di progetti e di interventi di carattere ambientale attinenti alla certificazione EMAS:
 - a. Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia

C. Comparto altre progettualità in campo ambientale:

1. progetto piste ciclabili: è stata predisposta una progettualità preliminare per la realizzazione delle principali dorsali ciclopedonali che interessano la Valle (Cles - Mostizzolo, Cles – Dermulo, Alta Val di Non – Dermulo). Si è in fase di programmazione economica per la loro

realizzazione (in parte sul Fondo strategico territoriale, in parte su delega della provincia ed in parte con fondi propri della Comunità).

2. fonti energetiche;
3. ambiente.

A. Comparto gestione rifiuti:

A.1. Gestione, in regime di titolarità, del servizio pubblico locale relativo al ciclo dei rifiuti ed alla tariffa di igiene ambientale.

Con riferimento alla gestione della tariffa di igiene ambientale, si evidenzia come la "titolarità" del servizio comporta l'attribuzione in capo della Comunità della relativa potestà regolamentare e tariffaria. In relazione a ciò la volontà della Amministrazione della Comunità della Val di Non è quella di garantire il più ampio coinvolgimento dei Comuni, oltre che nella fase gestionale del servizio, nella fase della definizione delle politiche tariffarie, secondo i meccanismi specificatamente previsti dalla legge di riforma istituzionale, dallo statuto della Comunità e dallo stesso schema di convenzione disciplinante il trasferimento della titolarità del servizio.

Con l'articolo 1, comma 668, della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità per l'anno 2014) il legislatore è intervenuto per riordinare il prelievo sui rifiuti attraverso l'istituzione di un nuovo tributo, destinato ad essere applicato a partire dal 01.01.2014 e a sostituire, sempre a decorrere da tale data, tutti i precedenti prelievi.

La nuova tassa sulla casa chiamata IUC (Imposta Unica Comunale), oltre alla componente patrimoniale dell'IMU, comprende anche la tariffa relativa al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani (TARI) e l'imposta sui servizi indivisibili (TASI).

Per ciò che concerne specificatamente la TARI, la legge sopra richiamata consente ai Comuni nei quali sono operativi sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti di mantenere una tariffa corrispettiva interamente applicata e riscossa dal gestore del servizio pubblico.

Il decreto 20 aprile 2017 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha stabilito i criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.

Con la legge 27 dicembre 2017, n. 205 viene attribuito ad ARERA (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente), funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.

ARERA con propria delibera n. 443/2019 e ss.mm. avvia la regolazione del servizio rifiuti e il relativo Metodo Tariffario-MTR (per il periodo 2018-2021);

In attuazione delle norme sopra citate si è ritenuto di mantenere e confermare per il 2021 l'impianto tariffario come previsto dall'art. 1, comma 668, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e ss.mm, il sistema di misurazione puntuale già adottato in tutti i Comuni ricadenti nell'ambito territoriale della Comunità della Val di Non in attuazione del D.P.R. 27.04.1999, n. 158;

- di commisurare la parte fissa della tariffa medesima delle utenze domestiche al numero dei componenti del nucleo familiare, senza tener conto della superficie delle abitazioni e delle relative pertinenze;
- di adottare tariffe uniche d'ambito in presenza di gestioni tecniche intercomunali, a prescindere dalla natura giuridica del soggetto gestore della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Comunità, Azienda speciale consorziale, S.p.A. a capitale pubblico o misto, etc.);
- di determinare la parte variabile della tariffa, sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche, alla quantità di rifiuti non differenziati prodotta. Tale quantità può essere misurata sia in termini di peso, sia in termini di volume del contenitore svuotato e quindi in base al numero di svuotamenti;
- dal 01.01.2015 è data facoltà ai Comuni di commisurare la parte variabile della tariffa oltre che alla quantità di rifiuti non differenziati prodotta, anche alla quantità della frazione organica (cosiddetto umido) prodotta e alla quantità della frazione multimateriale prodotta, come definite dal Piano provinciale di gestione dei rifiuti. Tali quantità possono essere misurate sia in termini di peso, sia in termini di volume del contenitore svuotato e quindi in base al numero di svuotamenti. Le tariffe relative alla frazione organica e alla frazione multimateriale non possono superare il 50% della tariffa relativa ai rifiuti indifferenziati.

Alla luce della normativa e della disciplina sopra richiamate, l'attività posta in essere dall'Amministrazione della Comunità nel corso del 2021 si può così riassumere:

T.I.A. – 2021

Come sopra precisato, dal 2014 si opera in regime di “titolarità” del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti, pertanto la T.I.A. relativa all'anno 2021 è stata determinata ed approvata dagli organi della Comunità. A tale riguardo gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione della Comunità nel corso del 2021 possono essere così sintetizzati:

- la conferma, anche per l'anno 2021, della tariffa basata sul sistema c.d. “puntuale”;
- l'introduzione, per la parte variabile, di una tariffa puntuale basata sul metodo degli svuotamenti;
- l'eliminazione, ai fini della determinazione della parte fissa della tariffa delle utenze domestiche, della superficie delle abitazioni e delle relative pertinenze;
- la previsione di un numero minimo obbligatorio di svuotamenti per il rifiuto secco, rapportato al numero dei componenti del nucleo familiare;
- l'istituzione di una tariffa unica “d'ambito” differenziata per ogni singolo Comune solo per la parte dei costi sostenuti direttamente da ogni Amministrazione (ad esempio i costi per lo spazzamento delle strade);
- la previsione di costi contenuti per gli svuotamenti del rifiuto umido, al fine di favorire la pratica del compostaggio domestico.

Considerato che con ordinanza del Presidente della Provincia di Trento n.196660/1 dd. 03 aprile 2020 -Ulteriori misure urgenti per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - proroga termini versamenti in materia di entrate tributarie ed extratributarie degli Enti Locali- si è stabilito lo slittamento degli incassi delle fatture relative alle utenze di servizi pubblici tra cui la Tariffa per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, pertanto nel corso del 2021 si è dovuto recuperare l'emissione delle fatture e la relativa riscossione della tariffa riferita all'anno 2020, mediante emissione di un'unica fattura.

Nel corso del 2021 in forza dei provvedimenti governativi e dei relativi fondi stanziati a favore delle Utenze Non domestiche, che hanno subito chiusura o sospensione parziale dell'attività svolta

a causa dell'emergenza COVID-19, sono state promosse dalla Comunità in collaborazione con i Comuni della Val di Non, riduzioni della TIA per le imprese in sofferenza applicate sulla tariffa riferita agli anni 2020 e 2021.

In particolare la manovra promossa dal tavolo della Conferenza dei Sindaci ed elaborata dalla Comunità della Val di Non volta a sostenere tali tipologie d'utenze ha previsto:

Per la tariffa riferita all'anno 2020: riduzione dell'80% della parte fissa della tariffa per tutte le imprese colpite da chiusura o riduzione dell'attività. Di tale riduzione ne beneficeranno circa 2.050 imprese locali (rimangono escluse le categorie: uffici pubblici, banche, ospedali, farmacie, edicole, commercio alimentare ...);

Per la tariffa riferita all'anno 2021: abbattimento del 100% della parte fissa rapportata all'intero anno e riduzione del 100% della parte variabile della tariffa relativa ai primi dieci mesi dell'anno, calcolata sui conferimenti delle frazioni di rifiuto secco, umido e vetro. Tali riduzioni per l'anno 2021 sono state applicate a tutte le utenze non domestiche, circa 600, il cui codice ATECO rientra fra le attività sospese in zona rossa.

Le riduzioni sono state applicate direttamente in fattura come sostituzione del Comune all'utenza e sono state concesse senza necessità di presentazione di alcuna istanza da parte dell'utente.

Nei primi mesi del corrente anno è stata emessa, in unica soluzione la fattura relativa all'anno 2021, attualmente sono in corso gli aggiornamenti e tutti gli atti necessari ai fini della predisposizione della fatturazione dell'acconto della tariffa riferita all'anno 2022, nonché la registrazione degli incassi e l'invio dei solleciti delle fatture degli anni arretrati.

A.2. . Espletamento della procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 18.04.2016 n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") ed avvio del nuovo affidamento in appalto del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti nell'ambito della Comunità della Val di Non

Durante i primi mesi del 2021 si è proceduto alla conclusione della procedura di affidamento ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 18.04.2016 n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") del nuovo appalto del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti nell'ambito della Comunità della Val di Non

Sono state effettuate, con esito positivo, le verifiche d'ufficio volte ad accertare il possesso da parte dell'impresa aggiudicatrice, dei necessari requisiti ai fini dell'espletamento del servizio di cui trattasi.

In data 09.03.2021 è stato stipulato il relativo contratto d'appalto (Rep. n.76 di data 05.03.2021, registrato a Trento in data 09.03.2021 al n. 5632 serie 1T) con decorrenza dal giorno 01.05.2021 (uno/maggio/duemilaventuno) e scadenza il giorno 30.04.2026 (trenta/aprile/duemilaventisei).

Si è quindi proceduto alla verifica dei mezzi utilizzati nello svolgimento dell'appalto nonché alla programmazione e accertamento di tutti gli aspetti tecnici e delle migliorie proposte in fase di gara dall'impresa appaltatrice; in particolare la dotazione software per il tracciamento dei mezzi operanti il servizio p.a.p., la trasmissione dei dati relativi agli svuotamenti delle utenze, i dati relativi ai quantitativi dei rifiuti movimentati dai centri di raccolta divisi per codice c.e.r.

Si è inoltre avviata l'introduzione dei press- container presso i c.r. da destinare alla raccolta degli imballaggi leggeri e del cartone.

In sede di gara la ditta appaltatrice ha offerto numerose migliorie inerenti il servizio affidato: la Comunità ha deciso di accogliere in toto alcune proposte e di convertirne altre in azioni ritenute più corrispondenti alle esigenze del proprio territorio. Di seguito si elencano gli interventi concordati tra le parti e che verranno realizzati entro la scadenza del contratto:

- fornitura di compostiere domestiche che verranno fornire gratuitamente alle utenze di valle che non attuano ancora il compostaggio domestico. Questo servizio verrà erogato solamente agli utenti che accetteranno uno stretto controllo del loro operato, pena la restituzione o il pagamento della compostiera. In primavera 2022 verrà avviata la distribuzione delle prime n. 280 compostiere, unitamente a materiale informativo e campagna informativa.
- Fornitura di pannolini lavabili che, a partire da primavera 2022, verranno regalati ai neogenitori. Per questo progetto è stata stipulata un'apposita convenzione con la vicina Comunità della Valle di Sole e l'APSS punto nascite di Cles. Il progetto prevede la donazione di un kit composto da una sacca, due pannolini lavabili e del materiale informativo per ogni nato presso l'ospedale di Cles, residente sia in Val di Non che in Valle di Sole. La sacca è realizzata con materiale di recupero dalla cooperativa sociale che gestisce la Casa Zambiasi di Denno, da anni in collaborazione con la Comunità, e che impiega persone svantaggiate oltre ad utilizzare materiale fornito anche dai nostri centri del riuso.
- Assunzione di un eco vigile da parte della che avrà il compito di controllare il corretto conferimento dei rifiuti differenziati presso i centri di raccolta, formare l'utenza, occuparsi di eventuali abbandoni e gestire la distribuzione delle compostiere domestiche.
- riqualificazione delle campane interrate, site ai confini della Valle e dedicate al conferimento dei cittadini delle seconde case e dei turisti che lasciano il territorio della Val di Non in giorni in cui non è attivo il servizio di raccolta porta a porta del secco e dell'umido.
- Fornitura di telecamere per aumentare la sorveglianza ed il controllo gestionale all'interno dei centri di raccolta al fine di ridurre furti, danni, abbandoni ed errati conferimenti.
- Messa a disposizione, a partire da febbraio 2022, di un furgone elettrico in sostituzione dell'autocarro a gasolio.
- Fornitura annuale di sacchetti in carta da distribuire agli utenti per la raccolta del rifiuto umido.

A.2. Valutazione aggiornamento del piano di gestione dei rifiuti della Comunità.

A seguito dell'adozione del IV° aggiornamento del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti, che è avvenuto con deliberazione della G.P. n. 2175 di data 09.12.2014, si prevedeva la necessità di predisporre un aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti della Comunità dopo un'attenta analisi degli elementi di novità introdotti dal medesimo Piano. L'aggiornamento è stato effettuato con deliberazione n. 13 di data 13.04.2015 ed ha riguardato il recepimento delle nuove disposizioni di competenza diretta della Comunità, in quanto riguardanti la trasformazione del CRZ di Cles in CRM.

A.3. Completamento, adeguamento e modifica della rete dei centri di raccolta (C.R.).

Uno degli obiettivi del programma per l'anno 2021 è stato quello relativo al completamento, all'adeguamento ed alla modifica – in conformità a quanto previsto dal vigente Piano di riorganizzazione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e connesse raccolte differenziate – dei centri di raccolta (C.R.).

Al riguardo si ricorda che negli anni scorsi l'allora Comprensorio – con le modalità e nei termini previsti da specifici provvedimenti amministrativi della Giunta provinciale – ha presentato, su conforme affidamento di diversi Comuni, richiesta di finanziamento, a valere sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale (art. 16 L.P. 15.11.1993 n. 36), per la realizzazione di centri di raccolta. A seguito della concessione del relativo finanziamento, il Comprensorio e successivamente la Comunità hanno realizzato e reso operativi – oltre alle strutture esistenti nel Comune di Cles, di Tassullo e presso la discarica controllata in località Iscle nel Comune di Taio – 18 centri di raccolta, e segnatamente quelli dei Comuni di Bresimo, Brez, Cavareno, Castelfondo, Cis, Cloz, Coredò, Denno, Flavon, Romallo, Ruffrè-Mendola, Rumo, Sanzeno, Sarnonico, Sporminore, Taio, Ton e Vervò.

Per dare compiuta attuazione alle previsioni del suddetto Piano, nel 2012 l'Amministrazione ha provveduto a realizzare il centro di Sarnonico e nel 2014 il centro di raccolta di Castelfondo.

Considerata l'alta priorità data dall'Amministrazione alla realizzazione di un'adeguata rete di C.R. al fine di rendere sempre più capillare il servizio dedicato al conferimento dei materiali riciclabili e dato atto che i risultati ottenuti in termini di qualità e quantità di materiali raccolti è molto soddisfacente, si ritiene necessario mantenere una costante attenzione alle prestazioni delle strutture presenti e valutare ulteriori realizzazioni. Con riferimento a quest'ultima considerazione si ribadisce la necessità di valutare la realizzazione di un nuovo Centro che possa intercettare le esigenze degli utenti residenti nella zona della bassa Val di Non ed in particolare nella zona del Comune di Campodenno. Nel corso del 2020 è stata predisposta la progettazione esecutiva e firmata apposita convenzione con il Comune di Campodenno disciplinante la realizzazione e la successiva gestione del suddetto centro. Il Comune di Campodenno nel 2021 ha ottenuto un finanziamento per l'approntamento dell'area individuata per la localizzazione del centro di raccolta e verso fine anno ha appaltato i relativi lavori.

Si prevede pertanto nel 2022 la realizzazione degli stessi e l'appalto per la realizzazione del nuovo centro di raccolta nell'area individuata da parte della Comunità della Val di Non.

Durante tutto il 2021 si è provveduto agli interventi di manutenzione straordinaria che si sono resi necessari presso i centri di raccolta, con un particolare intervento di pulizia dei container dedicati alla raccolta dei r.u.p...

I Centri di Denno, Revò/Romallo dovranno essere oggetto di interventi di ampliamento. Per questi ultimi, date le loro localizzazioni particolarmente critiche, dovranno essere fatte delle valutazioni approfondite, coinvolgendo le Amministrazioni locali di riferimento al fine di trovare il giusto equilibrio tra investimento economico e qualità del servizio.

A.4. Prosecuzione nella gestione diretta dei centri di raccolta (C.R.)

Come noto, a decorrere dal 01.03.2006, la Comunità ha assunto in gestione diretta i centri di raccolta operativi sul territorio della Val di Non, avvalendosi a tal fine di operatori messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento - Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale. In ragione della costante e continua apertura di nuove strutture e dell'aumento del carico di lavoro in relazione alla quantità di materiali conferiti, il personale messo a disposizione è stato di n. 6 unità per il 2006, di n. 11 unità per il 2007, di n. 13 unità per il 2008, di n. 16 unità per il 2009, di 17 unità per il 2010, di n. 19 unità nel 2011, n. 21 unità nel 2012, e di n. 25 unità nel 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, n. 23 unità nel 2018, n. 19 nel 2019, 2020 e n.21 nel 2021.

Si evidenziano delle criticità relativamente alla diminuzione del personale assegnato e soprattutto sulla riduzione dei lavoratori rientranti nel cosiddetto "progettone" per via dei criteri stringenti che

caratterizzano l'accesso a questo strumento di supporto lavorativo (solo in parte compensato dagli stagionali con la problematica relativa ai primi mesi dell'anno durante i quali quest'ultimi vengono licenziati e solo successivamente riassunti dopo la formazione delle graduatorie).

La gestione in via diretta da parte della Comunità di tali strutture ha consentito – anche grazie all'introduzione di idonee forme di controllo in ordine all'accesso agli stessi – di ottenere, soprattutto sotto il profilo qualitativo, indubbi miglioramenti rispetto al passato. E' stato possibile, infatti, intercettare presso i centri di raccolta (C.R.) tipologie di rifiuti riciclabili (carta, vetro, barattolame, ferro, legno, etc.) particolarmente "puliti" e come tali appetibili sul mercato e quindi redditizi, incrementando in modo significativo il ricavato della vendita di rifiuti riciclabili ai consorzi di filiera CONAI o ad altri soggetti.

La formula della gestione in forma diretta, come previsto, è proseguita anche per l'anno 2021 con il supporto di n. 21 unità (oltre ad ulteriore personale per garantire le aperture di tutti i centri raccolta nella giornata del sabato), al fine di garantire la gestione degli attuali 20 Centri.

Si è inoltre cercato di migliorare la qualità di raccolta introducendo una raccolta specifica dei cosiddetti "misti da demolizione" nonché attivando una raccolta a chiamata dei rifiuti edili pericolosi (quale lana di roccia, guaine bituminose).

Al fine di migliorare la qualità del servizio, ha avuto una particolare attenzione la formazione costante degli operatori dei C.R. Durante tutto l'arco annuale si è continuata l'attività di aggiornamento e di ripasso mediante corsi della durata di mezza giornata obbligatori per tutti gli operatori.

A.5. Progetto riuso solidale.

Con il progetto riuso solidale l'Amministrazione intende promuovere in maniera organizzata sul territorio di valle le attività volte al recupero di materiali ed oggetti. "Solidale" perché il progetto vuole coinvolgere le fasce deboli della società in attività laboratoriali e formative all'avvio nel mondo del lavoro con la collaborazione di enti, associazioni e cooperative sociali sensibili all'argomento. Oltre a ciò gli eventuali frutti derivanti delle attività di riuso saranno destinati a favorire iniziative di solidarietà.

Oltre al centro del riuso di Cles, già presente presso il CR di Cles dal luglio 2016, nel luglio 2019, in collaborazione con il Comune di Revò, il Centro Insieme con Gioia e la cooperativa sociale IRIS, è stata avviata a Revò la "Piazzetta del Riuso".

Entrambi i progetti perseguono l'obiettivo è quello di ridurre al minimo lo smaltimento dei rifiuti, valorizzando al massimo i beni affinché essi possano avere una nuova utilità, aiutare le fasce di popolazione più disagiate e aumentare le opportunità di lavoro per le persone ed in particolare per quelle esposte nel loro percorso di vita a rischio di espulsione dal mondo del lavoro e/o alla difficoltà di entrare nel mondo del lavoro. Privati cittadini, enti, associazioni, possono sia donare i loro oggetti nuovi o usati, integri e funzionanti consegnandoli ai Centri del Riuso Solidale, sia prelevare i beni presenti ai Centri al fine di utilizzarli personalmente senza finalità di lucro.

L'attività del Centro del Riuso solidale di Cles e della "piazzetta" del riuso di Revò e' proseguito anche per il 2021.

A.7. Sensibilizzazione / comunicazione.

Il campo della sensibilizzazione e della comunicazione riveste un settore strategico, al quale l'Amministrazione intende dedicare un ampio spazio. Si ritiene infatti che i fattori qualificanti

dell'azione amministrativa siano, da un lato la trasparenza e dall'altro la capacità di trasmettere i messaggi ai cittadini al fine di informare su come utilizzare al meglio i servizi e su come le azioni umane possano incidere, anche in maniera importante, sulla qualità ambientale. Per svolgere al meglio queste attività serve aprire e mantenere attivi una serie di canali di comunicazione con i cittadini. Questi potranno, oltre che comunicare, far arrivare all'Ente importanti informazioni utili a ridurre i disagi e a migliorare i servizi.

Si è ritenuto importante operare nei seguenti settori:

- informazioni Istituzionali verso Comuni e Servizi Provinciali;
- informazioni di servizio verso le utenze sia domestiche che non domestiche;
- comunicazioni dell'andamento e dei risultati del servizio;
- sensibilizzazione nelle scuole e nei confronti del pubblico.

Nel 2021, causa la situazione epidemiologica, non è stato possibile attuare i numerosi incontri formativi ed informativi svolti abitualmente dall'Amministrazione e rivolti agli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Sono stati comunque ideati e portati avanti alcuni progetti destinati alle scuole e in particolare per le scuole materne della valle è stato dato corso al workshop per la costruzione di hotel per insetti

Questo progetto è legato alla protezione dell'ecosistema e della biodiversità ed ha come obiettivo l'avvicinamento dei bambini al mondo della natura, per rispettarla e proteggerla.

Il progetto prevede la costruzione di Hotel per insetti in collaborazione con la società di consulenza Siebenpunkt che insegnerà ai bambini a riconoscere il ruolo fondamentale che svolgono nel nostro pianeta.

È stato predisposto il progetto e sono stati fatti alcuni incontri con le insegnanti; la parte pratica e le uscite sul territorio non si sono potute svolgere per i succitati problemi di natura sanitaria. Comunque il progetto risulta esser stato molto apprezzato dagli educatori e la parte operativa avverrà nella primavera del 2022.

Sono state inoltre svolte diverse uscite con ragazzi delle scuole elementari sui centri di raccolta per far conoscere agli stessi i principi e le modalità della raccolta differenziata e del riciclo.

A.8. Ulteriori azioni migliorative:

a. Ricrea

È un progetto che intende promuovere un'iniziativa dedicata alla messa a disposizione gratuita, al mondo della scuola e delle associazioni, di materiali raccolti che provengono dalle rimanenze e dagli scarti della produzione industriale e artigianale.

In accordo con l'ex Comune di Tassullo, ora Ville d'Anaunia, sono stati definiti gli spazi per lo svolgimento delle attività, individuati nello stabile ex ITL di proprietà comunale a Campotassullo. Il centro è aperto agli utenti (insegnanti o operatori) un giorno a settimana (mercoledì) dalle 13.00 alle 17.00, oppure previo appuntamento.

Oltre che luogo per la selezione e il ritiro di materiale da utilizzare per il riciclo creativo nelle scuole o in altri contesti laboratoriali, il Centro è divenuto un punto di riferimento per avere spunti e nuove idee su come realizzare manufatti e lavoretti di riciclo con materiale di recupero.

L'attività è proseguita solo per parte del 2020 causa pandemia e, visto il ruolo fondamentale svolto finora, verrà riproposta anche per il 2021.

b. Ecofeste

L'iniziativa "Ecofeste", già collaudata negli anni precedenti, si propone di diffondere le buone pratiche in campo ambientale nel corso e nella gestione delle manifestazioni che vengono organizzate in valle. In particolare, agli organizzatori viene chiesto di attenersi ad uno specifico protocollo, che prevede specifiche azioni in termini di riduzione dell'impatto ambientale (trasporto mediante bus navetta, gestione corretta della raccolta differenziata, valorizzazione dei prodotti a km zero, utilizzo di stoviglie lavabili...).

In particolare, per agevolare le associazioni e gli organizzatori nella gestione sostenibile dei momenti conviviali, la Comunità di Valle riconosce un contributo pari al 50% per il noleggio di stoviglie in ceramica lavabili e di lavastoviglie, oltre a collaborare per organizzare operativamente il noleggio. Nel corso del 2021, causa pandemia, non sono state organizzate manifestazioni e feste.

c. Giornate ecologiche

In collaborazione con le Amministrazioni comunali e le associazioni del territorio, la Comunità di Valle già da anni propone ai cittadini di contribuire nel corso di una giornata dedicata alla pulizia del nostro ambiente, finalizzata al recupero dei rifiuti abbandonati lungo le strade, nei prati e nei boschi del territorio. La Comunità, durante le giornate prescelte per tale attività, attiva l'apertura dei centri di raccolta per le operazioni di raccolta e conferimento differenziato dei materiali e per l'organizzazione/promozione delle iniziative. Per supportare maggiormente i volontari coinvolti, la Comunità provvede a fornire gratuitamente un "kit dell'ecologista" composta da guanti e sacchi per la Giornata Ecologica. L'iniziativa, nel corso del 2021, non si è potuta sostenere causa pandemia.

A.9. Ulteriori obiettivi e attività di carattere generale.

In aggiunta agli obiettivi sopra descritti, l'Amministrazione della Comunità ha perseguito anche nell'anno 2021, gli obiettivi ricorrenti di seguito elencati:

- manutenzione ordinaria delle strutture dei Centri di Raccolta per adeguarli costantemente alle normative sulla sicurezza;
- predisposizione e presentazione per conto di tutti i Comuni del "modello unico di dichiarazione" (MUD);
- predisposizione ed invio ai Comuni, con cadenza semestrale, di un report informativo sull'andamento della produzione mensile dei rifiuti e delle relative raccolte differenziate;
- effettuazione di analisi merceologiche sul residuo e sulle diverse frazioni della raccolta differenziata;
- realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione rivolte alla popolazione e in particolare agli studenti degli istituti scolastici della Val di Non, finalizzate al miglioramento, sia qualitativo che quantitativo, della raccolta differenziata.

B. Comparto buone pratiche in campo ambientale relative alla certificazione EMAS

B.1. Realizzazione di progetti e interventi di carattere ambientale attinenti alla certificazione EMAS:

a. Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia

A seguito dell'esperienza del Patto dei Sindaci, le Amministrazioni comunali della valle hanno deciso di ampliare la prospettiva su un periodo temporale più ampio tale da permettere l'attuazione di politiche energetiche più efficaci. Si è avviata così l'adesione da parte di tutti i Comuni di Valle al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia con la conseguente redazione del PAESC (Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima) che impegna le Amministrazioni ad una riduzione di CO₂ del 40% entro il 2030 ed ad adottare misure per l'adattamento al cambiamento climatico.

Con determinazione del Responsabile del Servizio tecnico n. 276 d.d. 13.04.2016 è stato affidato l'incarico per la redazione del PAESC.

Nel settembre 2016 è stato redatto il Piano di Adattamento della Comunità e dei Comuni della Val di Non. Il piano ha rilevato come i cambiamenti climatici già in atto abbiano portato all'aumento di circa 1 °C delle temperature medie sia invernali che estive, una diminuzione delle precipitazioni, un aumento della durata delle ondate di calore.

Con deliberazione n. 28 d.d. 24.10.2016 il Consiglio ha approvato l'adesione della Comunità come coordinatore territoriale del Patto.

Nel novembre 2016 è stato istituito il Tavolo tecnico per l'energia al fine di proporre e dare indicazioni sulle azioni e sulle strategie da adottare nell'ambito del PAESC.

Nel dicembre 2017 è stato ultimato il PAESC dei Comuni e della Comunità della Val di Non. L'obiettivo del Piano è quello di ridurre le emissioni di 82.227 tCO₂, pari al 40,20%.

Il PAESC è stato approvato dal Consiglio della Comunità con deliberazione n. 11 d.d. 23.05.2018 e dai Consigli dei Comuni firmatari della Valle ed a inizio giugno 2019 è stato inoltrato ai competenti uffici del Covenant of Mayors.

Nel corso del 2020 l'amministrazione della Comunità si è interrogata sull'opportunità di mantenere attivi due strumenti molto simili che perseguono i medesimi scopi ambientali quali il PAESC e il fondo strategico territoriale. Grazie all'iniziale raccolta dati e alla definizione degli interventi per la stesura prima del PAES e poi del PAESC, nel tempo la parte politica ha iniziato a ragionare non più per piccole porzioni di territorio, ma a livello di intera Valle, dando così vita al fondo strategico territoriale. Il mantenimento dei due strumenti, d'altra parte, comporta un cospicuo dispendio di energie sia economiche che umane, pertanto l'amministrazione ha deciso di concentrare gli sforzi sul fondo strategico territoriale, con lo scopo di raggiungere gli obiettivi condivisi con il PAESC senza mantenere attivo quest'ultimo strumento.

SERVIZI TECNICI E TERRITORIALI

RESPONSABILE: Ing. Fiorenzo Cavosi

Il servizio si occupa degli adempimenti connessi alla gestione dei beni immobili di proprietà della Comunità (sede, immobili distaccati in località Santa Giustina – C.C. Tassullo, ex discarica Narcis – C.C. Mollaro) e dei beni immobili in uso e comodato (immobili ospitanti le mense scolastiche, etc.). Comprende, altresì, le attività tecniche trasferite in competenza alla Comunità, le attività tecniche esterne svolte in favore e a supporto dei Comuni in termini di servizi di assistenza (assistenza tecnica su piccole progettazioni, attività di coordinamento per il servizio di prevenzione e protezione di cui all'art. 31 del D. Lgs. 09.04.2008 n. 81 e ss. mm., coordinamento certificazione Emas, attività di coordinamento di specifiche iniziative, etc ...).

Le scelte da compiere e le finalità da perseguire da parte dell'Amministrazione della Comunità sono strettamente connesse sia all'implementazione, al coordinamento ed alla razionalizzazione tecnico/economica dei servizi tecnici svolti a titolo di competenza diretta e/o a titolo di trasferimento volontario da parte degli Enti Locali territoriali, sia al miglioramento dell'accessibilità e della funzionalità dei beni immobili della Comunità, oltre che al mantenimento dei livelli di efficienza nell'attuale utilizzo specifico.

In particolare:

- a) manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili della Comunità;
- b) attività di carattere tecnico finalizzata ai diversi adempimenti richiesti dalla certificazione EMAS (European Community's Eco-Management and Audit Scheme - Regolamento CE n. 1221/2009) in ordine ai beni immobili della Comunità;
- c) controllo e manutenzione degli immobili distaccati in località Santa Giustina C.C. Tassullo (l'attività in esame consiste in normali controlli e piccole manutenzioni agli impianti elettrico e di riscaldamento, alla vasca di accumulo liquame e ad attrezzature varie);
- d) controllo ex discarica controllata in località Narcis – C.C. Mollaro (l'attività in esame consiste in normali controlli e piccole manutenzioni alla rete di recinzione e ai presidi, con particolare riferimento al funzionamento dell'impianto a torcia per estrazione del "biogas", la fase di dismissione per esaurimento dell'emissione sarà temporalizzata tecnicamente al 31.12.2021);
- e) collaborazioni e assistenza ai Comuni, ed in particolare:
 - esecuzione diretta di operazioni di rilievo topografico, con l'ausilio della strumentazione in dotazione al servizio tecnico, per progettazioni in carico alle Amministrazioni comunali;
 - assistenza tecnica alle mense scolastiche, con predisposizione di rilievi e di preventivi per acquisti;
 - coordinamento e supporto progetto di certificazione ambientale Emas e implementazione del piano delle azioni di miglioramento ambientale.

In aggiunta e a completamento descrittivo di dettaglio all'attività ordinaria sopra illustrata e alle relative finalità, per l'anno 2021 l'Amministrazione della Comunità si è proposta di perseguire e realizzare i seguenti ulteriori obiettivi:

1. Pianificazione in materia urbanistica e attività della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio;
2. intervento di riqualificazione energetica della sede della Comunità della Val di Non;
3. riqualificazione del bacino lacuale di Santa Giustina;
4. manutenzione edifici presso località Diga di Santa Giustina di proprietà della Comunità della Val di Non e di Dolomiti Edison Energy;
5. gestione procedure e adempimenti relativi al Fondo Unico Territoriale (FUT);
6. gestione e manutenzione area turistica San Romedio;
7. supporto tecnico alla programmazione e alla realizzazione degli interventi proposti sul Fondo Strategico;

1. Pianificazione in materia urbanistica e attività della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio

La funzione amministrativa nella materia dell'urbanistica costituisce una competenza attribuita dalla Provincia Autonoma di Trento alle Comunità.

Nei primi mesi del 2021 si è concluso, dopo un ampio processo partecipativo, l'iter di approvazione del Piano stralcio delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale

La Giunta provinciale con deliberazione n. 188 del 12 febbraio 2021 ha adottato definitivamente il suddetto piano che dal 19.02.2021 (ovvero il giorno seguente alla pubblicazione della deliberazione provinciale sul Bollettino Ufficiale della Regione avvenuta il 17.02.2021 sul n.7/Sez. gen) e divenuto vigente.

Durante poi tutto il 2021, in considerazione anche della fase di commissariamento dell'Ente, non si è proceduto ad avviare nessuna ulteriore attività pianificatoria nell'ambito di Valle, ma solo funzioni di supporto e controllo relativamente alle pianificazioni subordinate da parte dei comuni dell'ambito.

Oltre a questo il Servizio ha gestito la funzionalità della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio.

Alla Commissione, nel corso del 2021 sono state presentate 354 domande (numero notevolmente superiore rispetto agli anni precedenti a seguito dei bonus edilizi introdotti dallo stato e consistenti in gran parte in autorizzazioni, pareri sulla qualità architettonica, pareri sulle opere in deroga e sui piani attuativi).

La totalità delle domande è stata evasa entro i tempi previsti per la conclusione del procedimento.

Si evidenzia inoltre come nel 2021 si sia stato sviluppato ed introdotto un nuovo software di gestione della CPC in sostituzione di quello ormai obsoleto; tale innovazione permette già una gestione quasi totalmente digitale delle pratiche e che in un prossimo futuro lo diverrà completamente con l'abbandono del cartaceo.

2. Intervento di riqualificazione energetica della sede della Comunità della Val di Non.

Durante il 2021 si è provveduto al proseguimento dell'intervento di riqualificazione dell'edificio ospitante la sede della Comunità della Val di Non.

Si evidenzia come su tale immobile l'Amministrazione abbia inteso (considerandolo ormai da anni inadeguato alla sua funzione, soprattutto sotto il profilo dell'obsolescenza e della conseguente necessità di sostanziali interventi di manutenzione) svolgere un intervento di riqualificazione energetica (realizzazione di nuova isolamento termica esterna, sostituzione dei serramenti, realizzazione nuovo impianto di riscaldamento) al fine di ottenere, oltre che un miglioramento della funzionalità dell'edificio, anche un considerevole risparmio sotto il profilo della spesa energetica.

Inoltre l'Amministrazione ha inteso aggregare in un'unica sede gli uffici distaccati del Servizio Tariffa Igiene Ambientale (TIA) e della Commissione per la pianificazione territoriale ed il paesaggio.

Durante il 2021 si è provveduto alla progettazione dell'intervento di completamento delle opere (completamento del fronte relativo all'accesso e le relative pavimentazioni esterne, un ufficio al piano rialzato e la riqualificazione della sala assembleare e degli archivi al piano seminterrato) e per i quali si prevede di avviare i lavori nel corso del 2022.

3. Riqualificazione del bacino lacuale di Santa Giustina.

Dopo aver ricordato che tra i principali e qualificanti obiettivi dell'Amministrazione della Comunità in questi ultimi anni rientra quello volto a promuovere e favorire il recupero di un'area quale quella del lago di Santa Giustina, le cui potenzialità - sotto il profilo turistico ed ambientale - risultano allo stato attuale pressoché inesprese e dunque inutilizzate, si evidenzia che i commi 28 e 29 dell'art. 1 della L. 30.12.2004 n. 311 (*"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2005"*) hanno disposto la concessione di contributi statali a finanziamento di interventi diretti a tutelare l'ambiente e i beni culturali, e comunque a promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio, demandando al Ministero dell'economia e delle finanze l'individuazione, attraverso specifico decreto, degli enti e degli interventi destinatari di tali contributi. Il Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto di data 18.03.2005 e con successivo decreto di data 07.03.2006, in esecuzione dei commi 28 e 29 dell'art. 1 della L. 30.12.2004 n. 311, ha individuato gli enti e gli interventi destinatari dei contributi previsti dai commi medesimi, dettando la disciplina per la relativa erogazione. I citati decreti hanno previsto, in particolare, tra gli enti e gli interventi destinatari dei contributi di cui ai commi 28 e 29 dell'art. 1 della L. 30.12.2004 n. 311, il Comprensorio della Valle di Non, ora Comunità della Val di Non, per la riqualificazione del bacino di Santa Giustina, assegnando un contributo complessivo pari ad Euro 4.450.000,00.=, ripartito in Euro 2.000.000,00.= per l'anno 2005, in Euro 1.292.000,00.= per l'anno 2006, in Euro 494.000,00.= per l'anno 2007 ed in Euro 664.000,00.= per l'anno 2008.

Negli anni scorsi l'Amministrazione ha provveduto ad impegnare, con riferimento a ciascun anno di competenza, il finanziamento statale sopra indicato. Le Amministrazioni locali interessate al recupero, ambientale e turistico, del lago di Santa Giustina – vale a dire l'allora Comprensorio della Valle di Non ed i Comuni che amministrano il territorio posto lungo le rive del lago medesimo, e segnatamente i Comuni di Cagnò, Revò, Romallo (ora confluiti nel comune di Novella) Cis, Cles, Livo, Sanzeno, Taio (ora confluito nel comune di Predaia) e Tassullo (ora confluito in Ville d'Anaunia) – hanno individuato l'istituto dell'accordo di programma, previsto e disciplinato dall'art. 65 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, quale strumento di collaborazione per garantire una azione integrata e coordinata per la realizzazione degli interventi strutturali previsti in un apposito master plan.

Nel corso del 2008 l'allora Comprensorio della Valle di Non e i Comuni di Cagnò, Cis, Cles, Livo, Revò, Romallo, Sanzeno, Taio e Tassullo hanno formalmente approvato l'accordo di programma, procedendo alla relativa sottoscrizione.

Nel corso dell'anno 2013 sono stati avviati i lavori di realizzazione del percorso ciclopeditonale circumlacuale in competenza ai singoli Comuni (Cagnò, Revò, Romallo, Cles, Sanzeno, Taio).

Nell'anno 2021 l'Amministrazione della Comunità, nel prosieguo attuativo dei contenuti dell'accordo di programma, ha assolto i compiti di seguito elencati:

- svolgimento del ruolo di ente promotore e capo fila;
- coordinamento dei Comuni sottoscrittori dell'accordo di programma ai fini della completa realizzazione degli interventi strutturali di rispettiva competenza, con particolare riferimento al percorso ciclo-pedonale circumlacuale e alle opere di infrastrutturazione e valorizzazione dell'area delle "Piazze" in località Dermulo;
- prosecuzione del trasferimento ai Comuni sottoscrittori dell'accordo di programma delle risorse del finanziamento statale di cui ai decreti di data 18.03.2005 e di data 07.03.2006 del Ministero dell'economia e delle finanze; in particolare entro 2015 si è previsto di trasferire ai Comuni – con le modalità previste dall'art. 8 dell'Accordo di Programma – le quote rimanenti relative alla realizzazione del percorso ciclo-pedonale circumlacuale;
- assistenza al Collegio di Vigilanza.

4. Manutenzioni edifici in localita' diga di Santa Giustina di proprieta' di Dolomiti Edison Energy e della Comunita' della Val di Non e manutenzioni presso la sede della Comunità in Cles.

L'Amministrazione della Comunità si è proposta di garantire anche nel 2021 gli interventi di manutenzione ordinaria dell'edificio di proprietà di Dolomiti Edison Energy in località Diga di Santa Giustina. Necessita inoltre monitorare costantemente i consumi energetici e la situazione statico/conservativa degli edifici in proprietà presso S. Giustina e predisporre adeguati interventi migliorativi (l'attività in esame consiste in normali controlli e piccole manutenzioni agli impianti elettrico e di riscaldamento, alla vasca di accumulo liquame e ad attrezzature varie). La finalità dei suddetti interventi è quella di rendere tale edificio, a disposizione della Comunità in forma di comodato, idoneo ad ospitare iniziative di carattere espositivo/museale.

Nel corso dell'anno 2015 si è richiesto alla Provincia Autonoma di Trento di dare continuità al progetto "*Portale della storia e della memoria della Val di Non*" attraverso la Fondazione Museo Storico del Trentino.

Si ritiene tuttavia opportuno elaborare un ragionamento più ampio in termini di sviluppo e valorizzazione dell'area della Diga di Santa Giustina, ove trovano collocazione sia le proprietà di Dolomiti Edison Energy che la proprietà del magazzino della Comunità della Val di Non, anche in termini di opportunità turistica/promozionale in complementarietà al completamento dello sviluppo di valorizzazione del Lago di Santa Giustina, nota la posizione strategica dell'area.

A tal fine si è intensificato il confronto con la Dolomiti Edison Energy, il comune di Ville d'Anaunia, APT della val di Non e altri enti/soggetti per lo sviluppo di un sito attrattivo turistico fondato sulla valorizzazione degli elementi storico-ambientali, tuttora attuali e pienamente rispondenti ad uno sviluppo sostenibile, che caratterizzano il sito di Santa Giustina in particolare e la Val di Non in generale.

E' stato predisposto un accordo di programma tra i suddetti soggetti, con interventi in parte a carico del soggetto privato (Dolomiti Edison Energy) ed in parte a carico dei soggetti pubblici (a valere sul Fondo strategico territoriale) al fine di una serie di interventi volti alla valorizzazione dell'area di Santa Giustina (della sua diga e della relativa centrale idroelettrica, della forra), a tal fine si prevede durante il 2022 (dopo al firma dell'accordo di programma stesso) a procedere con i necessari progetti e l'acquisizione dei reattivi pareri.

5. Gestione procedure e adempimenti relativi al Fondo Unico Territoriale (FUT).

Come già precisato nel programma 1 "Servizi generali", la deliberazione della Giunta provinciale n. 1593 di data 20.07.2012 ha attribuito alle Comunità il ruolo di coordinamento dell'istruttoria tecnica effettuata dai servizi provinciali competenti per materia in ordine ai progetti inseriti nelle graduatorie approvate dalle medesime Comunità in tema di Fondo Unico Territoriale (FUT). La disciplina dettata in merito dalla Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, regola compiutamente le successive fasi operative - gestionali, in capo alle Comunità, inerenti l'iter di finanziamento dei singoli interventi.

Il Servizio tecnico ha dato avvio, nel 2013, alle procedure di ammissione al finanziamento. A tutt'oggi oggi sono state disposte n. 42 concessioni di finanziamento. Inoltre sono stati effettuati incontri sia presso il Servizio Autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento che presso la Comunità della Val di Non al fine di risolvere specifiche problematiche relative ad alcune opere da realizzare, alle tempistiche di finanziamento ed alla loro appaltabilità.

Si evidenzia poi che con deliberazione della Giunta della Comunità n. 36 di data 06.03.2014 sono stati approvati i criteri ai fini dell'utilizzo delle economie determinatesi nella fase realizzativa dei singoli interventi.

Nel corso del 2021 si è effettuato il monitoraggio delle opere, così come previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 377 di data 01.03.2013.

A seguito di quanto disposto dal Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, si è sospeso l'utilizzo delle economie generatesi su altri interventi per finanziarli di nuovi.

Durante il 2021, si è preso atto della conclusione di 6 opere finanziate e si è provveduto ai relativi atti di rendicontazione.

Il Servizio ha provveduto a redarre tutti gli adempimenti necessari al fine di rispettare le tempistiche previste dalla normativa in materia.

6. Gestione e manutenzione area turistica San Romedio

Con deliberazione giuntale n. 56 di data 10.05.2011 è stato approvato il Protocollo di Intesa per la valorizzazione del Santuario di San Romedio, la riqualificazione e la sistemazione dei siti e delle aree adiacenti, nonché per la promozione dell'offerta turistica, tra i Comuni di Coredò, Sanzeno e Romeno, la Provincia Autonoma di Trento, l'Arcidiocesi di Trento e la Comunità della Val di Non.

L'Amministrazione della Comunità, quale ente capofila della Convenzione, si è impegnata ad occuparsi del controllo, alimentazione e gestione del recinto dell'esemplare di orso bruno, della manutenzione delle aree verdi delimitanti l'area, dei controlli sanitari periodici dovuti per legge, della supervisione dell'adeguatezza delle modalità di contenimento dell'animale.

Nel corso del 2021 la Comunità ha provveduto a stipulare il contratto di collaborazione con il responsabile della somministrazione alimenti e custodia dell'esemplare di orso, e a sovrintenderne

le attività, ha siglato la convenzione con la cooperativa che ha gestito la manutenzione ordinaria delle aree verdi e con lo studio veterinario che si è occupato dei controlli sanitari obbligatori. Si prevede di gestire le medesime attività anche per l'anno 2022.

7. Supporto tecnico alla programmazione e alla realizzazione degli interventi proposti sul Fondo strategico

Il comma 2 quinquies dell'art. 9 della L.P. 16.06.2006 n. 3 ("Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"), nel disciplinare il cosiddetto Fondo strategico territoriale, stabilisce che "la Provincia, le Comunità e i Comuni sottoscrivono accordi di programma per orientare l'esercizio coordinato delle rispettive funzioni alla realizzazione di interventi di sviluppo locale e di coesione territoriale. Gli accordi vincolano l'impiego delle risorse, ferme restando le competenze degli enti sottoscrittori".

In data 26.10.2016 è stata formalizzata un'intesa tra la Comunità della Val di Non ed i Comuni del territorio che hanno alimentato il Fondo, la quale prevede la gestione del Fondo strategico territoriale in maniera unitaria, attraverso l'accorpamento delle risorse trasferite dai Comuni con le risorse messe a disposizione dalla Provincia.

Il Servizio tecnico della Comunità ha supportato nel corso del 2021 gli aspetti tecnici inerenti sia il percorso partenariale tra i soggetti istituzionali aperto alle parti portatrici di interesse o di conoscenze rilevanti sui temi della programmazione previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1234 di data 22.07.2016, sia la formalizzazione degli accordi di programma con le amministrazioni comunali interessate e seguendo la predisposizione delle progettazioni/studi preliminari delle opere inserite/inseribili nel fondo.

Nello specifico, sono state tre le principali direttrici su cui il Servizio tecnico ha operato:

- Accordo di programma e redazioni progettualità in merito ai percorsi cicopedonali (tratto Mostizzolo – Cles, Cles –Dermulo, Alta Val di Non – diga S. Giustina); dopo la firma dell'accordo di programma per il percorso ciclopedonale Mostizzolo – Cles, si è provveduto a costituire un gruppo misto di progettazione, individuando i professionisti esterni a supporto dello stesso. Si è provveduto successivamente ai rilievi, alle prove geologiche e alla predisposizione del progetto definitivo che è attualmente in corso di valutazione alla Conferenza dei Servizi provinciali.
- Per quanto attiene la ciclabile Cles – Dermulo (opera su delega della Provincia Autonoma di Trento), si è provveduto a costituire un gruppo misto di progettazione, individuando i professionisti esterni a supporto dello stesso. Sono state definite varie ipotesi di tracciato e si è in attesa di una decisione condivisa tra la Provincia ed i comuni territorialmente competenti su quale percorso sviluppare la progettazione definitiva.
- Accordo di programma e redazioni progettualità in merito alla valorizzazione del lago di S. Giustina e delle aree pertinenziali della Diga; si è proceduto alla redazione ed adeguamento degli elaborati a supporto del suddetto accordo che è stato recentemente sottoscritto.
- Accordo di programma e redazioni progettualità in merito agli interventi di efficientamento energetico e filiere locali di energia rinnovabile dei Comuni di Campodenno, Contà, Denno, Sporminore e Ton,

Nel corso del 2021 si è provveduto alle istruttorie delle richieste dei singoli comuni e ai relativi finanziamenti.

Nel corso del 2022 si proseguirà, in accordo con i comuni interessati, a dar corso alle progettualità indicate sopra al fine di addivenire alla successiva esecuzione delle opere.

LA GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE

L'articolazione prevista dallo schema di stato patrimoniale armonizzato è contenuta nell'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. Di seguito si riporta il dettaglio delle voci inserite nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Le immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Anche nella contabilità economico-patrimoniale armonizzata le immobilizzazioni si suddividono in:

- ⇒ immobilizzazioni immateriali,
- ⇒ immobilizzazioni materiali,
- ⇒ immobilizzazioni finanziarie.

La voce immobilizzazioni immateriali raggruppa quegli investimenti durevoli aventi la caratteristica di essere intangibili e di portare un'utilità pluriennale all'ente ma che, per la loro natura di non essere fisicamente visibili, vengono classificate tra le immobilizzazioni immateriali.

Nello schema di stato patrimoniale armonizzato suddetta voce è suddivisa in:

- ⇒ costi di impianto e di ampliamento,
- ⇒ costi di ricerca, sviluppo e pubblicità,
- ⇒ diritti di brevetto ed utilizzazione opere d'ingegno,
- ⇒ concessioni, licenze, marchi e diritti simili,
- ⇒ avviamento,
- ⇒ immobilizzazioni in corso e acconti,
- ⇒ altre.

Affinché un'immobilizzazione materiale possa essere iscritta nello stato patrimoniale è necessario che alla fine dell'esercizio tale immobilizzazione:

- ⇒ risulti di proprietà dell'ente,
- ⇒ sia fisicamente esistente presso l'amministrazione pubblica o sia assegnata ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Il punto 6.1.2 dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011 prevede che le immobilizzazioni materiali siano distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.

Al fine della predisposizione del primo stato patrimoniale armonizzato, ai sensi del punto 9.3 lettera a) dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, il valore del patrimonio immobiliare e dei terreni di proprietà è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero al valore catastale, se il costo di acquisto non è disponibile.

Relativamente al patrimonio immobiliare, il punto 9.3 dell'allegato 4/3 sopra citato precisa che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nel caso in cui negli atti di provenienza degli edifici (rogiti o atti di trasferimento) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non sono ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative a rapporti finanziari durevoli e riguardano partecipazioni e conferimenti di capitali ed operazioni di prestito attivo a carattere durevole.

Nello stato patrimoniale armonizzato, tra la voce immobilizzazioni, scompaiono le voci relative ai:

- ⇒ crediti di dubbia esigibilità, che confluiscono nell'attivo circolante insieme alla voce di credito a cui appartengono e per i quali si darà separata indicazione dei crediti esigibili oltre l'esercizio finanziario;
- ⇒ crediti per depositi cauzionali che nel modello armonizzato confluiscono nell'attivo circolante.

Attivo circolante

Come previsto al punto 9.3 lettera g) dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, l'ente deve effettuare una preliminare ricognizione dei crediti (che dovranno corrispondere ai residui attivi) per verificare la loro effettiva sussistenza e procedere alla loro corretta allocazione nelle poste dello stato patrimoniale.

Si evidenzia che l'eventuale disallineamento tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale e i residui attivi iscritti nel conto del bilancio deriva esclusivamente dalla diversa contabilizzazione dell'IVA tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale.

Le disponibilità liquide sono costituite dagli importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente nonché assegni, denaro e valori bollati.

Ratei e i risconti attivi

I ratei e i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di due o più esercizi: il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile a due o più distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente agli esercizi di riferimento.

I ratei attivi misurano quote di ricavo di competenza economica dell'anno ma che verranno finanziariamente accertate nel bilancio del successivo esercizio.

I risconti attivi misurano quote di costo riferiti ad impegni già assunti nell'esercizio ma di competenza economica dell'esercizio successivo.

Non sussistono differenze di classificazione rispetto allo stato patrimoniale armonizzato.

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto è un valore contabile calcolato come differenza tra il valore delle attività, iscritte nello stato patrimoniale iniziale, e il valore delle passività, intese come la somma delle voci B) Fondi rischi e oneri, C) Trattamento fine rapporto, D) Debiti ed E) Ratei e risconti del passivo.

La differenza positiva tra attività e passività patrimoniali evidenzia un saldo patrimoniale positivo denominato "patrimonio netto". Al contrario, una eventuale differenza negativa identifica un valore negativo denominato "deficit patrimoniale".

Pertanto, il patrimonio netto non è determinabile indipendentemente dalle attività e dalle passività. Ne consegue che non può parlarsi di valutazione del patrimonio netto, in quanto oggetto di distinte valutazioni sono i singoli elementi attivi e passivi che compongono il patrimonio e per differenza si calcola il patrimonio netto.

Debiti

L'ente deve effettuare una preliminare ricognizione dei debiti (che dovranno corrispondere ai residui passivi) per procedere alla loro corretta allocazione nelle poste dello stato patrimoniale.

Si evidenzia che l'eventuale disallineamento tra i debiti iscritti nello stato patrimoniale e i residui passivi iscritti nel conto del bilancio deriva esclusivamente dalla diversa contabilizzazione dell'IVA tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di due o più esercizi: il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile a due o più distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente agli esercizi di riferimento.

I ratei passivi misurano quote di costo di competenza economica ma che verranno finanziariamente impegnate nel bilancio dell'esercizio successivo.

I risconti passivi misurano quote di ricavo riferiti ad accertamenti già assunti nell'esercizio ma di competenza economica dell'esercizio successivo.

Non si rilevano differenze di classificazione, se non la suddivisione più dettagliata dei risconti passivi, in cui confluiscono anche i conferimenti di capitale.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2021 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli art. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 118/2011, e in particolare:

- ⇒ il conto economico e lo stato patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- ⇒ la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche;
- ⇒ gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed int. nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico – patrimoniale (allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati nella contabilità finanziaria, quali:

- ⇒ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate,
- ⇒ le quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri, comprese le quote accantonate di competenza dell'esercizio e relative a rischi ed oneri conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione,
- ⇒ le perdite / gli utili di competenza economica dell'esercizio,
- ⇒ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti,
- ⇒ le quote di costo / onere o di ricavo / provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio,
- ⇒ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri / costi e proventi / ricavi nel corso dell'esercizio, nonché in ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze ed insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai

contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del rendiconto implica l'effettuazione di stime. Ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio di esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione, nonché delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Si riporta di seguito l'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto economico – patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono iscritti all'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5 del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico – patrimoniale.

Tra le immobilizzazioni immateriali rientrano anche gli investimenti effettuati per migliorie su immobili di terzi. Tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto che ne disciplina l'utilizzo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, ai sensi degli artt. 2 e 139 del D.Lgs. 42/2009, il valore dei beni mobili ed immobili qualificati come "beni culturali" o "soggetti a tutela" non è oggetto di ammortamento. Per gli altri beni, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche",

predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale.

Le nuove aliquote applicate sono pertanto le seguenti:

- ⇒ fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale: 2%,
- ⇒ mezzi di trasporto stradali leggeri: 20%,
- ⇒ mezzi di trasporto marittimi: 5%
- ⇒ macchinari per ufficio: 20%
- ⇒ impianti ed attrezzature: 5%
- ⇒ hardware: 25%
- ⇒ mobili ed arredi per ufficio: 10%
- ⇒ strumenti musicali: 20%

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore dei beni rispetto al costo iscritto.

I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono iscritti al valore normale sulla base della stima effettuata dal Servizio di merito nell'atto di acquisizione del bene medesimo.

Le manutenzioni straordinarie sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzate.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono ritenute durevoli.

Le partecipazioni sono iscritte in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 del Codice civile. Ai sensi della normativa vigente, si segnala che gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto determinano l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Di contro, le eventuali perdite, per la parte non coperta da utili portati a riserva, sono confluite nel conto economico.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto eventualmente al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Debiti

I debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
Tutti gli altri debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6 del Codice civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare agli esercizi successivi.

LA GESTIONE ECONOMICA

Il risultato economico della gestione

Il risultato economico rappresenta un indicatore sintetico dell'intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione, così come risultanti dal conto economico.

Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autoritativa, ma anche secondo il criterio e la logica del "reddito", tipico delle attività di impresa.

La ricerca della redditività nella gestione degli enti locali non è un aspetto del tutto nuovo: l'art. 55 della Legge 142/90 – oggi art. 151 TUEL – già recitava "i risultati di gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio e il conto del patrimonio". La norma, nel rispetto della logica propria di una legge di principi, non forniva gli strumenti operativi successivamente introdotti con l'approvazione dei modelli ministeriali previsti nel D.P.R. 194/96.

Il risultato economico d'esercizio, calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto. Partendo da questo dato è possibile procedere con un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica.

Con riferimento al nostro ente, il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella, nella quale si evidenzia come il risultato finale sia costituito dalla somma algebrica di risultati economici parziali delle quattro distinte gestioni, le cui analisi dettagliate verranno esposte nel prosieguo della trattazione.

| IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE | 2021 | 2020 | % |
|--|-------------------|---------------------|---|
| a) Componenti positivi della gestione | 18.610.389,30 | 18.205.134,91 | - |
| b) Componenti negativi della gestione | 18.094.473,97 | 16.386.160,76 | - |
| Differenza tra comp. positivi e negativi (a-b) | 515.915,33 | 1.818.974,15 | - |
| c) Proventi ed oneri finanziari | 5.790,96 | 4.720,03 | - |
| d) Rettifiche di valore attività finanziarie | 778,75 | 2.582,42 | - |
| e) Proventi ed oneri straordinari | 383.329,90 | 114.316,73 | - |
| Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e) | 905.814,94 | 1.940.593,33 | - |
| Imposte | 186.540,96 | 193.350,30 | - |
| Risultato economico d'esercizio | 719.273,98 | 1.747.243,03 | |

Con l'approvazione del rendiconto economico – patrimoniale si propone di destinare il risultato economico d'esercizio a riserva, e nello specifico, alla riserva denominata "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti".

Il risultato della gestione

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciale e partecipate.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

| A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE | 2021 | 2020 | Variazioni % |
|--|---------------|---------------|--------------|
| 1) Proventi da tributi | | | |
| 2) Proventi da fondi perequativi | | | |
| 3) Proventi da trasferimenti e contributi | 10.668.906,33 | 10.968.230,45 | |
| a) Proventi da trasferimenti correnti | 9.976.861,78 | 10.277.472,61 | |
| b) Quota annuale di contributi agli investimenti | | | |
| c) Contributi agli investimenti | 692.044,55 | 690.757,84 | |
| 4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici | 7.745.456,27 | 6.990.748,59 | |
| a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni | 62,00 | 62,00 | |
| b) Ricavi della vendita di beni | | | |
| c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi | 7.745.394,27 | 6.990.686,59 | |
| 5) Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione | | | |
| 6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione | | | |
| 7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | | | |
| 8) Altri ricavi e proventi diversi | 196.026,70 | 246.155,87 | |
| TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A) | 18.610.389,30 | 18.205.134,91 | 2,22% |

| B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE | 2021 | 2020 | Variazioni % |
|--|---------------|--------------|--------------|
| 9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo | 34.184,85 | 87.223,63 | |
| 10) Prestazioni di servizi | 10.466.333,01 | 9.323.795,68 | |
| 11) Utilizzo beni di terzi | 40.397,85 | 43.237,40 | |
| 12) Trasferimenti e contributi | 4.088.960,39 | 3.280.323,95 | |
| a) Trasferimenti correnti | 2.338.177,12 | 2.524.372,00 | |
| b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche | 1.133.284,58 | 65.194,11 | |
| c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti | 617.498,69 | 690.757,84 | |

| | | | |
|---|---------------|---------------|--------|
| 13) Personale | 3.040.566,45 | 3.075.828,45 | |
| 14) Ammortamenti e svalutazioni | 225.749,15 | 485.187,89 | |
| a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali | 83.608,22 | 46.103,76 | |
| b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali | 142.140,93 | 147.248,98 | |
| c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | | | |
| d) Svalutazione dei crediti | | 291.835,15 | |
| 15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo | | | |
| 16) Accantonamento per rischi | | | |
| 17) Altri accantonamenti | | | |
| 18) Oneri diversi di gestione | 198.282,27 | 90.563,76 | |
| TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B) | 18.094.473,97 | 16.386.160,76 | 10,42% |

| RISULTATO DELLA GESTIONE | 2021 | 2020 | Variazioni % |
|---|---------------|---------------|--------------|
| TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A) | 18.610.389,30 | 18.205.134,91 | |
| TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B) | 18.094.473,97 | 16.386.160,76 | |
| DIFFERENZA (A-B) | 515.915,33 | 1.818.974,15 | -71,64% |

Proventi ed oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni extracaratteristiche che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la gestione finanziaria, che trova allocazione nel conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) Proventi ed oneri finanziari e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal conto economico 2021 e il raffronto con i dati risultanti dal conto economico 2020:

| C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | 2021 | 2020 | Variazioni % |
|---------------------------------|----------|----------|--------------|
| <u>Proventi finanziari</u> | | | |
| 19) Proventi da partecipazioni | 5.788,51 | 6.359,20 | |
| a) da società controllate | | | |
| b) da società partecipate | 5.788,51 | 6.359,20 | |
| c) da altri soggetti | | | |
| 20) Altri proventi finanziari | 2,45 | 721,30 | |
| Totale proventi finanziari | 5.790,96 | 7.080,50 | |

| | | | |
|---|----------|----------|--------|
| <u>Oneri finanziari</u> | | | |
| 21) Interessi e altri oneri finanziari | 0 | 2.360,47 | |
| a) Interessi passivi | 0 | 2.360,47 | |
| b) Altri oneri finanziari | | | |
| Totale oneri finanziari | 0 | 2.360,47 | |
| TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C) | 5.790,96 | 4.720,03 | 22,66% |

Al riguardo è possibile evidenziare che il totale della classe C) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi di reddito relativi agli interessi finanziari attivi di periodo. Nello specifico, la voce “Proventi finanziari” è determinata dagli interessi attivi maturati sul conto corrente oltre al piccolo dividendo proveniente dalle società partecipate.

Per quanto riguarda, invece, la spesa, si precisa che la stessa si riferisce esclusivamente agli eventuali interessi passivi. Il dato è a zero in quanto l'Ente ha estinto tutti i mutui contratti e pertanto non si rilevano oneri finanziari per interessi passivi su mutui né su eventuali anticipazioni di cassa.

Rettifiche di valore attività finanziarie

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, riguardante la rivalutazione e/o svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante.

| D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE | 2021 | 2020 | |
|--|-------------|-------------|---------|
| 22) Rivalutazioni | 778,75 | 2.582,42 | |
| 23) Svalutazioni | | | |
| TOTALE RETTIFICHE (D) | 778,75 | 2.582,42 | -69,86% |

Proventi ed oneri straordinari

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella “straordinaria”, ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito.

Il totale della classe E) “Proventi ed oneri straordinari” evidenzia il risultato parziale netto riferibile a questa gestione permettendo una determinazione puntuale dell'entità in termini di valori. Come nel caso dei proventi ed oneri finanziari, anche per i proventi ed oneri straordinari, il conto economico espone due sub – totali, uno relativo al totale dei componenti positivi e l'altro relativo al totale di quelli negativi.

Ne consegue che il risultato della gestione straordinaria viene ad essere determinato dalla differenza dei due sub – totali. Il valore totale della classe E) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi e negativi di reddito, relativi alla gestione straordinaria.

Nel nostro ente i Proventi e gli oneri straordinari sono riportati nelle seguenti tabelle:

| RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA | 2021 | 2020 | Variazioni % |
|---|-------------------|-------------------|---------------------|
| Proventi straordinari (+) | 865.668,79 | 144.875,45 | |
| Oneri straordinari (-) | 482.338,89 | 30.558,72 | |
| RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA | 383.329,90 | 114.316,73 | 235,32% |

| E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI | 2021 | 2020 | Variazioni % |
|---|-------------------|-------------------|---------------------|
| 24) Proventi straordinari | 865.668,79 | 144.875,45 | |
| a) Proventi da permessi di costruire | | | |
| b) Proventi da trasferimenti in conto capitale | | | |
| c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo | 865.241,79 | 144.523,45 | |
| d) Plusvalenze patrimoniali | 427,00 | 352,00 | |
| e) Altri proventi straordinari | | | |
| Totale proventi straordinari | 865.668,79 | 144.875,45 | |
| 25) Oneri straordinari | 482.338,89 | 30.558,72 | |
| a) Trasferimenti in conto capitale | | | |
| b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo | 466.257,07 | 27.049,61 | |
| c) Minusvalenze patrimoniali | | | |
| d) Altri oneri straordinari | 16.081,82 | 3.509,11 | |
| Totale oneri straordinari | 482.338,89 | 30.558,72 | |
| TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E) | 383.329,90 | 114.316,73 | 235,32% |

Si evidenzia che le insussistenze dell'attivo e del passivo, che determinano in misura prevalente il risultato della gestione straordinaria, sono determinate dall'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione della consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Nella tabella seguente sono riportati i valori dell'attivo e del passivo riferiti al nostro ente.

| SITUAZIONE PATRIMONIALE | 2021 | 2020 |
|-------------------------|---------------|---------------|
| Totale dell'attivo | 21.338.363,86 | 21.191.875,93 |
| Totale del passivo | 7.793.767,32 | 8.366.553,37 |
| Totale patrimonio netto | 13.544.596,54 | 12.825.322,56 |

Il patrimonio netto del nostro ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, oggetto di valutazione.

Alla fine dell'esercizio, la variazione subita dal patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico (utile o perdita) risultante dal conto economico, incrementata degli altri accantonamenti a riserva.

Attività

Crediti verso lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

La classe A) dell'attivo patrimoniale accoglie gli eventuali crediti vantati verso lo Stato o altre amministrazioni in riferimento a versamenti non ancora effettuati a titolo di fondo di dotazione.

Tale voce non risulta valorizzata in quanto non sussiste la fattispecie.

Immobilizzazioni

La classe B) "Immobilizzazioni rappresenta, insieme alla classe C) "Attivo circolante", l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale e misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione / erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

A tal proposito, qualora si volesse ridurre il grado di rigidità patrimoniale, l'alienazione delle immobilizzazioni (siano essere immateriali, materiali o finanziarie) potrebbe essere una scelta idonea nella misura in cui il flusso delle risorse da essa generato non sia volto al finanziamento di nuove opere pubbliche (in tal caso si verrebbe a generare una semplice permutazione patrimoniale), bensì all'incremento dell'attivo circolante (rimanenze, crediti e disponibilità).

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi, come evidenziato nella tabella seguente:

| IMMOBILIZZAZIONI | 2021 | 2020 | Variazioni % |
|------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 215.704,42 | 111.790,36 | |
| Immobilizzazioni materiali | 4.176.591,28 | 4.177.443,91 | |
| Immobilizzazioni finanziarie | 261.662,01 | 260.883,26 | |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | 4.653.957,71 | 4.550.117,53 | 2,28% |

A loro volta, ciascuna di esse si articola in voci che misurano il valore iniziale, finale e le relative variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, sui singoli cespiti patrimoniali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale. In particolare, trovano allocazione in questo raggruppamento una serie di valori che, se nell'impresa privata possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi ne riduce notevolmente la valenza informativa.

Passando all'analisi puntuale delle voci componenti le immobilizzazioni immateriali, ai sensi del punto 6.1.1 del principio contabile n. 3, trovano allocazione nella presente classe:

- ⇒ i costi capitalizzati (costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità),
- ⇒ i diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere di ingegno (compreso il software applicativo), le concessioni, le licenze, i marchi e diritti simili;
- ⇒ l'avviamento (solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale),
- ⇒ i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee,
- ⇒ le immobilizzazioni in corso e gli acconti, relativi a cespiti non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione,
- ⇒ le altre immobilizzazioni immateriali (migliorie e spese incrementative su beni di terzi, ...).

Per tali beni, nell'attivo patrimoniale si riscontrano le seguenti evidenze contabili:

| I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 2021 | 2020 | Variazioni % |
|--|-------------|-------------|---------------------|
| 1) Costi di impianto e di ampliamento | | | |
| 2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità | | | |
| 3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno | 7.078,44 | 1.637,24 | |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | | | |
| 5) Avviamento | | | |
| 6) Immobilizzazioni in corso e acconti | 208.625,98 | 110.153,12 | |
| 9) Altre | | | |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 215.704,42 | 111.790,36 | 92,95% |

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiale accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'ente e passibili di utilizzo pluriennale.

Nella nuova modulistica dello stato patrimoniale, tale aggregato è contraddistinto da due sottoclassi: la II) relativa ai beni demaniali e la III) relativa alle altre immobilizzazioni immateriali.

Nella tabella che segue sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, il valore finale e la percentuale di scostamento rispetto all'esercizio precedente:

| II) e III) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 2021 | 2020 | Variazioni % |
|--|--------------|--------------|---------------------|
| 1) Beni demaniali | | | |
| 1.1) Terreni | | | |
| 1.2) Fabbricati | | | |
| 1.3) Infrastrutture | | | |
| 1.9) Altri beni demaniali | | | |
| 2) Altre immobilizzazioni materiali | 3.970.946,21 | 4.144.470,17 | |
| 2.1) Terreni | 684.526,47 | 684.526,47 | |
| a) di cui in leasing finanziario | | | |
| 2.2) Fabbricati | 2.877.109,76 | 2.947.522,99 | |
| a) di cui in leasing finanziario | | | |
| 2.3) Impianti e macchinari | 91.355,73 | 101.886,12 | |
| a) di cui in leasing finanziario | | | |
| 2.4) Attrezzature industriali e commerciali | 233.775,84 | 277.203,70 | |
| 2.5) Mezzi di trasporto | 5.652,48 | 13.929,64 | |
| 2.6) Macchini per ufficio e hardware | 31.834,28 | 58.350,50 | |
| 2.7) Mobili e arredi | 46.691,65 | 61.050,75 | |
| 2.8) Infrastrutture | | | |
| 2.99) Altri beni materiali | | | |
| 3) Immobilizzazioni in corso ed acconti | 205.645,07 | 32.973,74 | |
| Totale immobilizzazioni materiali | 4.176.591,28 | 4.177.443,91 | -0,02% |

Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse IV) "Immobilizzazioni finanziarie" si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato.

In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci, così come evidenziato nella seguente tabella:

| IV) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 2021 | 2020 | Variazioni % |
|---|-------------|-------------|---------------------|
| 1) Partecipazioni in | 261.662,01 | 260.883,26 | |
| a) imprese controllate | | | |
| b) imprese partecipate | 261.662,01 | 260.883,26 | |
| c) altri soggetti | | | |
| 2) Crediti verso | | | |
| a) altre amministrazioni pubbliche | | | |
| b) imprese controllate | | | |
| c) imprese partecipate | | | |
| d) altri soggetti | | | |
| 3) Altri titoli | | | |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 261.662,01 | 260.883,26 | 0,29% |

Le variazioni nelle partecipazioni riguardano esclusivamente la loro rivalutazione in aumento o diminuzione per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto in luogo del metodo del costo di acquisto. Peraltro alla data di valutazione molti bilanci delle partecipate non sono stati ancora pubblicati per cui il valore di riferimento è costituito dall'ultimo dato disponibile riferito al 2019.

L'attivo circolante

La terza classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di stato patrimoniale, è costituita dall'Attivo circolante che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

| C) ATTIVO CIRCOLANTE | 2021 | 2020 | Variazioni % |
|--|---------------|---------------|---------------------|
| Rimanenze | | | |
| Crediti | 12.076.406,52 | 14.423.974,06 | |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | | | |
| Disponibilità liquide | 4.607.999,63 | 2.217.784,34 | |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | 16.684.406,15 | 16.641.758,40 | 0,25% |

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello stato patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

Rimanenze

La classe C) I "Rimanenze" è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati, ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Si tratta di una voce che misura valori economici comuni a più esercizi: in essa, infatti, trovano allocazione i valori di beni riferibili a processi produttivi avviati nel corso dell'anno che si completeranno in quello successivo con la vendita, se trattasi di beni direttamente destinati al mercato, o con l'immissione nel ciclo di produzione / erogazione nel caso di materie prime e semilavorati.

In base al principio della competenza economica e di correlazione, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenza dovranno essere inviati all'esercizio in cui saranno liquidati i relativi ricavi. Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da sospendere dalla formazione del reddito del presente esercizio.

La contabilizzazione non può avvenire per singole voci di spesa, visto che le rimanenze sono rilevate quale complesso indistinto di beni e, pertanto, risulterebbe alquanto laborioso, oltre che poco significativo, procedere ad un loro frazionamento; si effettua a fine esercizio a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Tale voce non risulta valorizzata in quanto non sussiste la fattispecie.

Crediti

La classe C) II "Crediti" accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

Il legislatore, procedendo ad una classificazione in funzione della natura delle voci (tributaria, trasferimenti, clienti – utenti, altri), ha disarticolato la sottoclasse in esame nelle voci e sottovoci che, con i rispettivi valori ad esse riferibili, vengono esposte nelle seguenti tabelle.

| II) CREDITI | 2021 | 2020 | Variazioni % |
|---|---------------|---------------|--------------|
| 1) Crediti di natura tributaria | | | |
| a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità | | | |
| b) Altri crediti da tributi | | | |
| c) Crediti da fondi perequativi | | | |
| 2) Crediti per trasferimenti e contributi | 6.306.495,85 | 8.751.488,55 | |
| a) verso amministrazioni pubbliche | 6.306.495,85 | 8.751.488,55 | |
| b) imprese controllate | | | |
| c) imprese partecipate | | | |
| d) verso altri soggetti | | | |
| 3) Verso clienti ed utenti | 5.277.910,40 | 5.335.924,75 | |
| 4) Altri crediti | 492.000,27 | 336.560,76 | |
| a) verso l'erario | 181.967,27 | 243.151,00 | |
| b) per attività svolta per c/terzi | | | |
| c) altri | 310.033,00 | 93.409,76 | |
| Totale crediti | 12.076.406,52 | 14.423.974,06 | -16,27% |

Si precisa che i crediti verso clienti ed utenti e gli altri crediti verso altri al 31 dicembre 2020 sono esposti al netto del fondo per la svalutazione dei crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

La voce, compresa all'interno della sottoclasse C) III dell'attivo patrimoniale, rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono immobilizzazioni finanziarie.

Tale voce non risulta valorizzata in quanto non sussiste la fattispecie.

Disponibilità liquide

Con la sottoclasse C) IV "Disponibilità liquide" si chiude l'attivo circolante.

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (ad esempio i depositi bancari).

Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati, ai sensi del documento n. 14 dell'OIC, e rappresentativo di denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e/o postali.

Tale sottoclasse si compone come di seguito indicato:

| IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE | 2021 | 2020 | Variazioni % |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| 1) Conto di tesoreria | 4.599.787,31 | 2.079.513,73 | |
| a) Istituto tesoriere | 4.599.787,31 | 2.079.513,73 | |
| b) presso Banca d'Italia | | | |
| 2) Altri depositi bancari e postali | 8.212,32 | 138.270,61 | |
| 3) Denaro e valori in cassa | | | |
| 4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente | | | |
| Totale disponibilità liquide | 4.607.999,63 | 2.217.784,34 | 107,77% |

I ratei e i risconti attivi

I ratei e i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di più esercizi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro quota a distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito pro quota alle differenti annualità.

Pur riferendosi ad operazioni che si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi sintetizzabile nel modo seguente:

- ⇒ con i ratei attivi si effettuano rettifiche di imputazione a valori numerari presunti, ossia si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio in corso;
- ⇒ con i risconti attivi si effettuano rettifiche di storno a valori numerari certi, ossia si rinviando economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che hanno avuto la manifestazione finanziaria nel periodo considerato, ma di competenza dell'esercizio successivo. I risconti attivi sono valori relativi a costi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno perché riferibili all'esercizio successivo.

Nella tabella che segue sono individuati i ratei e i risconti attivi.

| D) RATEI E RISCONTI | 2021 | 2020 | Variazioni % |
|------------------------------------|-------------|-------------|---------------------|
| 1) Ratei attivi | | | |
| 2) Risconti attivi | | | |
| TOTALE RATEI E RISCONTI (D) | | | |

Passività

Patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 lo definisce quale "consistenza netta della dotazione patrimoniale" e dimostra come anche la volontà del legislatore sia stata quella di riconoscere a questa fondamentale posta dello stato patrimoniale un ruolo di risultato differenziale tra componenti positivi e negativi. Il patrimonio netto è un valore che può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

Il patrimonio netto è il risultato del confronto tra l'insieme dei valori attivi e passivi del patrimonio, così come determinati in chiusura d'esercizio.

Un'eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato patrimonio netto; al contrario, un'eventuale differenza negativa rileva un deficit patrimoniale.

Nella logica della contabilità economico – patrimoniale, il risultato economico della gestione, così come evidenziato nel conto economico, misura la variazione del netto patrimoniale per effetto dell'insieme di operazioni ordinarie e straordinarie compiute nel corso del periodo.

E tale aspetto trova puntuale riscontro nella classificazione delle poste che lo compongono, distinguendo tra fondo di dotazione, riserve e risultato economico d'esercizio, come riportato nella seguente tabella:

| A) PATRIMONIO NETTO | 2021 | 2020 | Variazioni % |
|---|----------------------|----------------------|---------------------|
| I) Fondo di dotazione | 7.682.127,75 | | |
| II) Riserve | 842.795,03 | | |
| b) da capitale | 736.060,58 | | |
| c) da permessi di costruire | | | |
| d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali | | | |
| e) altre riserve indisponibili | 106.734,45 | | |
| III) Risultato economico d'esercizio | 719.273,98 | | |
| IV) Risultati economici di esercizi precedenti | 4.300.399,78 | | |
| V) Riserve negative per beni indisponibili | 0,00 | | |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) | 13.544.596,54 | 12.825.322,56 | 5,60% |

Le voci di "Patrimonio Netto" esposte sono espressione della revisione e aggiornamento degli schemi di bilancio come da decreto 1° settembre 2021 ad oggetto "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2021, recante *Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42*" pubblicato in G.U. n. 221 del 15 settembre 2021 e quindi non confrontabili con il precedente esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

La classe B) "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività certe (fondi oneri) e probabili (fondi rischi) per le quale si è già provveduto all'iscrizione in bilancio.

Tale classe si compone come di seguito indicato:

| B) FONDI PER RISCHI ED ONERI | 2021 | 2020 | Variazioni % |
|---|-------------------|-------------------|---------------------|
| 1) Per trattamento di quiescenza | | | |
| 2) Per imposte | | | |
| 3) Altri | 906.098,00 | 906.098,00 | |
| TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B) | 906.098,00 | 906.098,00 | |

Negli altri fondi sono inclusi i fondi per le indennità accessorie e il fondo di trattamento di fine rapporto di competenza dell'Ente maturato fino al 31 dicembre 2020.

Trattamento di fine rapporto

La classe C) "Trattamento di fine rapporto" del passivo patrimoniale accoglie la consistenza del TFR in favore dei dipendenti ex art. 2120 del codice civile, maturato a fine anno. Il fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'ente verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

Tale accantonamento è stato valorizzato nella voce "Altri fondi".

Debiti

I debiti rappresentano degli obblighi di pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe D) "Debiti" del passivo patrimoniale e sono articolati in 5 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

Tale classe si compone come di seguito indicato:

| D) DEBITI | 2021 | 2020 | Variazione % |
|--------------------------------------|--------------|--------------|---------------------|
| 1) Debiti da finanziamento | | | |
| a) prestiti obbligazionari | | | |
| b) v/altre amministrazioni pubbliche | | | |
| c) verso banche e tesoriere | | | |
| d) verso altri finanziatori | | | |
| 2) Debiti verso fornitori | 2.183.947,31 | 2.373.974,77 | |
| 3) Acconti | | | |

| | | | |
|---|--------------|--------------|---------|
| 4) Debiti per trasferimenti e contributi | 1.098.550,96 | 2.166.519,36 | |
| a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale | | | |
| b) altre amministrazioni pubbliche | 1.026.624,35 | 1.985.625,80 | |
| c) imprese controllate | | | |
| d) imprese partecipate | | | |
| e) altri soggetti | 71.926,61 | 180.893,56 | |
| 5) Altri debiti | 1.687.140,37 | 2.580.517,16 | |
| a) tributari | 291.831,22 | 376.685,40 | |
| b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 135.902,79 | 149.292,45 | |
| c) per attività svolta per c/terzi | | | |
| d) altri | 1.259.406,36 | 2.054.539,31 | |
| TOTALE DEBITI | 4.969.638,64 | 7.121.011,29 | -30,21% |

I ratei ed i risconti passivi

Al pari di quanto già visto nel paragrafo relativo ai ratei ed ai risconti attivi, al quale si rimanda per le considerazioni generali, nel presente paragrafo si analizzano i ratei e i risconti passivi.

In particolare si segnala che i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche e le concessioni pluriennali comprendono la quota non di competenza dell'esercizio, rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un ricavo (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (sterilizzazione dell'ammortamento passivo o procedura dell'ammortamento attivo).

Tale classe si compone come di seguito indicato:

| E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | 2021 | 2020 | Variazione % |
|---|--------------|-------------|---------------------|
| I) Ratei passivi | | | |
| II) Risconti passivi | 1.918.030,68 | 339.444,08 | |
| 1) Contributi agli investimenti | 1.918.030,68 | 339.444,08 | |
| a) da altre amministrazioni pubbliche | 1.918.030,68 | 339.444,08 | |
| b) da altri soggetti | | | |
| 2) Concessione pluriennali | | | |
| 3) Altri risconti passivi | | | |
| TOTALE RATEI E RISCONTI | 1.918.030,68 | 339.444,08 | 465,05% |

I conti d'ordine

Secondo la definizione rinvenibile nel documento OIC n. 22, i conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sull'attuale struttura qualitativa del patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile. Tuttavia, al fine di arricchire le informazioni contenute nello stato patrimoniale, attraverso le rilevazioni dei sistemi impropri che alimentano i conti d'ordine, essi trovano separata evidenziazione.

La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando gli eventi gestionali che potrebbero avere effetti sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Tali fatti gestionali, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta.

Tale voce risulta valorizzata dal totale del fondo pluriennale vincolato trasferito sull'esercizio 2022.